

PINÉ SOVER notizie

NUMERO 1 - APRILE 2019

Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. DL 353/2003 conv. in L. 27.02.2004 n. 46, art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21.4.1999 - Diffusione gratuita - Taxe perçue - Tassa iscoosa Trento Farofa



**Notiziario quadrimestrale dei Comuni di
Baselga di Piné, Bedollo, Sover**

Sommario /N° 1

Aprile 2019

EDITORIALE

Dialogo Intergenerazionale	5
----------------------------	---

PRIMO PIANO

Nuova sinergia per i ripristini	6
Un'attenta gestione degli schianti	8
I giganti feriti	9

VITA AMMINISTRATIVA

Le linee guida del bilancio 2019-2021	11
Piano Investimenti 2019	13
Principali opere in corso alla data del 29 marzo 2019	15
Riqualficazione urbana di Piazzale "Costalta"	16
Comune di Bedollo: Bilancio 2019-21	20
Approvato il Fascicolo Integrato di Acquedotto	25
Gli Spazi Finanziari	26
Patto per la Gioventù	27
Approfondimento sullo sviluppo sociale ed economico di Piné	29
Baselga: Servizi ausiliari per anziani autosufficienti	30
Buona fortuna ragazzi	32

AMBIENTE E BENESSERE

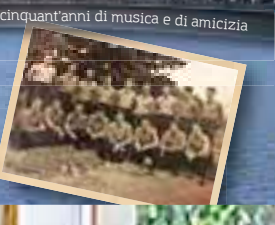
Un sogno diventato realtà	33
Rododendro: stare bene e stare assieme	36
Proteggere gli occhi dai raggi UV	38
Cambiare si può: l'esperienza come risorsa	39
Tutti fritti!	40

CULTURA E TRADIZIONI

50 anni di Musica e Amicizia	41
Una trasferta ricca di significati e amicizia	42
Il canto di Penelope	43
Storie spezzate ...	44
Una foto da premio	45
Protagonisti a Geo	46

PERSONAGGI

Il talento di Maria Luisa Menapace	47
Progettare nella City	49
Ultimo saluto al "maestro" Tullio	51
Amare per vivere	52



Sommario /N° 1

Aprile 2019

VITA DI COMUNITÀ

Cambio ai vertici dei Vigili del Fuoco di Bedollo	53
Natale con gli anziani	55
Cri Sover: tra traguardi e nuovi progetti	56
Carnevale dei ragazzi in allegria!	57
Carnevale Faidero: tanta animazione!	58
Successo per il Carneval Bedolero	59

STORIA

I 680 anni del nostro Stemma	60
------------------------------	----

ECONOMIA

Ghiaccio a 360 gradi	63
Gruppo Unico: parliamone	65

SPORT

Traguardi "pesanti" per Federica	66
Febbraio rovente sul ghiaccio	68
L'oro di Laura	71

VITA DI CLASSE

La visita alla Mensa dei poveri a Trento	73
Successo per la Cyber Merenda	75
Scuola e Mondiali	76
Cibo buono, bello e... educato	77
Ricordare per... evitare il passato	78

SPAZIO POLITICO

Nuove opere pubbliche	79
La Dittatura democratica	80
Un progetto non condiviso	81



Comitato di Redazione

Presidente

Ugo Grisenti

Direttore responsabile

Francesca Patton

Segretario coordinatore

Daniele Ferrari

Componenti

Milena Andreatta
Graziella Anesi
Michela Avi
Carlo Battisti
Daniele Bazzanella
Ilaria Bazzanella
Adone Bettega
Manuela Broseghini
Romina Carli
Cristina Casatta
Francesco Fantini
Catia Politzki
Nicola Svaldi

In copertina
foto di A. Monticelli – Archivio
Apt Piné-Cembra

Si ringrazia per la collaborazione

Laura Giovannini
Andrea Nardon
Archivio Foto APT Piné-Cembra



Climaticamente neutrale
Stampa
ClimatePartner.com/10882-1904-1001

il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover e a chi ha confermato la richiesta di inserimento nell'indirizzario

Chiuso in tipografia il 20 Marzo 2019
Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01 1996
Direzione e Amministrazione:
Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22, 38042
Stampa: Esperia Srl, Lavis (TN)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE PINÉ-SOVER-NOTIZIE

Si ricorda che gli articoli a tema libero da pubblicare sul prossimo numero del bollettino informativo intercomunale *Piné- Sover-Notizie* devono rispettare le seguenti caratteristiche.

Gli articoli devono essere: accompagnati dalla dichiarazione di "testo riservato alla pubblicazione sul bollettino intercomunale"; non superiori alle 30 (trenta) righe; se corredati da immagini, queste devono essere in alta risoluzione (minimo 400 Kb) e non inserite in un file word; consegnati su **file** al Comitato di Redazione presso la Biblioteca di Baselga di Piné o inviati per **posta elettronica** all'indirizzo: **pine@biblio.infotn.it**

Nell'ottica di realizzare un bollettino che possa rispondere alle esigenze di facile lettura, attento alle problematiche concrete, all'attualità e nel massimo equilibrio, il Comitato di Redazione si riserva la più ampia facoltà di scelta fra gli articoli proposti, che, se del caso, potranno anche subire riduzioni.

*I comuni di
Baselga, Bedollo e Sover
augurano a tutta la cittadinanza
Buona Pasqua!*



Dialogo Intergenerazionale

Uno strumento da rivalutare

Trovare equilibrio e stabilità nella società moderna, lo sappiamo, è veramente difficile. La vita è spesso dettata da ritmi frenetici ai quali nei giorni nostri si aggiunge l'elevatissima velocità delle informazioni che, se da un lato permette di risolvere problemi in maniera celere, dall'altro **sottopone i singoli individui ad un carico di stress al limite della sopportazione**. Con questo sistema siamo infatti chiamati a dover eseguire più compiti contemporaneamente a scapito della concentrazione e purtroppo dovendo spesso agire di impeto, senza poterci soffermare a ragionare in profondità su cosa stiamo facendo: **si parla quindi di un mondo e di una società superficiale**.

Tuttavia a mio modesto parere non è l'uomo in sé ad aver reso frivola la sua razionalità, bensì è il sistema in cui esso è chiamato ad operare che impone metodi e abitudini che sempre più si allontanano dai ritmi autentici della natura. Non è certo bello da dire, ma l'insieme delle evoluzioni tecnologiche inserite nell'epoca del consumismo sfrenato **hanno portato la persona umana ad avvicinarsi se non a confondersi con una macchina industriale**.

Nel momento storico che stiamo vivendo possiamo osservare una realtà sociale composta da **generazioni che hanno vissuto in maniera totalmente diversa l'evoluzione tecnologica e quindi il cambiamento delle proprie abitudini**. Completamente diverse erano le problematiche con le quali erano chiamati a confrontarsi i nostri nonni negli anni '20, i nostri genitori negli anni '60 e noi ai giorni nostri.

Va ricordato che c'è sempre stata un'evoluzione a livello storico, ma **mai essa è avvenuta in maniera così veloce e concentrata come nella nostra epoca**. Uno degli aspetti più negativi di oggi è che stiamo correndo in una

direzione non definita e spesso senza nemmeno un obiettivo prefissato: è un modo di muoversi o meglio di evolversi veramente pericoloso, in quanto lasciato al caso e mancante a volte della componente umana.

È proprio di quest'ultima che voglio soffermarmi a parlare in questo articolo. Per riuscire a dare un senso che sia autenticamente costruttivo alla nostra esistenza, abbiamo in mano uno strumento principe che spesso omettiamo di considerare: **Si tratta del dialogo intergenerazionale!**

Nell'era della tuttologia e dell'arrivismo gli anelli di concatenazione tra giovani, nonni e genitori non guasterebbero. **Creare un contesto di apertura al confronto, ma anche alla presa di posizione fra le diverse generazioni**, darebbe la possibilità di alimentare un flusso virtuoso in grado innanzitutto di generare ponti fra le persone invece che divisioni. **L'unione delle esperienze presentate dalle persone più adulte con l'entusiasmo dei giovani**, permetterebbe di progettare delle prospettive di futuro che veramente tengano conto degli errori compiuti nel passato. **I valori del ricordo e della memoria** che vengono presentati spesso anche nelle varie cerimonie che si susseguono durante l'arco dell'anno, sono sicuramente positivi, ma guai se essi vanno a semplificarsi nel mero contesto di tradizione ed usanza.

L'appello è quello di pensare alla trasformazione delle varie iniziative di aggregazione sociale, che fortunatamente avvengono con grande frequenza all'interno delle nostre Comunità, **in veri e propri laboratori di confronto costruttivo** che permettano di progettare in continuo l'evoluzione della società in cui viviamo.

Questo processo non deve essere forzato, ma va **creato attraverso un'apertura, uno scambio di fiducia reciproca e di esperienza, un me-**

todo di sviluppo che a partire

dalle associazioni di volontariato possa garantire la compresenza delle diverse generazioni nello svolgimento delle varie attività. Va evidenziato come, dal punto di vista sociale, il valore più importante di ogni associazione non è dato solo dall'attività che svolge, ma dalla capacità **di amalgamare le diverse componenti generazionali**, esprimendo così un arricchimento socio-culturale dell'intera collettività.

In definitiva il mio messaggio vuole essere un invito profondo affinché **la componente più anziana si dimostri fiduciosa verso i giovani** e trasmetta con entusiasmo autentico i frutti della sua esperienza; **la componente più giovane si dimostri aperta nell'accogliere tali insegnamenti**, ma soprattutto si ponga con un atteggiamento di vero impegno costruttivo, sapendo aumentare la propria costanza nella partecipazione e nella volontà di raggiungere degli obiettivi. **La generazione centrale porti invece su di sé la responsabilità di fare da anello congiungente**, vestendo un ruolo responsabile nell'educazione dei giovani, permettendo loro di trovare lo spazio per le occasioni di crescita ed impostando correttamente degli indirizzi al fine di arginare le attività che si proiettano verso la superficialità. Per aumentare le qualità collettive è quindi necessario **un sereno ma puntuale atteggiamento di autocritica**, a partire dalle singole persone per estendersi quindi ai gruppi, alle associazioni fino ad arrivare alle attività di gestione e responsabilità politico-sociale.

**Il Sindaco di Bedollo
Francesco Fantini**



Nuova sinergia per i ripristini

Il ruolo di Comune, Asuc e proprietari privati per avviare un'azione coordinata per il futuro ambientale dell'Altopiano di Piné

“La Terra su cui viviamo non l'abbiamo ereditata dai nostri padri, l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli” è una celebre frase datata 1852, periodo in cui si contrapponeva alle proprietà indiane dei Nativi d'America, la conquista dei nuovi coloni. Altri contesti, altri problemi, ma la frase trova perfetta applicazione se la si traspone all'ambiente in cui viviamo, che sarà dei nostri figli e dei nostri nipoti. **E sta a noi farglielo trovare in condizioni quanto meno accettabili.**

Migliaia di giovani, oltre duemila secondo le stime delle forze dell'ordine solo a Trento, altrettanti a Bolzano e Innsbruck, scesi in piazza a manifestare per l'ambiente. La dimensione della manifestazione è tale per cui si può parlare allo stesso tempo di locale e globale. La stampa e gli esperti del settore parlano, per la prima volta, di **una ripresa di coscienza collettiva**



e della rinascita dei movimenti come forma di aggregazione e dimostrazione; metodi che sembravano di altre generazioni, dopo un vuoto di oltre venti anni in cui la nuova società che si era imposta si era contraddistinta per l'egoismo, l'individualismo e i social. Davanti a fenomeni di tale portata nasce l'imperativo della ricerca di una declinazione locale, le nuove

generazioni chiedono solo di essere ascoltate: **“Il minimo che la vecchia generazione possa fare per noi bambini è di farci protestare contro la loro inattività, e dal momento che è il nostro futuro, non possiamo lasciare che nessuno ci dica cosa fare quando stiamo cercando di salvarlo”** (Greta Thunberg).

Cosa fare quindi del futuro dell'Altopiano di Piné, soprattutto a seguito di un evento perturbativo di area vasta come è stato Vaia? **Quale ruolo devono esercitare le istituzioni e quali le responsabilità del singolo?**

Preme sottolineare che **differenti momenti normativi hanno cercato di indicare la strada** per la risoluzione del problema: l'Ordinanza 787288 del presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti del 28 dicembre 2018; il Piano d'Azione del 18 Gennaio 2019; la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2453 del 21 Dicembre 2018 che ha approvato i criteri e le modalità di concessione dei



contributi-indennizzi in favore dei soggetti privati danneggiati dall'evento calamitoso che ha colpito il Trentino nei giorni del 27 – 30 ottobre 2018. **Questi elementi rappresentano di fatto una prima risposta alle problematiche,** indicando chiaramente allo stesso tempo **le responsabilità, diretta e gravante sulle proprietà,** ma anche gli **strumenti finanziari messi a disposizione dalla Provincia di Trento,** a supporto delle attività di recupero.

Per quanto concerne le proprietà gravate di uso civico la **norma indica nelle Asuc i soggetti attuatori** che realizzano gli interventi previsti dal Piano d'Azione, ovvero:

- la **rimozione degli alberi abbattuti** e la loro collocazione nelle apposite aree di deposito, garantendone la messa in sicurezza,
- **eventuali interventi di sistemazione e ripristino;**
- **le infrastrutture forestali che necessitano di ripristino o nuova realizzazione.**

L'Amministrazione comunale ha condiviso, assieme ai Comitati Frazionali ed al Servizio Foreste, la necessità di **assegnare la massima priorità alla messa in efficienza delle infrastrutture forestali, sia per la gestione delle fasi di esbosco che per il possibile insorgere delle emergenze.** Tale operato consentirà inoltre l'apertura delle passeggiate che tanto sono ricercate dai frequentatori e che caratterizzano il Nostro territorio.

Per quanto riguarda le proprietà private, molte si sono adoperate in prima persona, altre stanno collaborando fattivamente aggregandosi ad iniziative imprenditoriali di sgombero del legname; per altri è l'attività dell'Amministrazione comunale ad essere impiegata nella creazione di momenti organizzativi volti al recepimento delle direttive provinciali. La pro-



blematica della frammentazione delle proprietà e dei conseguenti problemi organizzativi viene infatti a scemare qualora **si agevolino le attività di sgombero attraverso l'aggregazione della vendita.** La risposta al problema dell'asportazione del legname e della prima

messa in sicurezza del territorio sembra pertanto avviata, **trovando differenti formule risolutive.**

Bruno Grisenti
Vicesindaco e Assessore
all'Ambiente
Comune di Baselga

L'Amministrazione comunale ha provveduto inoltre, ancora tra dicembre e gennaio, **alla definizione delle aree oggetto di schianti (oltre 1400 particelle private) al fine di agevolare la pianificazione degli interventi e consentire l'accesso a forme di aiuto,** qualora vengano istituite. Nello stesso periodo sono state **indicate svariate viabilità pubbliche che necessiteranno d'intervento;** differenti e successivi i momenti volti al sopralluogo per la ricognizione dello stato delle opere e per l'aggiornamento del piano d'intervento.

A breve dovremmo aggiunge-

re al dibattito la gestione della ricostruzione del paesaggio e dell'identità di una Comunità, così come definita dalla Convenzione Europea del Paesaggio stessa che **attribuisce, giustamente, ad ogni paesaggio un valore di riferimento identitario per la popolazione che ad esso si rapporta.** Nel fare questo va posta nuovamente **attenzione alle responsabilità dirette per le Asuc e i proprietari privati;** di indirizzo e supporto per l'Amministrazione comunale, stante che il Comune di Baselga di Pinè non è depositario di patrimonio forestale.

Un'attenta gestione degli schianti

Nel Comune di Bedollo caduti oltre 60 mila metri cubi di legname, al via le prime operazioni di ripristino e messa in sicurezza



A seguito degli eventi meteorici che ci hanno colpito alla fine di ottobre del 2018 si può affermare che oltre ai numerosi danni arrecati a immobili sia pubblici che privati **il danno più considerevole è sicuramente quello provocato al patrimonio boschivo.**

Dopo un'attenta analisi intrapresa successivamente all'evento, è emerso che sull'altipiano di Pinè ci sono circa 200.000 metri cubi di legname schiantato. Questa misurazione è riferita sia a proprietà pubbliche che privata. **Relativamente al territorio del Comune di Bedollo, la stima si aggira sui 60.000 metri cubi complessivi tra proprietà pubbliche e private.**

Fin da subito la linea che si è voluto seguire da parte degli enti proprietari è stata quella di **affrontare in maniera unita questo grave problema**, motivato anche dal fatto che le proprietà sono distribuite su tutto il territorio e la maggior parte delle zone colpite interessano più proprietari.

Questo gruppo di lavoro, composto dai presidenti delle Asuc (Amministrazione Separata degli Usi Civici) del Pinetano,

dal comune di Bedollo e da un consulente tecnico forestale, oltre che tenere sempre aggiornati sulla situazione, sia del mercato del legname che delle evoluzioni che la provincia autonoma di Trento stava e sta pianificando per far fronte a questo problema, ci ha permesso di avere un **confronto continuo, ha instaurato un forte rapporto di collaborazione fra gli enti** e per una volta si è avuta la sensazione di essere una grande comunità che affronta una nuova e seria situazione in **maniera compatta e solidale senza tanti campanilismi** e con una grande voglia di ricominciare, di sistemare e di ridare dignità ai nostri bellissimi territori di montagna.

Il risultato a questo approccio al problema si è visto con l'avvio delle operazioni di recupero del legname già da inizio dicembre e si stanno svolgendo su tutto il territorio in maniera costante e determinata.

In definitiva si può affermare che la **prima fase, ossia quella relativa al recupero del legname e lo sgombero dei fondi, sia partita e stia procedendo molto bene.**

Relativamente alle zone schiantate su proprietà privata si sta lavorando per dare la **possibilità ai proprietari confinanti con le amministrazioni pubbliche di affiancarsi** quando i lotti saranno realizzati e di liberare anche queste aree.

In alternativa, qualora ci siano zone schiantate solo di proprietà privata, con più proprietà, **si invita tutti gli interessati ad accorparsi in lotto unico e intervenire attraverso ditte specializzate** in modo di eseguire i lavori in sicurezza ed evi-

tare eventuali infortuni.

A tale proposito l'amministrazione comunale rimane a disposizione per informazioni o per aiutare a pianificare tali operazioni.

Nel complesso, a distanza di cinque mesi dall'evento calamitoso, **la reazione è stata più che positiva**, dimostrato anche dal fatto che ci sono molti cantieri forestali su tutto il territorio. **Inoltre, il materiale ha trovato e trova tuttora un buon mercato**, che permette, anche se a prezzi ridotti, di vendere il legname e di recuperare una parte del patrimonio.

In seguito alla liberazione dei fondi ci sarà la fase relativa alla sistemazione delle aree con eventuali nuovi impianti e il **recupero di qualche area che originariamente sarebbe stata pascolo e imboschita a seguito** dalla mancata coltura dei fondi.

Si interverrà anche sulla viabilità forestale, circa il 60 % delle strade forestali non sono ancora praticabili per motivi di sicurezza o non sono stati liberati dagli alberi caduti.

Infine vorrei fare un ringraziamento per la grande collaborazione con le ASUC dell'altipiano di Pinè nell'affrontare il problema, tenendo conto che **l'unione fa la forza** e che sarebbe un modello da applicare anche nella gestione dell'ordinario e non solo in casi straordinari come questo.

**L'assessore alle Foreste e Agricoltura
Comune di Bedollo
Daniele Rogger**

I giganti feriti

Una tempesta quando arriva, colpisce indistintamente e non lascia margini di errore. La tempesta che ha colpito il Trentino Alto Adige, le Dolomiti e le nostre valli di Cembra e Valfloriana il 28 ottobre 2018, ha un nome: si chiama Vaia, e non ha risparmiato intere vallate.

Il ciclone Vaia che si è abbattuto il 28 ottobre 2018 sulle Dolomiti e sulle Prealpi di Nordest, non ha risparmiato nemmeno le foreste di Cembra e Valfloriana. La stima riguardante i danni avvenuti per **l'area boschiva del Comune di Sover, infatti, ammonta approssimativamente a circa 11.500 metri cubi di legname** su ettari di bosco spazzati via dal vento, localizzati in alcune vaste aree ben definite e vicine, ed altre minoritarie, più distanti.

L'area più vasta, devastata dal vento che ha raggiunto i 200 Km/h, è situata **in zona Pat-Menegori, sul versante a ridosso del comune di Valfloriana**, con 10.000 metri cubi per circa 16 ettari. L'area era già stata oggetto di schianti nel lontano novembre 1966 durante l'alluvione di allora che devastò buona parte di bosco. Poi, se si vuole proseguire in un tour immaginario della devastazione, possiamo raggiungere **l'area Bosc dale Piane**: 500 metri cubi con un bosco già martoriato dal vento nel tardo ottobre degli anni 1982/1983, e **Bosc dal Spiz**, altri 500 metri cubi divelti, altra zona storicamente colpita nell'anno 1982. Ancora, in località **Loca**, altri 300 metri cubi spazzati via dalla bufera.

Porzioni intere di foresta non esistono più, solo qualche tronco altissimo scorticato segna la linea che delimita il sottobosco e ci si trova di fronte ad una lunga distesa di tronchi allineati come bastoncini di Shanghai. **Dopo questo evento calamitoso, l'amministrazione del Comune di Sover si è subito attivata per liberare**

le strade di accesso al bosco e valutarne i danni, per favorire il recupero del legname schiantato e la successiva pulizia dai cascami delle aree coinvolte, onde limitare la comparsa di problemi fitosanitari che avrebbero ulteriormente rovinato i boschi.

A breve inizierà, appena le condizioni stagionali lo permetteranno, **il rifacimento totale del ponte sul Rio Croce sulla strada della Venera**. Il ponte sarà una importante e funzionale opera in grado di garantire una portata adeguata ai nuovi carichi standard dei mezzi di trasporto boschivi impiegati nelle operazioni di esbosco. A fare un giro nei nostri boschi toccati dalla furia Vaia, si perde l'orientamento, anche per chi questi boschi li conosce e li attraversa da anni: **i sentieri forse si sono presi un "periodo di riposo" sotto una coperta di rami, tronchi e terriccio, ma sono lì, pronti per essere recuperati e riattraversati**.

Lo sanno bene i custodi forestali come **Flavio Dallavalle** per il comune di Sover e **Paolo Pedron** per il Comune di Valfloriana che, oltre a fornire puntuali e tempestive valutazioni sui danni, hanno svolto i normali compiti di controllo e presidio del territorio, mantenendo un ferreo e continuo contatto con colleghi di altre aree, per **una più precisa raccolta di informazioni su eventuali compratori, ditte operatrici ed altri**. Operazione fondamentale per far sì che gli uffici e di conseguenza le amministrazioni comunali, potessero gestire al meglio questo evento eccezionale, cercando con umiltà di ripristinare un piccolo sentore di consuetudine in questo ambiente sconvolto da un evento atmosferico così devastante, per **riprendere la vita in uno scenario da "Day After", e riconsegnare alla popolazione locale e ai futuri turisti, un barlume di normalità**.

Carlo Battisti
Sindaco Sover



A titolo esemplificativo **le piante dell'area Pat-Menegori, sono state suddivise in 8 lotti denominati di "assortimento unico"**, prevalentemente composte da abeti rossi ed una percentuale di larice e cirmolo, che verranno messi sul mercato tramite la Camera di Commercio insieme al Comune di Valfloriana e Lona-Lases, **per una totale di 14.300 metri cubi.**

Una parte della vasta area che tocca i tre comuni e già stata venduta per 6.500 metri cubi, mentre per i restanti, permangono ancora contatti con varie ditte del settore, sia italiane che

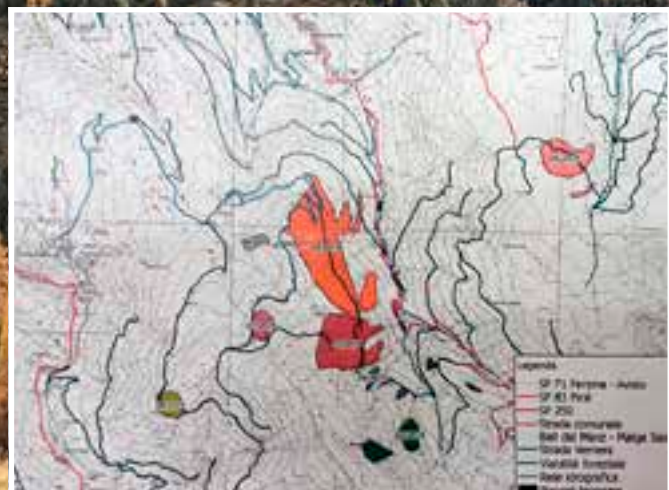
estere, alle quali si ritiene di poter vendere entro primavera il restante legname.

Per chi ama il bosco ma non lo vive, non è immediato comprendere le conseguenze che questo evento avrà per i boscaioli della zona una volta passata l'emergenza e gli aiuti: **i tagli programmati per il periodo primaverile sono stati infatti sospesi, probabilmente anche per gli anni a venire.**

I proprietari di appezzamenti di bosco invece dovranno confrontarsi con un drastico calo dei prezzi di vendita: ad esempio il prezzo dell'abete è crollato da 100 euro a 15 euro al me-

tro cubo, si sono viste vendite di 5 euro al metro cubo.

A volte diamo per scontato che gli alberi siano esseri viventi, ma quello che rimane ora, a mesi di distanza dalla tempesta che ha piegato le Alpi, il Trentino Alto Adige e il Veneto, è solo la loro caduta, dove non traspare un senso di pace, **ma il silenzio assordante della morte**, la stessa che per rievocazione, cento anni orsono, aveva coinvolto i boschi delle Dolomiti devastati dalla furia della guerra, con un'unica differenza: allora per ogni albero abbattuto, c'era un soldato che non sarebbe tornato a casa.



Le linee guida del bilancio 2019-2021

Approvato il bilancio di previsione 2019-21 del Comune di Baselga

Il Bilancio di Previsione 2019-2021 è il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'ente; deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Il Bilancio che andiamo a proporre si caratterizza per i seguenti obiettivi prioritari: massimo contenimento possibile della pressione fiscale, massima

equità del prelievo, interventi sullo stato sociale per tutelare le persone in difficoltà a causa della crisi economica, mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari, realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio e del patrimonio pubblico e per contribuire alla ripresa economica. Crediamo che questo Bilancio di Previsione, così presentato, offra una prospettiva d'insieme. Nella quale emerge la volontà dell'amministrazione di Baselga a continuare

a puntare sul valore delle nostre forze presenti sul territorio, sul volontariato, promuovendo la cultura, il turismo, la sostenibilità dell'azione rivolta verso l'economia. La priorità era e rimane quella di garantire servizi di buona qualità, universalistici e che sostengano le famiglie soprattutto nel campo dell'infanzia e della scuola ed in quello degli anziani e del sociale. Tutto questo fatto tenendo in regola i conti, rispettando tutti i tetti e le norme imposte dalla normativa nazionale e provinciale.

Titolo	Macro-Aggregato	Previsioni 2019 in Euro
Entrate correnti	Entrate correnti di natura tributaria -Imis – recupero evasione tributaria – imposta pubblicità	1.810.653
	Trasferimenti correnti da Stato – dalla Pat - da altri Comuni e dalla Comunità di Valle	2.400.043
	Entrate extratributarie da gestione beni e servizi pubblici: entrate derivanti da Bim – affitti immobili – Cosap – servizio acquedotto, fognatura, depurazione, asilo nido, mensa scuola infanzia, spazzamento strade, centralina idroelettrica, parcheggi comunali, sanzioni codice delle strade,	1.592.927
	Fondo Pluriennale Vincolato	168.300
	TOTALE	5.971.923

Titolo	Macro-Aggregato	Previsioni 2019 in Euro
Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	1.620.020
	Imposte e tasse a carico dell'ente	160.641
	Acquisto di beni e servizi	3.093.048
	Trasferimenti correnti	628.652
	Interessi passivi	4.000
	Rimborsi e poste correttive entrate	8.800
	Altre spese correnti	416.533
	Quota capitale amm.to mutui	40.229
	TOTALE	5.971.923

Redditi da lavoro dipendente:

le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio. **La spesa del personale dall'anno 2015 è in costante riduzione** in relazione agli obblighi di riduzione della spesa imposti anche a livello provinciale e tradotti nel piano di miglioramento dell'Ente. Rispetto all'anno 2018 la spesa registra una **riduzione di 105.090 euro.**

Imposte e tasse a carico dell'ente:

riguardano: Irap dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti per 113.250 euro; Tariffa rifiuti (Tari) dovuta dal Comune per 20.260 euro; Imposta di bollo e registrazione per 8,460,00 euro; Altre voci tra cui, tassa di circolazione sui veicoli, imposta sostitutiva su Tfr, Siaa, ecc. per complessivi 18.671 euro. **Leggera diminuzione rispetto al 2018.**

Acquisto beni e servizi: sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari **per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di**

esempio, asilo nido, servizio depurazione, sgombero neve, servizi cimiteriali, servizi pulizia, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia). Fanno parte di questo macro-aggregato anche gli **incarichi professionali, servizi informatici e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici,** non svolti direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, azione 19, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio depurazione ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. Spesa sostanzialmente invariata rispetto al 2018.

Trasferimenti correnti: riguardano: **trasferimenti ad amministrazioni locali** (Comune di Pergine per servizio Polizia Loca-

le, asilo nido, **Comune di Borgo** per commissione mandamentale, Bedollo riparto proventi funghi, Comune di Fornace gestione associate servizi, Comunità Alta Valsugana per Spiagge sicure, centro aggregazione giovani) per 234.710 euro; **trasferimenti Ice Rink Srl per 196.000 euro; trasferimenti Apt per 18.300 euro; trasferimenti Panarotta per 5.500 euro.**

Ricompresi anche i **trasferimenti al settore culturale per euro 10.700 euro;** trasferimenti settore sportivo per 48.000 euro; trasferimenti piano giovani di zona per 36.000 euro; trasferimenti Istituto Comprensivo per 11.000 euro; trasferimenti al Comitato ecologico di Sternigo 15.000 euro; trasferimenti al corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Baselga per 10.000 euro; trasferimenti per iniziative di solidarietà per 12.000 euro. **La spesa per trasferimenti è pari al 10,60% della spesa corrente. Rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2018.**

Interessi passivi: la spesa per interessi passivi è prevista in 4.000 euro e si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa e di interessi passivi diversi

Rimborsi e poste correttive delle entrate: in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite e inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico

Altre spese correnti: questo macro-aggregato di spese comprende il fondo di riserva (40.000 euro), il fondo pluriennale vincolato (142.400 euro), il fondo crediti di dubbia esigibilità (72.800 euro), il fondo rischi per soccombenza (20.000 euro).

Sindaco di Baselga
Ugo Grisenti



Piano Investimenti 2019

Si riporta di seguito la ripartizione delle spese in conto capitale previste per il 2019

Le spese in oggetto sono finanziate a mezzo dei contributi in conto capitale erogati al nostro Comune dallo Stato, dalla

Provincia, dalla Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol sul fondo strategico e trasferimenti dal Comune di Bedollo, dal Bim Adige,

dal GSE, dalla APSS e dai privati per permessi da costruire.

Descrizione Opera	Importo in Euro
Manutenzione Caserma dei Carabinieri	15.000
Manutenzione Straordinaria ex Scuole Vigo	10.000
Manutenzione Straordinaria Impianto Allarme Municipio	2.000
Manutenzione Straordinaria Municipio	30.000
Lavori Apprestamento ad Archivio Storico Sala Pubblica di Baselga	7.000
Acquisto Arredi Uffici Comunali	15.000
Acquisto Tabelloni Elettorali	15.000
Acquisto Attrezzature Informatiche per Uffici - Postazioni di Lavoro	5.000
Acquisto Attrezzature Informatiche per Uffici - Altro Hardware	1.000
Acquisto Attrezzature Informatiche per Uffici - Periferiche	6.000
Acquisto/Sviluppo Software	25.000
Messa a Norma Archivi Automatici a Piani Rotanti	14.000
Acquisto Strumento Rilevazione Topografica (Stazione Totale Meccanica)	14.000
Acquisto Nuovo Sistema Rilevazione Presenze	6.000
Acquisto Attrezzature/Velobox	10.000
Partecipazione Spese di Investimento Polizia Locale	28.000
Manutenzione Scuole Infanzia diverse	15.000
Integrazione Dotazione ed Arredi Scuole Infanzia	7.000
Acquisto Attrezzature Scuole Infanzia	2.500
Manutenzione Immobili Scuole Elementari	15.000
Intervento Riparazione ai Sensi Capitolo 8 Norme Tecniche per le Costruzioni (Ntc) 2018 Scuole Elementari Baselga	15.000
Rifacimento parte Copertura Palestra Scuola Elementare Baselga	35.000
Integrazione Dotazioni ed Arredi Scuola Elementare	7.000
Manutenzione Straordinaria Scuola Media	30.000
Integrazione Dotazioni ed Arredi Scuola Media Provinciale	7.000

Acquisto Hardware Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè	1.000
Incarico Valutazione Antisismica Scuole Elementari di Baselga e Miola	12.000
Realizzazione Nuove Aule sopra la Palestra Scuola Media	936.000
Acquisto Libri Biblioteca	15.000
Manutenzione Straordinaria Centro Congressi Pinè 1000	40.000
Acquisto Mobili, Arredi Biblioteca	1.500
Acquisto Attrezzature, Hardware Biblioteca Comunale	1.500
Acquisto Attrezzature e Biblioteca Comunale	1.000
Manutenzione Straordinaria Stadio del Ghiaccio	70.000
Valorizzazione Percorsi Ciclo-Pedonali sul Territorio Comunale	64.000
Manutenzione Straordinaria Parchi Gioco - Aree Verdi	20.000
Contributo Straordinario Associazioni Sportive Spese Investimento	10.000
Ammodernamento Parco Giochi Tressilla e Ferrari	55.000
Incarico Professionale Accertamento Idoneità Statica Stadio del Ghiaccio	30.000
Contributo Straordinario Hockey Club Pinè Realizzazione Nuovi Spogliatoi Stadio del Ghiaccio	61.000
Riqualificazione Urbana di Piazza Costalta	966.000
Realizzazione Piazza Lungolago Serraia	100.000
Acquisto Attrezzature Arredo Urbano	35.000
Progettazioni Urbanistiche Diverse: Sia Zonizzaz./Piani Si Risanam./P.R.G. Attuaz. Cave (Incarichi Perequazione)	15.000
Restituzione Contributi di Concessione	50.000
Interventi di Conservazione, Sistemazione Recupero del Paesaggio Rurale Montano	46.000
Realizzazione Recinzioni Tradizionali in Pietra	68.000,00
Acquisizione Terreni Riqualificazione Ambientale Lago della Serraia	139.645
Rifacimento/Manutenzione Straordinaria Fognature Varie	50.000

Lavori Indispensabili ed Urgenti Sostituzione parte Condotta Acquedotto Generale nel Comune di Bedollo	60.000	Lavori di Ristrutturazione Parte Iniziale della Strada Dei Orti in loc. Sternigo	65.000
Manutenzione Reti Idriche diverse	80.000	Acquisto Attrezzature Cantiere Comunale	5.000
Riattivazione Impianto Uv Loc. Mattio	5.000	Ripristino Funzionalità Impianto Semaforico Rotatoria e Sternigo	15.000
Riordino segnaletica stradale e commerciale	20.000	Progettazione Diverse	50.000
Realizzazione Marciapiede e Sistemazione Rampa Accesso al Parcheggio denominato "Dos Dela Credara"	111.000	Sistemazione Illuminazione Pubblica Generale	25.000
Cap 28103/505 - Contabilizzazione Acquisizione Gratuita Porzione Area Pertinenziale Immobile P. Ed. 381 C.C. Baselga Piné - Per Realizzazione Marciapiede e Rampa Accesso Dos Dela Credara	14.000	Rifacimento Puntuale e/o Porzione- Componenti tratti diversi di Illuminazione Pubblica	70.000
Rifacimento Segnaletica Verticale	15.000	Realizzazione Illuminazione Pubblica via Della Diga a Campolongo	
Manutenzione Strade Comunali	100.000	Manutenzione Straordinaria Caserma Vigili del Fuoco	7.000,00
Contabilizzazione Regolarizzazione Primo Tratto di Strada P.F. 5630 - Strada del Doss di Tressilla, alla confluenza con la P.F. 5608 C.C. Baselga di Piné - Strada Tressilla - Doss	25.000,00	Ristrutturazione e Ampliamento Caserma Vigili del Fuoco Volontari Baselga	415.000
Contabilizzazione Acquisizione Neoformate Pp. Ff. 73/1 E 83/3 in C.C. Baselga di Piné I	2.525	Lavori Somma Urgenza Rifacimento Pre- sa in Subalveo dell'acquedotto Generale situata presso il Serbatoio Val Matio	247.000
Contabilizzazione Permuta Neoformate Pp. Ff. 5557/3 E 1247/2 in C.C. Baselga di Piné 1 - Strade Area Bernardi	39.800	Acquisto Alberature per Parchi	10.000
Realizzazione Marciapiede via Del Ferar	396.500	Manutenzione Immobili Asilo Nido	5.000
Sistemazione Pensilina d'attesa Autobus al Bivio di San Mauro	25.000	Arredi Asilo Nido	5.000
Lavori Somma Urgenza Strade diverse conseguenti Emergenza Maltempo 27-30 Ottobre 2018	33.000	Manutenzione Straordinaria Edificio Sede C.a.S.a.	15.000
Allargamento Strada Comunale "via Dei Cormel" - P.F. 5586 C.C. Baselga di Piné	10.000	Adeguamento Foresteria Stadio del Ghiaccio per Spostamento Poliambulatori	15.000
Lavori di Ristrutturazione Parte Terminale via Dei Prai	142.000	Manutenzione Cimiteri Diversi	10.000
		Acquisizione Partecipazioni Ice Rink Piné	17.000
		Riqualficazione Centralina Idroelettrica	110.000
		Attivazione Gara Affidamento Lavori di Ristrutturazione Centro Servizi Sanitari	1.148.600
		TOTALE	5.288.970

Relativamente alla spese in conto capitale 2019 è opportuno sottolineare **che i trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento, del Bim e dello Stato non sono definitivi**. Sarà opportuno procedere nel corso dell'estate ad **apposita variazione di bilancio** al fine di adeguare le risorse disponibili per investimenti ed eventualmente individuare nuovi investimenti. Ulteriori entrate in conto capitale **potranno essere disponibili**

a seguito dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile a fine esercizio 2018. Il comma 820 dell'art. 1 della legge di bilancio 2019 **abroga l'obbligo del pareggio di bilancio**, venendo meno il tal modo le limitazioni all'utilizzo del risultato di amministrazione e al ricorso dell'indebitamento. Peraltro, alla luce degli eventi calamitosi accorsi sul territorio trentino e alla necessità di affrontare in maniera coordinata

a livello di sistema integrato le misure finanziarie conseguenti, **i Comuni trentini e la Provincia autonoma di Trento hanno concordato la sospensione delle operazioni di indebitamento fino alla definizione della manovra finanziaria di assestamento** del bilanci provinciale da effettuarsi entro fino luglio 2019.

**Il Sindaco di Baselga
Ugo Grisenti**

Principali opere in corso alla data del 29 marzo 2019

Opera	Importo in euro	Note
Piazza costalta	1.015.000	elaborato progetto definitivo
Biblioteca	2.790.700	opera appaltata
Poliambulatorio	1.148.600	elaborato progetto esecutivo
Caserma Vigili del Fuoco	415.000	elaborato progetto definitivo
Sopplaco scuola media	936.000	da assegnare incarico di progettazione
Marciapiede via del Ferar	396.500	elaborato progetto esecutivo
Riqualificazione centro storico Baselga	340.000	opera appaltata
Parcheggio centro congressi	102.472	opera appaltata
Marciapiede Via C. Battisiti (presso Baretta)	111.000	elaborato progetto esecutivo
Ciclopedonale Montagnaga - Riposo	444.905	opera appaltata
Ciclabile Ferrari - Montaganaga	353.673	opera appaltata
Fognatura Ricaldo	210.863	opera appaltata
Nuova rotatoria Tressilla (PAT)		elaborato progetto esecutivo
Marciapiede Tressilla	566.358	elaborato progetto definitivo
Stadio del ghiaccio	325.000	opera appaltata
Spogliatoi Hokey stadio del ghiaccio	184.230	elaborato progetto esecutivo
Parco giochi Montagnaga	48.041	opera appaltata
Riqualificazione Ferrari	259.386	opera appaltata
Campo calcetto sintetico medie	73.000	opera appaltata
Illuminazione Faida	157.000	opera appaltata
Parco giochi Tressilla	47.235	opera appaltata
Fognatura Puel	255.000	opera appaltata
Ingresso Ferrari e chalet dela Mot	54.023	opera appaltata
Opera presa Mattio acquedotto	632.842	elaborato progetto esecutivo
TOTALE	10.866.828	



Riqualficazione urbana di Piazzale “Costalta”

L'idea progettuale, la condivisione e l'elaborazione delle istanze

Baselga è la porta d'entrata all'altopiano, il centro commerciale, culturale e dei servizi pubblici e privati, luogo di frequentazione obbligata per i residenti e potenziale luogo di incontro e relax per gli ospiti. Dal 2010 è stato fatto tanto per superare l'inadeguatezza della struttura urbanistica e per soddisfare le moderne esigenze in termini di spazi di parcheggio, di aree di incontro, di viabilità d'accesso e uscita.

Nel corso della consiliatura 2010-2015 sono stati realizzati i seguenti parcheggi:

- a) nuovo Parcheggio Lido: numero 60 posti auto;
- b) parcheggio Biblioteca: nuovi 30 posti auto;
- c) nuovo parcheggio Cesare Battisti: numero 25 posti auto;

d) nuovo parcheggio Corso Roma: numero 40 posti auto;

e) nuovo parcheggio dietro Centro Congressi: numero 50 posti auto;

f) parcheggio Via del mercato: nuovi 23 posti auto.

Il rifacimento di via Cesare Battisti e Corso Roma deve essere completato con l'adeguamento di **piazzale Costalta**, snodo centrale di Baselga di Pinè che dovrà diventare un luogo accogliente e ricercato ogni ora del giorno ma anche funzionale per ospitare gli eventi estivi e invernali.

Nel corso del 2017 l'arch. Mauro Facchini aveva elaborato il progetto preliminare di riqualficazione urbana di Piazzale “Costalta”. Nel corso del 2018 la Giunta del Comune di Baselga

di Pinè ha assegnato l'appalto per la realizzazione progetto definitivo ed esecutivo ad un gruppo di lavoro composto dall'arch. Francesca Bertamini, ing. Paolo Buzzi, ing. Silvano Pisoni e geol. Andrea Della Lucia.

Rispondendo anche ad una precisa richiesta del Consorzio Co.Pinè, in data 12 novembre 2018 è stato organizzato un incontro riservato agli Operatori Economici di Corso Roma, per illustrare il progetto preliminare e raccogliere le eventuali osservazioni. In quella sede non è emersa da parte degli operatori alcuna contrarietà all'opera e gli stessi si sono limitati ad avanzare la richiesta di ripristinare gli attuali parcheggi in zone limitrofe alla piazza e di limitare la pavimentazione giardino, ampliando la pavimentazione lapidea/bituminosa. **Entrambe le istanze sono state recepite nel progetto definitivo.**

L'opera è stata successivamente illustrata alla cittadinanza nel corso di una serata pubblica molto partecipata che si è svolta a fine febbraio 2019, in risposta ad una petizione approvata in Consiglio comunale. **Anche in quella sede non è emersa, da parte della popolazione presente, alcuna perplessità**, (critiche fatte solamente dalla minoranza consigliare) **mentre molti sono stati gli apprezzamenti** pervenuti nei giorni seguenti all'Amministrazione comunale soprattutto dagli operatori commerciali del Corso Roma.

L'idea progettuale che è stata svi-





luppata mira a rispondere all'esigenza espressa dalla nostra comunità di trovare una centralità urbana che faccia da fulcro tra il lago, il tracciato di via Roma, di Via Piana e il nucleo storico di Baselga e la chiesa nuova.

Sostando e percorrendo questi luoghi ora si avverte una loro discontinuità poiché manca un

senso identitario continuo dello spazio urbano, frutto ovviamente dello sviluppo urbanistico del paese dell'ultimo secolo.

L'area in oggetto si colloca come uno snodo tra l'urbanizzazione più recente, il nucleo storico edificato di Baselga, il lago e i corsi d'acqua e le aree agricole residuali all'interno

di questo sistema. La posizione della nuova piazza è strategica per poter ricucire quindi delle relazioni tra questi diversi contesti che ora vivono in maniera separata. Oltre alla riqualificazione del piazzale "Costalta" il centro di Baselga sarà interessato dal rifacimento dei cubetti di tutto il centro storico e dalla realizzazione del



marciapiede di Via del Ferar dopo avere concluso lo scorso anno il marciapiede di Via delle Scuole. In fase di progettazione il passaggio pedonale sbarrierato tra il ristorante la Vecchia Segheria e la Farmacia.

La vera sfida progettuale è stata quella di trasformare un luogo

urbano ora privo di una propria identità, **in un luogo che interpreti e metta in relazione i caratteri contemporanei, storici e agricoli della zona declinandoli per le nuove esigenze della cittadinanza e del turista.** Un'area che enfatizzi e al tempo stesso medi in

maniera coerente con la storia del luogo, i caratteri identitari urbani e rurali che caratterizzano Pinè e che inneschi processi di riqualificazione urbana e socio/economica.

Il progetto definitivo sviluppato ha definito gli elementi riportati nella tabella di seguito esposta.

NUMERI A CONFRONTO			
Elemento	Unità	Attuale	Progetto
Superficie totale intervento	Mq	2.765	2.765
Alberi	Num.	3	20
Superficie prato	Mq	283	280
Superficie ad arbusti/erbacee	Mq	0	300
Pavimentazione asfalto	Mq	2.060	0
Pavimentazione in pietra	Mq	415	2.100
Pavimentazione in legno	Mq	0	85
Sedute	MI	5	50
Parcheggi	Num.	86	92
Corpi illuminanti	Num.	8	16
Canale d'acqua	MI	0	115
Gioco d'acqua	Mq	0	20
Costo totale dell'opera pari ad euro 1.015.000,00			

Il titolo dell'opera pubblica "La Via dell'Acqua" riassume i temi fondamentali sviluppati nel progetto.

Il segno sinuoso del **canale d'acqua** è il filo conduttore del progetto sul quale sono incentrati il disegno e gli spazi della sistemazione urbana.

L'organizzazione degli spazi nasce proprio **dall'importante presenza dell'acqua nell'abitato di Pinè: il lago, i torrenti, le rogge, i canali, le derivazioni private** ed alla riscoperta di un canale che nasce idealmente dalla derivazione di una roggia esistente ora in parte tombata. Un nuovo canale non più destinato a un uso agricolo storico ma rivisto creativamente per un uso contemporaneo per caratterizzare l'intero progetto. Alimenta la qualità del luogo urbano, alimenta l'uso fantasioso da parte dei bambini, alimenta la memoria storica collettiva della storia rurale del paese.

Esso è un elemento continuo ma dagli usi mutevoli: compare emergendo e scompare nuovamente come un elemento calpestabile per giocare con l'acqua, si sviluppa tra questi due punti come un canale nel quale scorre l'acqua, ora aperto e ora coperto da lastre pavimentate che ne segnalano però la sottostante presenza.

La linea sinuosa del canale d'acqua che parte accanto all'area giochi esistente e si snoda lungo il percorso pedonale e termina in fondo alla nuova piazza, genera il disegno di tutti gli spazi limitrofi.

La nuova sistemazione è quindi organizzata e strutturata attorno al canale d'acqua, in modo da ottenere spazi che possano essere fruiti dai diversi utenti ma che siano sempre in relazione gli uni con gli altri: troviamo sulle testate del canale due zone con giochi d'acqua per un uso ludico, la zona per il passeggio e diversi spazi di sosta per ra-

gazzi, adulti e anziani, l'area della seduta-palco che offre la possibilità di avere un elemento mutevole e con diverse funzioni (seduta, spettacoli, feste, etc), le aree a verde che fanno da cornice e sfondo a tutti questi nuovi spazi.

Uno spazio-piazza il più esteso possibile grazie all'eliminazione del tratto carrabile di corso Roma che taglia attualmente in due l'area. Un'ampia superficie pedonale alla quale si può accedere da diversi punti e che offre la possibilità di sostare e godere della quiete di un luogo che però si trova lungo il cuore commerciale di Baselga.

Le superfici pavimentate sono pensate per inserirsi nel contesto urbano locale, grazie all'utilizzo del porfido declinato con geometrie, tipologie e finiture diverse.

Le sedute, che sono elementi mutevoli (muretti di contenimento, gioco, seduta) sono progettati in maniera molto semplice utilizzando materiali quali il legno e il metallo tipo Cor-ten, declinandole in modo diverso a seconda dell'uso specifico.

Lo spazio principale, a costituire una sorta di piazza prevede la realizzazione di una grande piattaforma sopraelevata pavimentata in doghe di legno, può funzionare da seduta o spazio ludico ed accogliere piccole manifestazioni grazie alla copertura stagionale, con una struttura amovibile con pali di sostegno in metallo verniciato tinta Cor-ten e teli avvolgibili impermeabili e traspiranti di color crema o grigio caldo in accostamento agli altri materiali esistenti.

La nuova illuminazione per gli spazi stradali e pedonali, in linea con le soluzioni già adottate dall'Amministrazione, garantisce un corretto utilizzo dei diversi luoghi oltre a sottolineare i canoni progettuali dell'intervento mette in evidenza alcuni

degli elementi caratterizzanti presenti come la grande seduta palco e il canale e i giochi d'acqua.

La scelta della vegetazione è strettamente relazionata alle diverse funzioni previste dalla nuova sistemazione in modo tale da rendere i diversi ambiti fortemente riconoscibili. Nella scelta delle piante, alberi e arbusti, vengono privilegiate specie autoctone in quanto in grado di meglio adattarsi alle condizioni ambientali del sito e conseguentemente facilitare l'attecchimento, ridurre le esigenze di manutenzione e valorizzare l'identità del luogo. **Tutte le alberature sono di tipo caducifolia** in modo tale da garantire ombreggiamento durante il periodo estivo e consentire il passaggio della radiazione solare durante quello invernale.

Alberi dal portamento fastigiato sottolineano la ritmicità e la verticalità della schermatura in acciaio Cor-ten che fa da fondale al piazzale **Costalta creando un filtro visivo verso il contesto circostante;** alberi policormici, dall'alto valore estetico, arricchiscono il pendio che delimita la nuova piazza; alberi dal portamento espanso creano ampie zone d'ombra in corrispondenza delle aree di sosta e del parcheggio. Gli arbusti, caratterizzati da un impianto massivo, fungono da elementi di equilibrio tra l'imponenza degli alberi e la delicata inconsistenza delle erbacee e graminacee. **Vengono impiegati per definire gli ingressi** (ingresso da corso Roma e da via del Ferar), delimitare gli ambiti (parcheggio, piazza), rafforzare il segno progettuale (schermatura).

**Il Sindaco Ugo Grisenti
L'Assessore Elisa Viliotti**

Comune di Bedollo: Bilancio 2019-21

Le linee guida e i principali investimenti previsti nel bilancio di previsione per il periodo 2019-21



Partendo con l'analisi del contesto economico generale, per concerne la Pubblica Amministrazione, esso **risulta aver raggiunto una maggiore solidità rispetto agli anni passati**. Da ciò risulta la possibilità di assicurare dei livelli minimi di entrata anche grazie all'allentamento di alcune componenti riferite al patto di stabilità. Fino all'anno scorso gli avanzi di amministrazione di un determinato esercizio risultavano congelati, o al limite utilizzabili solo in parte rigidamente controllata, per essere applicati nelle entrate dell'esercizio successivo. La novità più importante della finanza locale è che **a partire dal 2019 gli avanzi di amministrazione possono essere utilizzati in forma libera**, a patto di riuscire a sostenere un flusso di cassa idoneo rispetto alle previsioni di spesa che vengono pianificate.

Tuttavia entrando nel merito del bilancio di previsione, in questa prima fase dell'anno non si nota l'utilizzo di tale voce di entrata, poiché essa risulta disponibile soltanto dopo aver eseguito l'accertamento dei residui del 2018 e quindi le voci del bilancio consuntivo.

La stesura del bilancio di previsio-

ne 2019 e pluriennale 2020 – 2021 tiene conto perciò di **questa possibilità economica che si concretizzerà nella seconda parte dell'anno**.

La strategia adottata dall'amministrazione comunale è stata quella di **finanziare totalmente tutti quegli interventi pronti alla fase di appalto, creando invece dei capitoli a finanziamento ridotto per tutte quelle opere che si trovano in fase di progettazione**. In questo modo si riusciranno a portare a termine tutti i lavori precedentemente pianificati, proseguendo allo stesso tempo con la predisposizione degli interventi futuri i cui stanziamenti verranno completati al concretizzarsi della disponibilità applicativa dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate

Per quanto concerne le entrate a sostegno della parte corrente del bilancio, i **trasferimenti provinciali rimangono in linea con quelli delle precedenti annualità**. Tuttavia nella capacità di finanziamento da fonti proprie del Comune che si evidenziano delle criticità. La calamità del 2018 ha infatti impattato duramente sul patrimonio boschivo con l'evento degli schianti, che oltre a influenzare i quantitativi relativi ai piani di taglio rispetto alla ripresa ordinaria del Piano Economico Forestale, **hanno fatto crollare a picco il mercato del legname**.

Altra criticità è rappresentata dalla **mancanza di introiti dalle concessioni relative alle cave di porfido della proprietà dell'Ex Magnifica Comunità**

Pinetana, nell'area estrattiva di S. Mauro. Dal 2011 infatti la crisi del settore, unitamente ai contenziosi nati fra le amministrazioni proprietarie dei lotti di cava ed i concessionari, hanno portato **all'annullarsi delle entrate derivanti dall'attività estrattiva**.

Alla luce di ciò la linea guida nella costruzione di un bilancio amministrativamente corretto, implica di tenere rigidamente monitorate le spese correnti.

Ecco allora che anche gli investimenti devono mirare a creare un beneficio della collettività in termini di risoluzioni di problematiche e adempimenti alle richieste della cittadinanza. Va dato anno dopo anno quel valore aggiunto al nostro territorio **con grande attenzione all'ambiente, al fine di incentivare la volontà di viverlo, ma soprattutto di dare aria e amplificare le azioni di investimento privato**. Tutto questo senza andare incontro ad aumenti delle spese correnti.

Gli interventi devono essere quindi: pensati, progettati e realizzati nel pieno della sostenibilità.

Per quanto riguarda le entrate, la Provincia dovrebbe riuscire a mantenere la possibilità di trasferire in parte corrente **un fondo di solidarietà il cui valore ammonta a 328.868,23 euro**.

Permane l'abolizione totale delle tariffe IMIS sulle prime case, quota che ci viene rimborsata sempre dalla Provincia. Rimane inoltre applicata una riduzione IMIS su negozi, ristoranti, alberghi e camping.

Per fare fronte alla copertura della spesa corrente è stato **necessa-**

rio usufruire di una quota pari a 75.312,22 euro del Fondo per gli Investimenti Minori altrimenti utilizzabile nella parte degli investimenti.

Si attinge anche quest'anno dal **piano di finanziamento biennale offerto dal consorzio BIM (Bacini Imbriferi Montani)**. Tali contributi sono utilizzabili in parte a fondo perduto, tramite il piano per l'arredo urbano, mentre per una seconda quota rimanente si intende proseguire con il progetto per il sostegno occupazionale in collaborazione con la Provincia (Squadre di lavoro Sova - Bim).

Si aggiunge a tali entrate **la quota del piano energetico sempre del Bim** indicato per il finanziamento di opere per il risparmio energetico e l'illuminazione pubblica.

L'assessorato alle foreste ed alla viabilità forestale, può ancora contare sui contributi dell'Unione Europea, erogati tramite la Provincia di Trento con il Psr (Piano di Sviluppo Rurale). Fondamentale risulta nonostante tutto il **capitolo delle entrate extratributarie**, che rappresentano la capacità di autofinanziamento del comune tramite lo sfruttamento delle risorse proprie pur considerando una **mancanza di circa 30.000 euro annui a causa della calamità che ha colpito le foreste ed una mancanza di circa 65.000 euro annui dovuti ai problemi sul settore estrazione porfido**.

La definizione delle spese di investimento deriva dalla ferma volontà di dare continuità al programma amministrativo iniziale, pur chiaramente affrontando le varie problematiche che si sono presentate e si presentano durante il percorso.

Gli Investimenti

Si elencano di seguito gli interventi previsti degni di rilievo per i quali è garantita anche la sostenibilità in parte corrente per il futuro.

- Realizzazione dell'opera appal-

tata inerente il **consolidamento stradale nel tratto di collegamento Cialini- Piazze**: si tratta di un intervento non programmato e dovuto al cedimento della banchina verso valle con la compromissione statica della strada interessata.

- Si intende **realizzare il restauro appaltato, relativo all'antico ponte che risale alla seconda metà dell'800 e che si trova sul Rio Regnana** all'altezza del ponte della strada provinciale. Tale recupero permette un successivo intervento di sistemazione dell'alveo da parte del Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento. Si intende quindi recuperare la viabilità pedonale che porta verso l'abitato di Regnana, passando per la zona neo-disboscata.
- **Sistemazione di un secondo lotto di acque bianche**, la cui dispersione crea dissesti idrogeologici in zone sottostanti la località Doss nella frazione di Piazze. Questo intervento risulta propedeutico alla sistemazione della strada che porta all'abitato interessato.
- Contando sulle forze del Cantiere Comunale è prevista la realizzazione di un **vaso comunicante tra l'acquedotto Fontanac ed il deposito in loc. Svaldi**, per ottimizzare l'intervento di riqualificazione della rete idrica iniziato con l'acquedotto Montepeloso – Bedollo.
- **Messa in cantiere delle riqualificazioni appaltate relative all'assessorato alle foreste e agricoltura tramite i contributi del Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Trento**: Cementificazione stradale e regimazione delle acque meteoriche lungo la strada delle "Sermere", intervento questo che vede il cofinanziamento da parte di privati e dell'ASUC di Brusago a copertura della parte mancante rispet-



to al contributo provinciale.

Realizzazione del secondo lotto di recinzioni in legno e pietra locale su tutto il territorio comunale, dando continuità al primo intervento già concluso allo scopo di migliorare la paesaggistica del nostro territorio. Proseguimento con il secondo lotto di **bonifica del manto erboso del campivolo della Malga Stramaiole** e regimazione delle acque di superficie.

- Sempre relativamente al Piano di Sviluppo Rurale si vogliono mettere in appalto ulteriori tre interventi:

La manutenzione straordinaria della "Strada della Loca", il terzo ed ultimo lotto di **recinzioni in legno e pietra locale** ed il terzo lotto conclusivo della **bonifica del campivolo della Malga Stramaiole**.

- È previsto un intervento di manutenzione straordinaria per la **sistemazione del tetto e delle gronde dell'edificio Municipio**.
- **A Brusago** è previsto intervenire tramite il piano di riqualificazione urbana del BIM per sistemare la **pavimentazione in porfido della Piazzetta S. Tommaso**.

- Proseguono anche quest'anno i lavori di sistemazione tramite la **squadra di lavoro dell'Intervento 19** da compiere omogeneamente su tutto il territorio.
- Si prevede l'acquisto e la **posa di segnaletiche** indicative per la valorizzazione dei nostri sentieri e percorsi territoriali a partire dall'area di interesse turistico della **Cascata del Lupo**.
- Si intende eseguire la **messa in sicurezza di un dirupo lungo la via Marteri** tramite barriera anti-caduta installata con tecnologia battipalo.
- Sarà realizzata una piazzola già appaltata, atta al posizionamento in sicurezza dei **cassonetti per la raccolta differenziata in loc. Montepeloso**, con il riposizionamento della pensilina per la fermata autobus.
- Si vuole dare inizio alla progettazione e alla messa in sicurezza **tramite installazione di lanterna semaforica**, sempre sul pericoloso incrocio fra la **strada comunale di Montepeloso e la SP. 83 di fondo valle**.
- È in previsione la progettazione e la realizzazione di una nuova **area parcheggio in loc. Stenghi**.
- Per quanto concerne la **strut-**

tura polivalente si prevede la progettazione di un sistema di riscaldamento a termo convezione e di un impianto di miglioria acustica per permetterne l'utilizzo anche nella stagione invernale.

- Si prevede di **proseguire con il piano di asfaltatura puntuale** con l'intento di ripristinare la pavimentazione deteriorata e i tratti di viabilità dissestata seguendo un piano pluriennale depositato presso il comune.
- È stata inserita nelle previsioni di spesa la realizzazione del **primo dei tre lotti di messa in sicurezza di valle della Via Ronchi a Bedollo**, con il rifacimento dell'opera muraria di sostegno ed il drenaggio delle acque di superficie.
- Nei vari capitoli è quindi previsto l'acquisto di attrezzature per parchi e aree verdi oltre che di software e attrezzature per gli uffici comunali.
- Tramite la partecipazione ad un bando del Piano Leader della Valsugana, è intenzione dell'amministrazione costruire un **percorso sensoriale Natural Kneipp per la valorizzazione dell'attrattiva del sito turistico del Lago delle Buse a Brusago**.

- Si vuole proseguire con il piano di installazione dei **nuovi punti luce nelle zone scoperte**, agendo contemporaneamente tramite l'efficientamento dell'illuminazione pubblica esistente, in maniera tale da non aumentare i costi complessivi per l'energia elettrica. Si fa notare come fino ad oggi gli efficientamenti eseguiti in questi quattro anni abbiano portato già ad un risparmio dell'ordine dei 15.000 euro.

Degno di nota risulta il progetto **di illuminazione tramite lampade Led a basso consumo del circuito del lago di Piazze**, le cui spese per la realizzazione saranno suddivise tra i due comuni di Bedollo e Baselga di Pinè con un'importante compartecipazione da parte degli operatori turistici rivieraschi.

- Infine è stato previsto **un capitolo per le progettazioni di opere pubbliche che prevedono:** il collegamento ciclabile Loc. Varda-Centrale, la riqualificazione acquedottistica della rete idrica Valle dell'Inferno – Centrale, la variante relativa alla viabilità in loc. Groffi a Regnana, la messa in sicurezza statica della strada del Doss e le migliorie acustiche interne all'edificio polivalente di Centrale.

Al fine di raggiungere quegli obiettivi descritti nella fase introduttiva si vogliono applicare tutte quelle **possibilità di intervento sul risparmio energetico che hanno il vantaggio di comportare un ritorno molto veloce nel tempo**, in maniera da **non dover eseguire tagli sui servizi diretti al cittadino o dover rivedere le politiche fiscali** applicate dall'amministrazione, obiettivo fino ad oggi perseguito e centrato dall'amministrazione comunale.

**Il Sindaco di Bedollo
Francesco Fantini**



La “macchina” comunale: entrate ed uscite in parte corrente.

Entrate	Valore in Euro
Rimborso IMIS 1° casa da PAT	14.711,39
IMUP E IMIS da attività di accertamento	6.000,00
IMIS senza 1° casa	390.000
Imposta comunale sulla pubblicità	500,00
Assegnazione Irpef 5 per mille	1.000,00
EX Fondo perequativo PAT	328.868,23
Trasferimenti PAT a sostegno dei servizi	133.953,35
Contributo ASUC per gestione bilancio	3.099,00
Contributo PAT per gestione ex Consorzio Forestale	100.000,00
Fondo Investimenti Minori (PAT) e quota da BIM Adige utilizzabile in parte corrente	117.443,47
Contributo da enti diversi per gestione forestale	42.266,00
Entrate extra tributarie (affitto strutture, dividendi da società partecipate, vendita legname e rimborsi vari)	351.439,40
Fondo per la protezione internazionale	4.500,00
Totale Entrate Correnti	1.493.780,44

Uscite	Valore in Euro
Organi istituzionali	54.900,00
Rimborsi aziendali amm.ri	10.000,00
Segreteria, personale e organizzazione	176.844,47
Gestione economico-finanziaria	43.233,00
Gestione tributi	59.555,00
Gestione beni patrimoniali	179.166,00
Ufficio tecnico edilizia pubblica e privata	133.892,00
Anagrafe, stato civile, elettorale, statistica	48.982,00
Servizi generali, accantonamenti e f.di riserva	110.708,37
Istruzione pubblica (infanzia, elementari e medie)	226.495,00
Biblioteca e attività culturali	72.700,00
Spese ordinarie Turismo e Sport	30.550,00
Viabilità	154.255,00
Illuminazione pubblica	62.000,00
Onere smaltimento rifiuti e inerti	29.000,00
Ambulatorio e dispensario farmaceutico	9.000,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	8.000,00
Gestione del territorio e dell'ambiente	81.000,00
Contributo ordinario Vigili del Fuoco	3.500,00
Totale Spese Correnti	1.493.780,44



Il piano di investimento: **entrate ed uscite in conto capitale.**

Entrate	Valore in Euro
Fondo investimenti minori 2016/2020	72.000,00
Budget 2016/2020	120.000,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dai contributi di urbanizzazione e sanzioni	10.000,00
Proventi deriv. da canoni di concessione aggiuntivi	127.000,00
Contributo BIM Adige Piano Energetico e Arredo Urbano	74.874,87
Contributo PAT Calamità 2018	150.000,00
Recupero I.V.A da attività commerciali	2.000,00
Fondo nazionale per i Piccoli Investimenti	40.130,00
Contributi PAT per PSR	74.888,32
Contributo Gestore Servizio Energetico	36.328,00
Totale Entrate Investim.to	707.091,19

Partite di giro	
Partite di giro	1.518.000,00
Anticipi e restituzioni di cassa	384.000,00

Pareggio totale di bilancio	4.102.872,03
------------------------------------	---------------------



Uscite	Valore in Euro
Manutenzione straordinaria del patrimonio	62.500,00
Manutenzione tetto e gronde edificio Municipio	30.000,00
Messa in sicurezza strada comunale Via Marteri	10.000,00
Messa a norma piazzola autobus e cassonetti loc. Montepeloso	29.000,00
Lavori da eseguire con Intervento 19	30.000,00
Manutenzione del Verde Pubblico	40.000,00
Ristrutturazione e riqualificazione energetica e spese straordinarie dell'istituto comprensivo	30.697,10
Realizzazione nuovo vaso comunicante Acquedotto loc. Fontanac - Svaldi	12.000,00
Piano generale di asfaltatura comunale 2019	40.000,00
Realizzazione parcheggio in loc. Maso Steneghi	10.000,00
Acquisto materiale Sciovia Pradis-ci	2.500,00
Acquisto Software Servizio Edilizia Privata	7.000,00
Acquisto computer e materiale Municipio	3.000,00
Sistemazione muri e banchina strada Ronchi lotto 1	72.000,00
Pavimentazione e regimazione acqua strada delle Sermere con Psr, Asuc e Privati.	22.000,00
Sistemazione viabilità comunale Brusago	9.336,00
Rifacimento pavimentazione piazzetta S. Tommaso a Brusago	14.000,00
Sistemazione strada forestale della Loca con PSR	75.000,00
Realizzazione recinzioni in pietra e legno con PSR lotto 3	45.000,00
Bonifica e recupero pascolo Stramaiolo con PSR lotto 3	39.959,88
Canalizzazione acque bianche loc. Doss	30.000,00
Progettazione di Opere Pubbliche	30.055,69
Installazione semaforo per la messa in sicurezza dell'intersezione con la SP 83 in loc. Montepeloso	15.000,00
Efficientamento illuminazione pubblica, e completamento linee incomplete	24.000,00
Contributi Enti per compartecipazione interventi di natura straordinaria (A.S.U.C.)	25.878,52
Contributo straordinario ai Vigili del Fuoco	3.000,00
Contributo straordinario AC Pinè per rigenerazione e livellamento campo da calcio di Centrale	9.000,00
Realizzazione di Percorso Kneipp Lago delle Buse a Brusago con Piano Leader	16.000,00
Acquisto giochi parco giochi di Brusago	3.000,00
Acquisti attrezzature Cantiere Comunale	5.000,00
Posa segnaletiche e guide sentieristiche	7.500,00
Iva a debito acquedotto e PSR	2.000,00
Totale Spese Investim.to	707.091,19

Approvato il Fascicolo Integrato di Acquedotto

Il Consiglio Comunale di Bedollo ha approvato all'unanimità lo strumento guida per la gestione della rete idrica.



La normativa provinciale ha richiesto a tutti i gestori di acquedotti di dotarsi di uno strumento utile per il controllo e la gestione degli acquedotti: il Fascicolo Integrato di Acquedotto (F.I.A.).

Il F.I.A. può quindi essere paragonato ad una specie di **piano regolatore comunale, applicato nell'ambito della rete dell'acqua potabile**; esso è composto da tre sezioni principali:

- **Il Libretto di Acquedotto**, che rappresenta una descrizione dello stato di consistenza del sistema acquedotti stico, con una descrizione logistica e dell'ambito di utenza.
- **Il Piano di Autocontrollo**, che descrive le modalità di controllo della qualità e della quantità delle acque destinate al consumo umano, dei metodi di misura e potabilizzazione, predisponendo delle azioni da compiersi qualora vengano riscontrate delle "non conformità".
- **Il Piano di Adeguamento dell'Utilizzazione**, il quale contiene la descrizione puntuale della dotazione idrica, dei volumi di accumulo, della funziona-

lità del sistema e delle modalità di gestione e risparmio della risorsa idrica, ma soprattutto la relazione degli interventi necessari per adeguare l'acquedotto agli standard imposti dalla normativa in materia, corredata di un programma di realizzazione.

I lavori di redazione del F.I.A. **sono cominciati nel 2013 ad opera dell'Ufficio Tecnico Comunale da parte del geometra Remo Anesin che, con la collaborazione del Cantiere Comunale, ha eseguito tutti i rilievi e la geo-localizzazione dei manufatti** su tutto il territorio predisponendo tutti i fascicoli tecnici dei numerosi nodi e pozzetti della rete idrica.

Tale fase di censimento e categorizzazione dei vari elementi è stata distribuita sul quinquennio 2013-2018.

Soltanto per quanto riguarda la stesura dell'ultima sezione del F.I.A. è stato necessario affidare un incarico esterno per riuscire a consegnare il materiale entro le tempistiche previste dalla normativa.

Nella seduta del Consiglio Comunale di novembre, tutto il

materiale è stato presentato dal tecnico del comune e sottoposto all'approvazione avvenuta all'unanimità.

Il Comune di Bedollo, dispone ora di **una linea guida che permetterà un'agevole pianificazione di tutti quegli interventi che si rendono necessari per gestire e migliorare le condizioni del sistema di acquedotti.**

Grazie all'approvazione del F.I.A. sarà possibile, partendo dagli interventi eseguiti in questi anni, **progettare e realizzare nuove azioni mirate per risolvere una delle questioni più delicate che coinvolgono il nostro territorio e che rappresenta il principale obiettivo dell'amministrazione, ovvero la stabilizzazione delle condizioni qualitative dell'acqua potabile sull'intero territorio comunale, unitamente alla migioria delle capacità di approvvigionamento di risorsa idrica.**

***Il Sindaco e Assessore ai lavori pubblici del Comune di Bedollo
Francesco Fantini***



Gli Spazi Finanziari

Una boccata di ossigeno per gli investimenti comunali con cui sono stati attuati degli interventi urgenti ed importanti

I provvedimenti anti crisi adottati per i piani di finanziamento degli Enti Locali nel quinquennio dal 2013 al 2018, prevedevano nelle azioni Salva Stato di creare **un polmone economico a livello nazionale per poter far fronte ad eventuali fasi critiche** durante l'evoluzione della crisi internazionale. Le famose politiche di austerità si sono tradotte con il **congelamento di parecchie risorse anche per i piccoli e medi Comuni**. In primo luogo ha pesato molto **l'impossibilità di rimpiazzare il personale dipendente uscente dopo il blocco del turnover**. Altro fattore che ha pesantemente condizionato le possibilità dell'amministrazione ha riguardato il **congelamento degli avanzi di amministrazione** dei singoli esercizi, con la conseguente

impossibilità di applicarli nei bilanci delle annate successive.

A partire dal 2017 la Provincia Autonoma di Trento ha deciso di farsi carico in parte di quest'ultimo vincolo, e di porre quindi **una fetta del bilancio provinciale a garanzia sulla disponibilità degli avanzi di amministrazione dei singoli comuni**.

La frazione di avanzo applicabile nei nuovi bilanci è stata definita in base alle dimensioni degli enti locali e, nel primo anno **per Bedollo ammontava a 150.000 euro**.

Tuttavia per poter usufruire di questa possibilità era **necessario in primis verificare la sostenibilità di tale importo al livello di cassa**, ma dal momento che si usciva dall'appalto di opere importanti, quali il Nuovo Centro Sportivo di Centrale, la ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari ed il Nuovo Acquedotto Montepeloso – Bedollo, **la liquidità disponibile risultava assai ridotta** per poter sfruttare questa fonte di finanziamento interna.

Fortunatamente nel 2018, la Provincia ha riproposto tale possibilità, offrendo anche la possibilità di **usufruire di una quota di avanzo di amministrazione maggiorata** a quei comuni che, come noi, non avevano potuto accedervi nell'anno precedente. **Tale quota viene definita spazio finanziario ed ammontava 206.000 euro**.

Essa ha rappresentato una vera e **propria boccata di ossigeno** nella nostra programmazione finanziaria, permettendoci di "spingere avanti" alcune importanti lavori pubblici fino alla fase di appalto.

Le opere portate avanti grazie agli Spazi Finanziari sono le seguenti:

- **Rifacimento strada ed opera murari di sostegno loc. Ritori**
– **Piazze:** con uno spazio finanziario concesso di **85.000 euro**.
- **Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità** (Piano Comunale di Asfaltatura 2018): con uno spazio finanziario di **50.000 euro**.
- **Realizzazione ciottolato e nuova rete idrica del centro storico di Bedollo** (Via Villa): con uno spazio finanziario di **15.000 euro**.
- **Riqualificazione energetica illuminazione pubblica comunale** (SP. 224 del Redebus dall'Ex Albergo Costalta a Passo Redebus e loc. Svaldi a Bedollo): con uno spazio finanziario di **40.000 euro**.
- **Posa acque bianche e sistemazione piazzale via Verdi**
– **Centrale** (Nei pressi dell'area davanti a biblioteca e Cassa Rurale): con spazio finanziario di **16.000 euro**.

Tutti questi interventi sono stati appaltati entro il 31 dicembre 2018 e le opere verranno messe in cantiere entro la primavera del 2019. **A partire dal 2019 in poi, gli avanzi di amministrazione sono stati svincolati in maniera completa**, rimane dunque da superare lo scoglio delle disponibilità liquide di cassa per poterne quantificare la frazione nuovamente utilizzabile.

**Il Sindaco ed assessore ai lavori pubblici
Comune di Bedollo
Francesco Fantini**



Patto per la Gioventù

La Strategia dell'UE per la Gioventù nelle azioni dell'Ente Locale

Le Politiche Giovanili sono state importate nelle politiche nazionali nel 2005 in virtù del **Patto Europeo per la Gioventù**, un accordo tra i Ministri dell'Unione Europea volto a promuovere e realizzare la cittadinanza attiva dei giovani per favorirne l'occupabilità, l'integrazione e lo sviluppo sociale. Con tale finalità i Comuni di **Baselga di Piné, Bedollo, Fornace e Civezzano hanno dato vita al Piano Giovani di Zona**, Tavolo di confronto e di proposta sulle politiche giovanili che, assieme a soggetti del Terzo Settore, individua le priorità d'intervento, raccoglie e approva i progetti meritevoli, attivando processi di partecipazione volti a sviluppare la rete locale, a partire dai giovani.

Il Tavolo emette annualmente un Bando Piano Giovani volto a finanziare progetti presentati da giovani in forma

libera o associata, associazioni, amministrazioni comunali, istituzioni scolastiche dei quattro Comuni, che permettano ai ragazzi di partecipare alla vita della Comunità locale.

Questo strumento consente di realizzare ogni anno **importanti progettualità che mantengono vivo il nostro tessuto sociale**, aumentando la qualità di vita dei nostri territori.

Da un anno è, inoltre, attivo sul **nostro territorio un Centro di Aggregazione Giovanile, gestito dall'Associazione Provinciale per i Minori (Appm Trentino)** per conto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace e Civezzano, con lo scopo di favorire l'aggregazione dei giovani dagli 11 ai 25 anni di età attraverso diverse discipline e attività.

Tra queste è stato **recentemente avviato uno Spazio Compiti dedicato agli studenti delle Scuole Medie** nella giornata del sabato mattina. Del pari, è stato presentato il **progetto di Leva Giovanile Intreccio Volontario**, una "chiamata" dell'Ente Locale rivolta ai giovani dai 18 ai 30 anni, per un concreto impegno sociale nella Comunità. Ma molte altre sono state le iniziative adottate in collaborazione con le associazioni locali e quelle in programma per i prossimi mesi, come l'organizzazione di **un laboratorio di idee sulla Costituzione rivolto ai diciottenni e il progetto intercomunale Ri-fai la tua pArte!**, festival del talento giovanile che si



svolgerà domenica 1° settembre lungo Corso Roma.

L'inclusione del concetto di Gioventù nella Politica Europea è risalente al Trattato di Maastricht del 1993 e fondava già i **Programmi Gioventù per l'Europa ed Erasmus** volti ad educare le future generazioni all'idea di appartenenza all'Unione. A questi, seguivano i **Programmi Leonardo, Socrate e Servizio Volontario Europeo**.

Nel 2001 la Commissione Europea pubblicava il **Libro Bianco per la Gioventù** e, nello stesso anno, il Consiglio di Europa approvava la **Carta Europea di partecipazione dei giovani alla vita municipale e regionale**. Con quest'ultimo documento si affermava, in particolare, come gli Enti Locali e Regionali - ossia le autorità più



vicine ai giovani - avessero un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione alla vita collettiva al fine di esercitare un'influenza sulle decisioni e sulle attività che li riguardano.

Nell'ottica di realizzare gli obiettivi della Strategia di Lisbona veniva, inoltre, approvato il **Programma Gioventù in Azione** con lo stanziamento di ben 885 milioni di Euro da impiegare tra il 2007-2013.

Nel 2009 la Commissione Europea adottava, per il periodo 2010-2018, una nuova Strategia per le Politiche europee a

favore della Gioventù intitolata **"Investire nei giovani e dare loro maggiori responsabilità"**.

Questa Strategia partiva dal presupposto che le nuove generazioni rappresentano **uno dei gruppi sociali più vulnerabili e a rischio povertà e che nella nostra società**, soggetta ad un costante invecchiamento, i giovani costituiscono una risorsa preziosa, individuando tra le priorità a breve termine l'istruzione, l'occupazione, la creatività e l'imprenditorialità, l'inclusione sociale, la salute e lo sport, la partecipazione civica e il volontariato. Le Politiche

Europee consentono, dunque, al nostro Comune di elaborare progettualità in grado di mettere i giovani al centro dando loro **strumenti per evolvere e sviluppare le competenze chiave della cittadinanza** come quelle comunicative, sociali, civiche, digitali, culturali, imprenditoriali ma anche quelle non cognitive come l'apertura mentale, la stabilità emotiva, la coscienziosità, l'estroversione e la gradevolezza.

Elisa Viliotti
Assessore al Commercio,
Turismo Politiche Giovanili,
Associazioni culturali



INFORMAZIONI

- Per i giovani dai 15 ai 29 anni che volessero mettersi in gioco presentando il proprio talento in varie attività artistiche e di spettacolo (arte, musica, canto, pittura, teatro, giocoleria) alla Comunità, **aderendo a Ri-fai la tua pArte!**, contattare **Carlo, Gloria e Simone al cell. 342-3856202 o via mail cag.altavalsugana3@appm.it**.
- Per i cittadini e le associazioni che volessero aderire al **Bando Piano Giovani 2019** presentando una proposta di progetto, contattare le Referenti Tecniche Organizzative **Alessia al cell. 349-4062308 e Talita al cell. 342-7733063 o via mail pianogiovanibbcf@gmail.com**.

Tutte le informazioni sono reperibili al sito
<http://www.comune.baselgadipine.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca/Avvisi/>
BANDO-PIANO-GIOVANI-2019.

Approfondimento sullo sviluppo sociale ed economico di Piné

L'Amministrazione comunale di Baselga di Piné in collaborazione col Comune di Bedollo, Azienda per il Turismo Piné Cembra, Ice Rink Piné, Consorzio Operatori Economici Piné, Associazione Albergatori e Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Unione Albergatori Trentini, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia Autonoma di Trento e Cassa Rurale Alta Valsugana **intendono avviare una riflessione relativa allo sviluppo sociale ed economico del nostro Altopiano di Piné.**

Partendo dal presupposto che è importante che le energie che la Comunità è in grado di generare siano convogliate in una serie di obiettivi comuni, le principali componenti economiche e sociali del nostro territorio hanno ritenuto di approfondire alcune tematiche strategiche da affrontare **in tre serie di approfondimento che si svolgeranno nei mesi di aprile e maggio.**

Gli incontri saranno l'occasione per



confrontarci sulle principali linee di sviluppo della nostra Comunità in materia di **turismo, artigianato e agricoltura, sviluppo economico e sviluppo sociale, cultura e valorizzazione del territorio.**

L'auspicio è che si creino i presupposti per nuove forme di sviluppo economico e sociale dell'Altopiano di Piné, basate sulla **valorizzazione delle identità territoriali**

connesse ai vari settori produttivi e al tessuto sociale e culturale, consolidando le connessioni tra i soggetti esistenti, nell'ottica di definire una **strategia di sviluppo territoriale sostenibile.**

Elisa Viliotti
Assessore al Commercio
e Turismo
Comune di Baselga

CASSETTE POSTALI MODULARI

Poste Italiane Spa, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, si assume **l'impegno ad installare, senza oneri a carico dell'utenza, cassette postali modulari** utili al recapito della corrispondenza che non sia possibile consegnare direttamente all'indirizzo del destinatario.

Tale modalità di recapito, che prevede **l'installazione in luoghi di facile raggiungibilità di specifiche cassette sempre accessibili al cittadino**, risulta utile quando la consegna diretta della corrispondenza all'indirizzo del destinatario è impossibile per via di oggettive difficoltà che comportano speciali aggravii o pericoli per il portafornitore, legate alla particolare collocazione dell'abitazione o dell'impresa, ed **è alternativa al mantenimento degli invii in giacenza presso l'ufficio postale.**

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Postale di riferimento per il proprio territorio.

Baselga: Servizi ausiliari per anziani autosufficienti



Comune di Baselga di Piné

Provincia di Trento - Via Cesare Battisti, 22 - 38042 Baselga di Piné
Tel. 0461 557024 - Fax 0461 558660

L'Amministrazione comunale di Baselga informa che anche per l'anno 2019 può essere **richiesta la prestazione di servizi ausiliari per persone anziane autosufficienti.**

I servizi che possono essere richiesti sono i seguenti.

- accompagnamento per necessità personali (a piedi o con i mezzi pubblici), visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, disbrigo di incombenze burocratiche;
- aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina, attività di accompagnamento per passeggiate;
- attività di animazione/socializzazione al domicilio (lettura libri, giornali, riviste, nella scrittura di biglietti e lettere, esecuzione di lavoretti vari con carta e stoffa)
- fornitura acquisti, recapito spesa, fornitura farmaci a domicilio;
- aiuto nella formazione e nel mantenimento dell'orto.

Chi intende usufruire di tali servizi è invitato a segnalarlo alla Cooperativa C.a.S.a. (tel. 0461 558780) o direttamente all'assessore comunale competente Giuliana Sighele presso gli uffici comunali.



TOTEM NUOVI NATI

Il totem dei nuovi nati sul lago di Serraià è in fase di aggiornamento. A breve verranno applicate sulla scultura le forme con i nominativi dei bambini e delle bambine entrati a far parte della comunità pinetana nel 2018. I **45 cuori di legno con le incisioni dei nomi** dei nati nel 2017 verranno rimossi e messi a disposizione delle famiglie presso la biblioteca comunale.

Per informazioni: Biblioteca comunale di Baselga di Piné tel. 0461-557951

Che fine fanno i rifiuti

Le nostre scelte sono decisive per produrre meno rifiuti?

Questa è secondo noi la domanda chiave che tutti i cittadini si dovrebbero porre. Ci concentriamo molto spesso solo sul come smaltire ciò che abbiamo prodotto e acquistato.

Tutto ciò che è presente sul mercato, lo è perché viene acquistato e continuamente richiesto, **potremmo quindi tramite le nostre singole scelte cambiare qualcosa?**

Secondo noi sì, ovviamente non è un cambiamento repentino e subito verificabile ma con il passare del tempo, se **la maggioranza delle persone ricerca per esempio imballaggi in carta e rifiuta imballaggi in plastica** per alcuni tipi di alimenti ecco che piano piano il mercato dovrà adeguarsi. L'Unione Europea ha lanciato un programma ambizioso, commi-

surato alla scala del problema: 25 milioni di tonnellate di rifiuti in plastica prodotti ogni anno in Europa, dei quali solo il 30% viene riusato o riciclato.

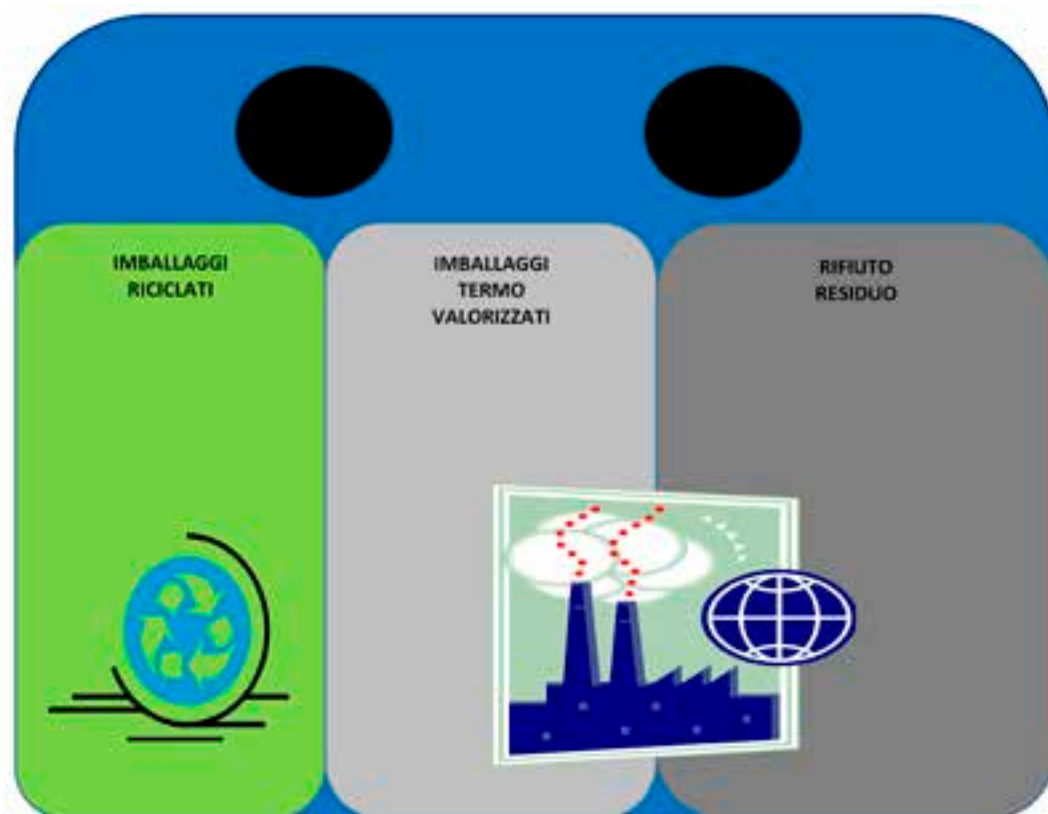
Entro il 2030 in Europa sarà messa al bando la plastica monouso, tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili e l'uso di microplastiche dovrà essere ridotto al minimo.

È importante quindi ragionare sulle nostre abitudini, tutto ciò che facciamo per automatismo. **Riusciamo a verificare quanti imballaggi in plastica produciamo in una settimana?** Scopriremo che è possibile e anche molto facile **diminuire quasi radicalmente il loro acquisto.** Ci dirigiamo verso lo sfuso, utilizziamo la nostra borsa di stoffa o riutilizzabile, prendiamo un sacchetto in cotone

o a rete per le verdure e la frutta (ci sono già in commercio), prediligiamo imballaggi in vetro o carta che sono maggiormente riciclabili e possiamo anche riutilizzarli noi stessi in casa.

Non ci rendiamo conto che solo 1/3 degli imballaggi in plastica vengono riciclati, un'altra terza parte viene incenerita ed il resto finisce in discarica con il secco residuo. Come possiamo evincere quindi, **più della metà del rifiuto plastico non viene riciclato.**

Diventa quindi importante ragionare sulla reale necessità che ognuno di noi ha di acquistare imballaggi in plastica.



Buona fortuna ragazzi

Chiude il centro accoglienza di richiedenti asilo a "Villa Lory": i ringraziamenti della comunità per questa importante occasione di scambio e crescita

È stato chiuso nel mese di marzo il centro di accoglienza di richiedenti asilo a "Villa Lory". La loro permanenza sul nostro alto-piano, vista inizialmente da una parte della popolazione come problematica, **in realtà si è rivelata un'importante occasione di apertura e crescita per la nostra comunità.**

Nonostante il timore di alcuni la loro permanenza non ha mai creato problemi, è stato possibile realizzare, grazie all'aiuto di molti, in questi ultimi quattro anni **alcuni importanti progetti volti a promuovere l'integrazione e la conoscenza reciproca.** Queste iniziative hanno visto **coinvolti i richiedenti asilo in diverse attività**, dalla manutenzione di parco giochi e sentieri di montagna, alla realizzazione di grembiulini per i bambini della scuola dell'infanzia, dalla composizione di decorazioni natalizie all'organizzazione di attività ricreative e di svago con le associazioni sportive locali.

Alcune volontarie hanno organizzato dei corsi di lingua e cultura italiana, al fine di facilitare il loro inserimento lavora-



tivo. Tutte queste iniziative si sono rivelate momenti utili per conoscere più da vicino le storie di vita di questi ragazzi, che sono fuggiti dalla miseria alla ricerca di un futuro migliore.

Sono nate delle amicizie e delle relazioni costruttive, alcuni di loro sono riusciti a trovare un lavoro, facendosi apprezzare a livello professionale.

Dalle pagine di "Piné Sover Notizie" vogliamo ringraziare quanti

si sono resi disponibili a collaborare affinché questi ragazzi si potessero sentire accolti e meno soli nella loro difficile condizione di migranti, lontani da casa e dai loro affetti.

Il nostro augurio affinché possano trovare presto un lavoro e realizzare così i loro progetti di vita per un futuro migliore.

**Giuliana Sighele
Assessore Attività Sociali
Comune di Basiglio**



Un sogno diventato realtà

Il ritorno alle origini di Areaderma: la rinomata azienda locale di produzione di cosmetici si trasferisce a Tressilla

“L'obiettivo è quello di un trasloco a Tressilla per agosto 2020”.

Lo dicono orgogliosi e con grande entusiasmo il dottor **Luigi Miori e Tullio Morelli, soci fondatori di Areaderma**, quando ci incontriamo all'interno della loro meravigliosa realtà aziendale.

Ci beviamo un caffè, scambiamo qualche battuta iniziale e poi ci immergiamo in un affascinante viaggio nella storia di Areaderma.

Oggi, questa realtà conta 60 dipendenti assunti a tempo indeterminato, ed ha l'obiettivo di ingrandirsi ancora nei prossimi anni in termini di dipendenti (con l'assunzione di altri 24 dipendenti in 4 anni), fatturato, prodotti, formule e via dicendo.

E dunque, **eccoci affacciarci lentamente al lontano 1992 quando nel sottoscala della farmacia Morelli, in 17 metri quadri, prende vita un laboratorio di produzione di cosmetici** per conto terzi. Tullio e Luigi sono dei ragazzi universitari, si sono conosciuti pochi anni prima ad Urbino durante un corso universitario estivo di farmacia.

E quando Luigi si reca da Arco, dove risiedeva, a trovare Tullio a Baselga di Piné non si aspettava certo di venire coinvolto in quel progetto che sarebbe diventato Areaderma. Eppure, Tullio, agisce proprio così. “Il Laboratorio Veneto di Rovigo – racconta Tullio con pacatezza e semplicità – mi aveva chiamato per chiedermi se ero interessato a rilevare la loro attività. Il **Laboratorio Veneto aveva qualche piccolo cliente, ma produceva diversi prodotti e aveva qualche mac-**



IL PROGETTO

Un ritorno alle origini, ma fatto in grande: Areaderma riporta la propria sede a Baselga di Piné, il luogo da cui mosse i primi passi nel 1992. **Sarà la frazione di Tressilla ad ospitare il nuovo e futuristico stabilimento di circa 5.000 metri quadri fra uffici, laboratori di ricerca, produzione e magazzino.** L'intero progetto **costerà circa 7 milioni di euro, 969 mila dei quali saranno finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento.**





chinario, così assieme a Luigi accettammo e iniziammo ad andare da loro tre volte a settimana per imparare da vicino il mestiere, gestire i rapporti con i clienti, apprendere le loro formule”.

Nell'arco di poco tempo Luigi e Tullio rilevano l'attività del Laboratorio Veneto e iniziano a ristrutturare la cantina della farmacia Morelli, dove creano il loro laboratorio assieme a **Daniela Mattivi**, moglie di Tullio.

Poco dopo però si ritrovano ad avere necessità di più spazio, e così ampliano il garage e nel 2000 propongono a Giuseppe Morelli e Maria Luisa Menapace (i genitori di Tullio) di **lasciare la loro abitazione in modo da adibire ad**

azienda il loro appartamento di circa 200 metri quadri: “I miei genitori – ricorda Tullio – sono stati davvero speciali, mi hanno sempre sostenuto e anche quella volta mi hanno assecondato lasciandoci il loro appartamento”.

Ma, dopo poco tempo, lo spazio risulta ancora insufficiente e così **ristrutturano due magazzini a Piné e a Sternigo** creano una sede produttiva dove poter inserire dei macchinari per chiudere in automatico i vari tubi di creme realizzate. Nel 2000 Tullio, Luigi e Daniela creano una società e si chiamano Laboratorio cosmetico Morelli e **solo nel 2006 il loro nome muterà in Areaderma**: “In quel periodo – spiega Luigi – andava di moda Zelig in televisione e c'era nel loro programma una zona chiamata Area Zelig e questa cosa mi era piaciuta molto, perciò pensai alla parola Area da abbinare a qualcosa che avesse a che fare con la pelle, e così mi venne il nome Areaderma”.

Sempre nel 2000 iniziano ad assumere personale: “Ricordo – si sofferma per un attimo Tullio – che andavamo tutti a mangiare a casa mia in pausa pranzo. Era-

vamo come una grande famiglia”. Ma l'azienda cresce rapidamente e così si rivolgono ai sindaci di Basiglio di Piné e Bedollo per capire se ci sono degli spazi utili per creare un laboratorio più grande nell'Altopiano.

Il luogo ideale viene individuato a Brusago, così pensano subito a un progetto edile con capannone e orto botanico, ma su di loro preme inesorabile il tempo: il tutto andava costruito subito, specie per rispondere alle richieste dei numerosi clienti. Purtroppo, però, il progetto, riscontra subito delle battute d'arresto. Per la costruzione di alcune strade d'accesso al capannone, infatti, servono autorizzazioni specifiche e solo per quelle ci vogliono diversi mesi.

“Con un dispiacere enorme – raccontano Tullio e Luigi – abbiamo dovuto rinunciare. Ed è stato un peccato perché a Brusago ci saremmo evoluti diversamente. **Sarebbe stato un punto perfetto di incontro tra natura e tecnologia**: avremmo aperto sale conferenze per i turisti per portare la cultura del naturale, avremmo fatto rete con produttori locali e via dicendo”. Quel sogno a cui erano tanto legati sfuma e nel 2004 il Laboratorio Morelli si sposta a Pergine in un grande capannone, dove nel giro di pochi mesi il personale cresce da 11 a 25 dipendenti.

E così iniziano con il rilevare 1600 metri quadri del capannone di Pergine per poi arrivare nel 2006 a 3200 metri quadri. “Siamo cresciuti moltissimo in poco tempo e avevamo sempre maggiore necessità di ampliarci – commentano Tullio e Luigi”.

Il tutto, però, costa molto ai soci fondatori, i quali si vedono costretti a ipotecare le loro residenze e anche la stessa Farmacia Morelli: “I soldi richiedono soldi – spiega Luigi Miori – e per fortuna avevamo il sostegno anche di Giuseppe Morelli, a cui siamo molto grati, che ci ha aiutato per

RICERCA E SVILUPPO

Dal 2013 al 2016 Areaderma porta avanti **un'importante ricerca scientifica finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento** per sviluppare formule innovative studiando materie prime di scarto dalla filiera agroalimentare per trovare il modo di estrarne sostanze utili alla cosmesi. Questo ha introdotto nel loro laboratorio tecnologie d'ultima generazione e di altissimo livello come l'HPLC. **Nel reparto Ricerca e Sviluppo dell'Areaderma ci lavorano dieci persone e solo nel 2017 ha realizzato 550 nuove formule** per prodotti pensati su misura per ogni cliente.

Areaderma ha inoltre già registrato un brevetto, iniziato l'iter per una seconda registrazione e vanta una pubblicazione scientifica. È, inoltre, certificata per creare dispositivi medici.

Tutto ciò **ha fatto crescere ulteriormente la credibilità aziendale** portandola a stabilire numerosi **rapporti con prestigiose università italiane, come Padova, Modena, Siena, Ferrara e Sassari**. Da qualche anno inoltre il dott. Miori collabora con l'università di Siena tenendo corsi di Fitocosmesi.

almeno una ventina d'anni".

Nel 2008 Areaderma inizia a certificare i propri prodotti biologici con enti come Ecocert e successivamente con le ISO (9001, 14001 e 22716) e ciò consente all'azienda di rivolgersi a realtà più grandi.

"Per ottenere certi risultati – aggiunge il dottor Miori – abbiamo lavorato sodo. Personalmente sentivo la necessità di allargare ulteriormente le mie conoscenze e perciò mi sono iscritto a un master a numero chiuso in cosmetologia all'Università di Padova, con grandi sacrifici nel combinare studio e lavoro; ma questo ha fatto sì che successivamente diverse realtà rinomate iniziassero a conoscerci e a stimarci".

La sfida per Areaderma era alta: far spostare gli investimenti di grandi aziende del resto di Italia in Trentino.

"Ci abbiamo sempre messo la faccia – spiegano Tullio e Luigi – non abbiamo mai fatto salti nel vuoto e abbiamo sempre agito con serietà". L'azienda sembra dunque prendere il volo, ma nel 2010 i soci fondatori si ritrovano in difficoltà: "Tra i vari clienti – spiegano Luigi e Tullio – **era arrivata anche Artsana Chicco che ci aveva chiesto di sviluppare una linea biologica particolare.** Con questi nuovi prodotti avevamo aumentato il fatturato del 30% e ciò ci aveva spinto ad assumere nuovo personale. Il problema però nacque quando nell'arco di pochi mesi loro stessi iniziarono a produrre il biologico e dunque a non avere più bisogno del nostro appoggio".

Tullio, Luigi e Daniela non vogliono licenziare nessuno e così **cercano un socio finanziatore interessato a investire nella loro società, trovandolo in Giovanni Zobe** (il quale proveniva da una famiglia di industriali e dunque con una grande esperienza). Giovanni li aiuta a ricapitalizzare l'azienda e diventa socio al 50%

I NEGOZI AREADERMA

Nel 2009 Areaderma apre un negozio all'interno del proprio stabilimento a Pergine dove vende prodotti ricavati dagli "avanzi di produzione". Si tratta, ovviamente, di prodotti cosmetici di alta qualità, solo che venduti in confezioni molto semplici. La gente ne comprende subito la potenzialità e nell'arco di un anno dall'apertura del negozio vengono registrate più di 1.500 fidelity cards.

Nel 2018 Areaderma apre un piccolo negozio a Rovereto e a febbraio 2019 ne apre un altro a Trento.

lavorando sempre a stretto contatto con Tullio, Luigi e Daniela.

Giovanni apporta una **nuova visione all'azienda, rendendola più solida e stabile economicamente e introducendo aspetti come analisi di solidità finanziaria dei clienti,** visione delle armonie interne e così l'Areaderma viene riorganizzata in un'ottica di maggiore funzionalità: "Ci siamo chiesti – proseguono Luigi e Tullio – come diminuire gli sprechi, avere più margini di utili, seguire meglio il cliente, dare tempi di risposta certi e un servizio più elastico e nel giro di poco tempo ci siamo rinnovati completamente in modo da garantire un servizio perfetto dalla formula in laboratorio alla consegna al cliente".

Ma la sfida per Areaderma non finisce qua, e **nel 2013 decidono di farsi aiutare a snellire i flussi aziendali da un esperto nel settore, l'ingegnere Massimo Stroppari.** E con Massimo riescono in poco tempo a creare una

squadra compatta e compiono un importante **salto verso l'innovazione.** Lo stesso anno Massimo diventa socio dell'azienda e da allora si occupa di industrializzarla nella direzione della versatilità ed elasticità. Ed ora, eccoci approdare al presente, dove il sogno di **Areaderma diventa finalmente realtà: tornare alle origini, a Baselga di Piné con un progetto edile innovativo** al quale si allacciano molte altre preziose idee originali in un'ottica di connubio tra natura e tecnica.

Cosa vuol dire per voi tornare a Piné quali benefici pensate di poter portare al territorio dell'Altopiano?

"Tornare a Piné per noi significa tornare a casa, in mezzo alla natura, e ciò vuol dire dare maggiore credibilità all'azienda in un'ottica onnicomprensiva in cui la natura torna a essere con maggiore forza la vera protagonista della nostra azienda".

Francesca Patton
Direttore Piné Sover Notizie

UNIQUEPELS

Uniquepels è un'azienda nata da Areaderma nel 2009 dall'idea di **fondare un proprio marchio di prodotti naturali e di alta qualità** e grazie all'incontro con persone competenti ed introdotte in questo settore specifico. Si tratta di **Maria Grazia Sorbera e Giorgio Giampiccolo,** oggi soci di maggioranza di Uniquepels, una Srl che lavora in piena autonomia. **I prodotti Uniquepels vengono venduti porta a porta, mediante party organizzati in casa dai consulenti dell'azienda.** Oggi Uniquepels conta quasi 2000 persone coinvolte ed è conosciuta in tutta Italia.

Rododendro: stare bene e stare assieme

Intervista alle volontarie della Cooperativa Sociale Assistenza Anziani di Baselga di Piné

Sono sedute attorno ad un tavolo, in una sala luminosa e colorata. Si trovano tutte le mattine (ad eccezione del mercoledì) ed entrando da subito **si respira un'aria di quella "serenità vivace" che da fuori non si immagina perché, forse, fuori non c'è.** Hanno appena finito di recitare il Rosario, come tutti i giovedì mattina. Decidono ogni volta a chi è dedicato: malati o persone che non ci sono più ma anche destinatari forse sconosciuti, su proposta di una o dell'altra. **Ilda, una volontaria storica, è la regista del momento religioso** e sgrana una dopo l'altra le preghiere concordando con tutte le intenzioni. Il

tono e il raccoglimento li sento da fuori della sala, prima di entrare. Quando entro salutano festose, mi conoscono quasi tutte e anch'io loro, **le ho incontrate ogni tanto in paese, Gemma, Rosi, Ester, Laura, Ierta, Ilda, Luciana. Venite tutti i giorni?**

"Qualcuna sì, tutte le mattine, altre in giorni programmati. **A disposizione la Cooperativa mette un pulmino**, per chi non può arrivare autonomamente o è lontano"

Che cosa fate quando siete qui?

"Chiacchieriamo, beviamo il caffè qui o nel bar, siamo goderecce, **ogni tanto usciamo e andiamo alla Comparsa, a Redebus,**

al lago, al Museo dell'albergo alla Corona di Montagnaga.

Altri giorni facciamo attività qui al Rododendro. Leggiamo i giornali, giochiamo a carte, facciamo laboratorio di cucina dove prepariamo i dolci che facevamo un tempo".

Laura, una del gruppo, colora dei bellissimi fiori, arcobaleni e animali che fanno da cornice al cartellone dei compleanni che ravvivano le pareti. Li guardo e penso che danno allegria. Chiedo se posso fare qualche foto ma alcune ospiti mi fanno capire che non hanno piacere e quindi mi limito ai disegni ed ai lavori.

Sul tavolo ci sono berretti, babbucce, quadrati di lana che poi andranno a comporre delle copertine per neonati. In collaborazione con dei missionari preparano dei kit per agevolare l'accesso agli ospedali delle donne in Africa. Mandano dei pacchi che contengono questi indumenti di prima necessità, sperano sia un modo per dissuaderle dal partorire in solitudine senza assistenza. **Qualche tempo fa è partito un container di materiale che l'associazione Medici con l'Africa distribuisce secondo il bisogno.** Loro sanno immaginare cos'è il bisogno, quasi tutte hanno vissuto la guerra e qualcuna ha patito anche la fame: **"Così quello che possiamo fare per gli altri lo facciamo volentieri, è giusto farlo".**

Mentre beviamo il caffè, cominciano a raccontare e raccontarsi: **"Al mattino siamo quasi sempre una decina, qui non ci si annoia mai",** esordisce Gemma, che



vive su una sedia a rotelle a causa dell'amputazione di una gamba. È vivace, e mi dice che le scarpine in lana le fa lei. Sono perfette ed è molto orgogliosa perché non sono facili da realizzare. Le sorridono gli occhi mentre racconta di quante volte, all'inizio, non le venivano perfette: "Poi ho imparato e adesso non sbaglio più!".

Rosi racconta che l'estate scorsa hanno partecipato a qualche attività con i ragazzi del Grest: "Erano molti ed è stato bello anche per noi, stare assieme a loro. Poi abbiamo incontrato i bambini delle scuole, i poeti locali. Facciamo cruciverba, giochi di memoria, canto...".

Chiedo cosa avrebbero piacere di visitare: **"Il Museo della Scuola di Pergine. Lì ci sono banchi, cattedre, lavagne dei nostri tempi e sarebbe bello vederli** per ricordare la nostra infanzia. Non erano mica come quelli di adesso!"

Capita che le voci si sovrappongano, qualcuno dice la stessa frase più volte, ma si intuisce un tacito "accordo di indulgenza" mostrando interesse anche per le cose ripetute. È questo che **valorizza lo stare assieme; è un farsi carico comprendendo le difficoltà, senza rimarcarle e farle pesare.**

Vi piace venire al Rododendro?

"Sì, cosa farei a casa tutto il giorno? Avere il mattino occupato e arrivare a casa nel pomeriggio rende la giornata più corta. È come una famiglia, abbiamo le nostre operatrici: Erica, Patrizia, Fabrizia; sono i nostri angeli, con Lara che coordina il tutto".

Figure presenti anche durante la nostra chiacchierata, ma mai invadenti. Pronte ad aiutare chi vuole alzarsi o spostarsi con il deambulatore, andare in bagno, intervengono senza essere indiscrete perché qui i protagonisti sono gli ospiti. **Ci vuole competenza per muoversi nel sociale.** A tutte le figure che operano al Rododendro dedicheremo un articolo nel prossimo numero, per raccontare l'organizzazione, gli impegni e ascoltare il pensiero di queste persone fondamentali per l'attività dei servizi.



Più passa il tempo più ho l'impressione che **anche altri potrebbero vivere questa esperienza, immaginata forse come triste o noiosa da fuori ma che in realtà porterebbe a condividere ore di serenità.** Al mattino, quasi sempre ci sono dieci persone che poi a mezzogiorno mangiano in sala assieme ad utenti esterni che vengono per il pranzo. Anche questo è un modo per incontrarsi, vedere e sentire gente.

Finita la chiacchierata, alle 12 in punto, andiamo in sala a mangiare. Chi può dà una mano a mettere il tovagliolo, tagliare le pietanze, versare l'acqua a chi non è in grado. È un bel vedere e anche un buon mangiare!

Grazie Rododendro, grazie donne, alla prossima!

Graziella Anesi



OTTICA LA MUDA

Trentino

HOYA CENTER
OPTIC CENTER

Vieni a provare le nuove lenti

Via Serraià 5, 38042 Baselga di Piné (TN) - tel. 0461.557415 - e-mail. lamudabaselga@libero.it

CHIUSO LUNEDÌ E DOMENICA

ORARIO: 9.30-12.00 / 15.30-19.00

Proteggere gli occhi dai raggi UV

I consigli dell'Ottico Optometrista di Baselga per un buon occhiale da sole



Un occhiale da sole realizzato ad hoc, offre svariate opzioni tra cui scegliere: **protezione Uv, ampia gamma di colori, tecnologia polarizzante o con speciale protezione solare.**

Scegliere una montatura alla moda non è l'unica cosa importante quando si compra un occhiale da sole. **La prima e la più importante, è la scelta di una lente che dia la sicurezza della migliore qualità e che sia la soluzione più adatta** per le specifiche esigenze sia per un oc-

chiale correttivo, sia con semplici filtri. Certo che dover scegliere fra svariate possibilità può non essere facile.

E allora tutti pronti per una bella giornata di sole in riva al mare o in cima alle vette di una montagna? È bello godersi il sole, **ma non bisogna dimenticarsi di proteggere gli occhi contro i dannosi raggi Uv indossando l'occhiale da sole.** Meglio ancora se le lenti hanno un tratta-

mento antiriflesso di alta qualità che garantisce una visione più nitida. **L'Ottico Optometrista è la persona più indicata** per suggerire la migliore soluzione per ognuno.

Le lenti da sole di qualità, **possono naturalmente avere anche potere correttivo.** È possibile scegliere fra un'ampia gamma di colorazioni, abbinare il trattamento antiriflesso e polarizzante. Quest'ultimo **minimizza "l'effetto abbagliamento"** che si sviluppa specialmente quando la luce intensa colpisce una superficie riflettente come un manto stradale bagnato, riduce fastidiosi riverberi e migliora sia la visione dei colori sia dei contrasti.

Per chi invece necessita di un occhiale da sole per fare attività sportive che protegga gli occhi dal sole e dal vento oppure semplicemente ama un look alla moda, **l'occhiale avvolgente è la soluzione ideale.** E ancora una volta, mai dimenticarsi di scegliere buone lenti per il proprio occhiale da sole. E nel caso in cui le lenti siano correttive, è fondamentale **scegliere lenti con un design ottico adeguato alla curvatura dell'occhiale.** Le lenti che non rispettano questa esigenza possono provocare **effetti di visione distorta**, soprattutto nelle aree più periferiche. Quando si sceglie un occhiale da sole è importante far sempre presente le proprie esigenze e le proprie aspettative a personale qualificato.

COME SCEGLIERE LE CARATTERISTICHE DEL PROPRIO OCCHIALE DA SOLE?

Non serve dire che la protezione Uv è la caratteristica più importante di un buon occhiale da sole. L'esposizione eccessiva e intensa ai raggi ultravioletti, infatti, può portare ad **infiammazioni dolorose della congiuntiva e della cornea, che potrebbero trasformarsi anche in malattie croniche più gravi.** Ecco perché è fondamentale assicurarsi che l'occhiale scelto **monti lenti marcate CE**, condizione questa che garantisce il rispetto degli standard di sicurezza redatti dalla Comunità Europea.

Fero La Muda

Cambiare si può: l'esperienza come risorsa

Cat e Cef: due sigle che meritano di essere esplorate

CAT sta per Club Alcolologici Territoriali e CEF per Club di Ecologia Familiare. Due realtà presenti su tutto il territorio trentino e non solo in quanto esistono CAT a livello nazionale e mondiale.

Circa 40 anni fa il professor Vladimir Hudolin, Psichiatra nell'Ospedale psichiatrico di Zagabria, ha ideato un metodo per affrontare i problemi legati al consumo di alcol e nel tempo per affrontare altre tipologie di fragilità, sofferenze e attaccamenti.

I Cat e i Cef sono composti da famiglie che si incontrano una volta alla settimana. Lo scopo delle persone è quello di cambiare il proprio stile di vita, animati dal desiderio e dalla volontà di risolvere i problemi personali, diventando via via consapevoli di portare qualità di vita nelle proprie famiglie e nelle comunità di appartenenza.

La scelta di frequentare uno di questi club non è mai facile, né scontata. Bisogna innanzitutto riconoscere il proprio bisogno e trovare il coraggio di chiedere aiuto: ai familiari, alle strutture pubbliche (Centri di alcolologia, medici, Serd...) o alle persone che sono già inserite e testimoniano direttamente o indirettamente i risultati positivi della loro esperienza.

Alla prima serata le persone arrivano intimorite, con mille domande su che cosa verrà loro chiesto, su come si dovranno comportare, su quello che dovranno raccontare...

Tutte preoccupazioni legittime che, quasi per magia, scompaiono dopo poco tempo. In qualche caso già la stessa sera per-

ché ogni persona presente - nella massima libertà e rispetto reciproco - racconta la propria storia. Una storia comune a tante altre ma anche unica. **Una storia che ha un passato faticoso ma un presente e un futuro di successo e di speranza.** Una speranza basata sulla scelta di migliorare (scelta quotidiana) e sull'impegno di guardare a se stessi e alle persone che ci circondano con fiducia, rispettando i tempi personali necessari al cambiamento, senza dare giudizi, o imporre consigli.

La condivisione delle esperienze è forse la risorsa principale. C'è sincerità e riservatezza nel raccontarsi, c'è apertura e accoglienza verso gli altri, c'è sostegno reciproco perché ci si sente nella stessa barca.

Una barca che simbolicamente attraversa spesso un mare di guai, dove c'è spazio per tutti senza distinzione di genere, pro-

venienza geografica, pensiero politico o religioso. E su questa barca molte persone rimangono per anni, anche venti o trenta. Non in balia di onde pericolose ma cullati da un mare mosso da un'amizizia nata dai numerosi e regolari incontri (un'ora e mezza tutte le settimane) e dalla ricchezza delle persone. **Sentimenti, conoscenze, valori e pensieri vengono a galla spontaneamente**, a piccoli passi, mentre si riducono, sfumano e scompaiono le paure, i legami negativi (con sostanze, cose, persone), le tristezze, la rabbia.

Il percorso individuale e di gruppo col tempo diventa bene sociale, basato sul volontariato, sostenuto anche dai Comuni e altre realtà pubbliche o private che hanno capito che Cat e Cef offrono alla comunità un servizio socio-sanitario prezioso.

**Club Vita Serena
Baselga di Pinè**



35° INTERCLUB PROVINCIALE

Domenica 16 giugno 2019, presso il Teatro comunale di Pergine Valsugana si terrà l'incontro provinciale di tutte le famiglie inserite nei 145 club. È un'occasione per far conoscere alla comunità le esperienze reali, le storie personali e sociali, con l'intento di incoraggiare chi soffre ad avvicinarsi al mondo dei Club con fiducia.

Tutti fritti!

I segreti per una “buona” frittura

Premesso che il tipo di cottura, comunque lo si faccia, andrebbe usato con moderazione, **la frittura è un processo che a volte è indispensabile per preparare alcuni piatti.** Ma è anche un processo che mette a dura prova la stabilità di un olio, che può degradarsi velocemente producendo **sostanze tossiche come l'acrolina.**

Quale olio usare?

Gli oli e i grassi sono composti da trigliceridi e da diverse percentuali di acidi grassi saturi ed insaturi (vedi box). Indipendentemente dalla loro origine, animale o vegetale, **alcuni grassi saturi sono precursori della ipercolesterolemia** (l'accumulo del cosiddetto “colesterolo cattivo” o Ldl) mentre i grassi insaturi sono benefici per la salute, se assunti in piccole quantità. La presenza di maggiori quantità di grassi insaturi influisce anche sul comportamento di un grasso o di un olio al riscaldamento.

La temperatura tipica di una frittura è di circa 180 °C. A temperature più basse il cibo si impregna di olio mentre a temperature più alte rischia di bruciare velocemente. Scaldando un olio ad una certa temperatura comincerà a produrre fumo in modo continuo, ben prima che inizi a bollire. A questa temperatura,

chiamata “punto di fumo”, la glicerina dell'olio si stacca dagli acidi grassi che costituiscono gli oli e si producono dei fumi nocivi. È importante quindi che l'olio prescelto abbia un punto di fumo ben superiore alla temperatura di frittura.

Sebbene di nessun olio si conosca con esattezza il punto di fumo, **quelli di oliva e di semi di arachidi rientrano sicuramente nell'intervallo:** nonostante le dovute variabilità tra i singoli prodotti. Gli oli di oliva e quelli di arachidi contengono infatti in prevalenza acido oleico, un acido grasso monoinsaturo che si degrada meno degli acidi grassi



polisaturi. Per ottenere una buona frittura, oltre al tempo e alla durata della cottura, è fondamentale cucinare in un'adeguata quantità di olio. Quando se ne usa poco e si cuoce tutto assieme, la temperatura

Olio o grasso	Punto di fumo	Resistenza alla frittura prolungata	Formazione di colesterolo LDL (principali precursori: acidi laurico, palmitico e miristico)
Margarine vegetali	210 + 260 °C	Ottima / Buona (dipende dall'umidità)	Alta (grassi idrogenati; acidi grassi trans)
Olio di palma (raffinato)	254 °C	Ottima	Media-Alta (0% di acido laurico, 32-45% acido palmitico, 0,5-29% di acido miristico)
Olio di palmisto	245 + 255 °C	Ottima	Alta (40-52% di acido laurico, 14-18% acido palmitico, 7-9% di acido miristico)
Burro	177 °C	Scarsa	Alta (3% di acido laurico, 27% acido palmitico, 11% di acido miristico)
Lardo suino	240 °C	Ottima	Media (0% di acido laurico, 40% acido palmitico, 1% di acido miristico)
Strutto bovino	230 °C	Ottima	Media (0% di acido laurico, 26% acido palmitico, 3% di acido miristico)
Olio di girasole alto oleico	232 °C	Buona	Bassa (0% di acido laurico, 3-6% acido palmitico, 0,5% di acido miristico)
Olio d'oliva extravergine	160 + 240 °C	Buona	Bassa (0% di acido laurico, 3-6% acido palmitico, 0,5% di acido miristico)
Olio di sansa d'oliva	238 °C	Buona	Bassa (0% di acido laurico, 3-6% acido palmitico, 0,5% di acido miristico)
Olio di arachidi	210 °C	Buona	Bassa (0% di acido laurico, 9,8% acido palmitico, 0,03% di acido miristico)

I GRASSI

I grassi sono costituiti da molecole organiche non solubili in acqua, e in base allo stato in cui si trovano a temperatura ambiente si **distinguono in solidi, come burro, lardo e margarina, e in liquidi (o oli) quali l'olio d'oliva, di mais, di girasole ecc.**

La differenza più importante è la struttura chimica delle molecole, che possono essere “**sature**” (più ricche di idrogeno) o “**insature**”, che sono più salutari. **I grassi saturi** sono generalmente solidi e si trovano in prevalenza negli animali di terra. **Gli insaturi sono in genere liquidi e sono contenuti soprattutto nei vegetali e nel pesce.** Ci sono però delle eccezioni. L'olio di palma, per esempio, è semisolido a temperatura ambiente ed è costituito in prevalenza da grassi saturi.

scende anche fino a 150 gradi e gli alimenti tendono ad assorbire l'olio, senza completare la cottura.

Meglio, invece, **usare più olio e friggere gli alimenti di volta in volta**, scolando quelli pronti e mettendo nella padella quelli da cuocere, ed è sempre meglio **evitare il riutilizzo di olio**, una volta finita la cottura conviene gettare l'olio vecchio e metterne altro in padella.

Michela Avi

50 anni di Musica e Amicizia

La storia del Coro Costalta in un libro: quella “famiglia canora” dell’Altopiano di Piné che sa riscaldare il cuore

“1968-2018. Cinquant’anni di musica e di amicizia”

questo il titolo del libro che racconta i **50 anni del coro Costalta e presentato sabato 23 febbraio presso l’Hotel Scoiattolo.**

Le pagine curate da Giannamaria Sanna testimoniano una memoria che si manifesta in quelle piccole imperfezioni di alcune immagini, autentiche custodi di storie di vita segnate da sincera amicizia.

E questo legame lo si è subito percepito dalle profonde parole di ringraziamento rivolte in apertura di serata a ricordo di tutti coloro che hanno segnato l’inizio alla storia del coro Costalta. ...**Pinetani noi siamo come è bello cantar la canzone d’amore a Piné...** Queste le parole del canto intonato sotto l’attenta direzione del **maestro Lorenzo Moser**, a esprimere la **stretta relazione tra Coro e Altopiano di Piné.** I canti sono stati la colonna sonora di molti coristi, orgogliosi oggi di eseguire il repertorio ascoltato durante la loro infanzia.

Il presidente **Andrea Grisenti** ha rimarcato la sincera amicizia che ha unito e unisce il coro Costalta, e prova ne è il rivedere, tra i presenti, anche qualche ex-corista.

Dal riconoscibile stemma con rododendri rossi, disegnato **dall’artista e madrina Chiara Tonini**, il coro è il patrimonio canoro dell’Altopiano e il sindaco di Baselga di Piné, Ugo Grisenti, è intervenuto condividendone l’importanza per le storie e i valori che devono essere tramandati alle generazioni future. **Il coro è una famiglia che sostiene e accompagna nei momenti diversi, belli e brutti; un’unione che non deve smarrirsi e si apre ai giovani.**

Ecco perché il libro è diventato il **n. 18 della “Collana Piné Verde Azzurro”**, nata proprio per narrare le sfaccettature della comunità pinetana. **E la copertina del libro ritrae tutti i simboli di questa storia:** i cantori in primo piano su una passerella a simbolo della continuità tra chi ha iniziato, chi ha pro-



seguito e proseguirà, e sullo sfondo immancabili sono il lago di Serraia e il Monte Costalta.

La presentazione si è conclusa con il riconoscimento della nomina di soci onorari a **Valerio Brigà, primo Maestro capocoro, e Antonio Gasperi, socio fondatore** che ricorda quel coro parrocchiale dissolto nel ’68 e che ha dato vita al coro Costalta.

Francesca Girardi



Una trasferta ricca di significati e amicizia

Il coro Costalta a Biella su invito del Sindaco di Tollegno, Ivano Sighel, nato e cresciuto nel Pinetano

L'invito al Coro Costalta è arrivato direttamente dal Sindaco di Tollegno, un paese di duemila anime situato a 4 chilometri da Biella. **Il Sindaco, Ivano Sighel, è un signore nato e cresciuto nel pinetano a Miola, che per il suo lavoro di Ispettore Forestale si è trasferito molti anni or sono a Tollegno**, dove ha creato la sua famiglia e tessuto una serie di relazioni che lo hanno portato a diventare il primo cittadino del paese.

Parte del suo cuore è però rimasto sull'Altopiano di Piné e da qui l'invito ai suoi vecchi amici del coro Costalta per ritrovarsi e festeggiare nella sua terra d'adozione.

Dopo mesi di preparativi per organizzare la trasferta una brutta notizia a pochi giorni dalla partenza: Ivano sta molto male, è all'ospedale. E ora, che fare? Rinviare il tutto?

E qui è uscita tutta l'umanità e la sensibilità degli amici piemontesi di Ivano: tutta la **Giunta Comunale ha deciso che la festa si doveva fare lo stesso, proprio per assecondare il desiderio di Ivano**. Cosa avrebbe detto altrimenti quando ristabilitosi avesse scoperto che i suoi amici non erano stati accolti?

Così il 15 dicembre 2018 il coro, con uno spirito ancora più sentito e profondo, è partito alla volta di Biella, splendida cittadina che, esattamente come scrive il Carducci si trova *"tra il monte e il verdeggjar de' piani lieta guardante l'ubere convalle"*. Lì abbiamo trovato l'intera Giunta Comunale, Vicesindaco in testa, che ci ha accolti con un calore e una cordialità difficili da dimenticare e ci ha coccolati per tutti i due giorni.



"Siamo dei montanari chiusi e operosi" ci hanno poi confidato e mi sa che proprio per questo noi abbiamo trovato una sintonia e affinità uniche.

Dopo la visita guidata alla città di Biella ci hanno **condotto al Santuario della Madonna di Oropa**, dove abbiamo soggiornato nelle camere dei pellegrini, austere ma cariche di una sacralità quasi mistica.

La sera poi il concerto **nella Chiesa di Tollegno assieme al coro locale La Campagnola**. Il pensiero non poteva che andare a **Ivano e alla sua famiglia**, ricordato nel discorso del Vicesindaco che ha toccato il cuore di tutti i presenti.

Il giorno dopo siamo stati impegnati nel canto **della Messa e concertino finale nella Chiesa del Santuario di Oropa, piena di pellegrini**. Abbiamo poi assaporato le specialità locali in uno dei ristoranti del Santuario e infine, i più impavidi si sono cimentati in una **gita in funivia sul monte Mucrone e sul monte Camino** nelle alpi Biellesi sopra il Santuario. Una trasferta carica di significati quindi quella del coro Costalta a Biella, che rimarrà per sempre nel cuore di tutti i coristi e accompagnatori.

Roberto Baldo

Il canto di Penelope

Un'interessante rilettura dell'Odissea in chiave femminile per celebrare la ricorrenza dell'8 marzo

Una scenografia essenziale ed evocativa dell'antica Grecia e una musica dalle cupe sonorità sono lo sfondo dell'impeccabile monologo ispirato all'Odissea **"Il canto di Penelope"** che l'attrice e regista **Michela Embriaco** ha interpretato presso il **Centro Congressi Pine Mille**, spettacolo offerto alla comunità dall'amministrazione comunale di Baselga Pinè per la ricorrenza dell'8 marzo.

Nel monologo, tratto dal testo di M. Atwood, la voce narrante è quella di Penelope, una delle donne più famose e apparentemente più remissive della letteratura che dall'Ade, dove non può più temere la vendetta degli Dei, **racconta in tutta libertà la complessità dei sentimenti, delle relazioni, dei ruoli e delle aspettative dell'essere donna, madre, moglie e compagna e lancia un tragico canto** con l'intento di raggiungere i mortali affinché imparino ad essere più consapevoli di sé e liberi da stereotipi che li abitano.

In scena, **la narrazione delle vicende di Penelope si alterna**



THE PRODIGAL OF MARGARET ATWOOD

IL CANTO DI PENELOPE

Con
Michela Embriaco
Recita e interpreta il testo di Margaret Atwood
Michela Embriaco
Interprete e conduttrice della
Elena Finessi
Direttore di scena
Pierluigi Caracciolo
Scenografia e luci
Gian Campt
Pierluigi Caracciolo
Martina Deiana
Musica di scena
Carlo Cardo
Natale
Michela Embriaco
Musica di scena
Ammalia Vucchi
Tecnico luci
Luca Biondi

www.michelamembriaco.org
info@michelamembriaco.org
0461 444441 - 0461 444442

DOMENICA 10 MARZO - ORE 17.00

CENTRO CONGRESSI PINÈ 1000 - BASELGA DI PINÈ

INGRESSO GRATUITO

Donazione di Basiglio di Pinè
Per informazioni: 0461 444441 - 0461 444442

a quella delle su ancelle che attraverso il coro e la danza tragica, sensuale e ritmata di **Elena Finessi**, raccontano della loro terribile fine decisa da Ulisse lanciando un **forte messaggio di denuncia contro la violenza sulle donne**.

Un pubblico per lo più femminile

ha assistito con grande partecipazione all'eccellente monologo e non sono mancati apprezzamenti, oltre che per l'abilità dell'attrice, anche per la scelta di un mezzo comunicativo potente e coinvolgente come il teatro.

Manuela Broseghini

Storie spezzate ...

Per dare voce a chi non ne ha più



Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra, ha attivato in collaborazione con tutti i Comuni della Valle di Cembra **un gruppo di lavoro per la sensibilizzazione della popolazione ai temi riguardanti la violenza e la discriminazione di genere**. In occasione della Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne il Distretto ha proposto **una serie di incontri sul territorio della Valle di Cembra con la rappresentazione teatrale di alcuni racconti tratti dal testo "Ferite a morte" di Serena Dandini** [Ferite a Morte, Dandini -Rizzoli-2014].

L'autrice introduce il suo libro con queste parole: *"Ho letto decine di storie vere e ho immaginato un paradiso popolato da queste donne*

e dalla loro energia vitale. Sono mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate che non sono state ai patti, che sono uscite dal solco delle regole assegnate dalla società, e che hanno pagato con la vita questa disubbidienza". Dare voce a chi non ha più voce è stato il motto del gruppo di lavoro del Distretto; le voci narranti di Laura, Gabriella, Serena, Daniela, Nadia, Chiara, Mascia, Nicoletta, Caterina con la Regia di Luciano Lona hanno spezzato questo silenzio, attraverso la **lettura di alcune storie di vita e di morte che rappresentano tutte le donne del mondo**.

La violenza di genere non ha età, stratificazione sociale, agio o disagio economico, riguarda tutti o meglio tutte. Il femminicidio è la punta di un iceberg, "il caso", "la notizia", visibile a tutti e soprattutto non accettato socialmente e condannato categoricamente da tutti. **Esistono molte forme di violenza e discriminazione meno visibili e più accettate socialmente** che sono da considerare pericolose quanto il femminicidio. È necessa-

rio sostenere le donne nella sfida contro le barriere socio-culturali che sono all'origine della violenza e identificare i cambiamenti che vorrebbero portare nelle loro case, scuole e comunità.

L'Art. 1 della Dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne recita "è violenza contro le donne *ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà*".

Il 24 novembre a Grumes e il 25 novembre a Segonzano in occasione della Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è stato messo **in scena "Storie Spezzate"**; a conclusione della rappresentazione, nel dibattito pubblico, **sono intervenuti i rappresentanti dell'associazione "Alfid" di Trento e "La voce delle Donne" di Cavalese**, che si occupano di promuovere salute e benessere familiare e prevenire situazioni di disagio, con particolare riferimento alla violenza e discriminazione di genere. Anche **il 10 marzo, in occasione della Festa della Donna, nel teatro di Cembra**, il gruppo di lavoro ha riproposto "Storie Spezzate" e **sono intervenute nel dibattito le rappresentanti dell'associazione "Lila Trentino"** con l'obiettivo di combattere il pregiudizio e parlare di prevenzione.



Daniela Santuari
Assessore alle Attività Sociali
Comune di Sover

Una foto da premio

L'immagine di un crocifisso realizzato da due artisti di Sover ha vinto un prestigioso concorso fotografico a Sover

Sono residente a Bolzano, ma, soprattutto da quando sono in pensione, **trascorro parecchi mesi dell'anno in uno dei masi alti di Sover: Sveseri**. Là, le mie radici da parte paterna, hanno trovato terreno fertile e mi regalano quotidianamente il dolce appagamento del vivere a contatto con una natura ancora quasi incontaminata.

Sempre, percorrendo la provinciale che percorre e attraversa a nord il paese di Sover, ammiravo nel boschetto dei castagni, risanato alcuni anni or sono per combattere la cinipide, le figure scolpite nella parte bassa dei tronchi degli alberi tagliati; **tra queste spiccava un alto crocifisso che attirava costantemente la mia attenzione; Gianni Santuari** lo ha ricavato da un larice e **Bruno Todeschi** l'ha completato con un Cristo in



lamine di ferro. Entrambi sono abitanti di Sover!.

L'ho fotografato e con questo scatto, il 12 febbraio scorso, mi sono ritrovata vincitrice del **primo premio dell'ottava edizione del concorso fotografico promosso dalla Banca del Tempo di Gries-S.Quirino-Bolzano** in collaborazione con l'assessorato alla statistica e tempi della Città di Bolzano, sul **tema "Chiesette, Edicole e Crocifissi"** con la motivazione "per la foto di un crocifisso molto particolare".

Naturalmente soddisfatta e grata per il risultato ottenuto, il **mio pensiero e un grazie l'ho rivolto ai due artisti, allora a me sconosciuti**. Con la loro arte amatoriale sono riusciti a coinvolgere non solo me, bensì il consenso del pubblico presente all'inaugurazione della mostra e della giuria assai qualificata nel campo dell'arte e

della fotografia.

Un valido riconoscimento a Gianni Santuari e Bruno Todeschi per la loro arte, che come spesso succede, rimane nascosta nell'anonimato!

Maria Angela Girardi



Protagonisti a Geo

Dedicate due puntate della nota trasmissione televisiva di Rai 3 alla comunità di Bedollo e alle sue tradizioni più caratteristiche



“Geo” è il famosissimo programma di che quotidianamente accompagna il tardo pomeriggio di tante famiglie italiane, sintonizzate sulla rete nazionale di Rai 3. **Il programma condotto da Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi**, racconta tematiche varie concentrandosi molto sulla natura dei territori, le usanze e gli aspetti di vita quotidiana delle popolazioni del mondo. Per ben due puntate, il programma **ha toccato la nostra realtà promuovendo il nostro territorio e raccontando della nostra gente: sì Bedollo sulla rete nazionale!** Che splendida opportunità di promozione per il nostro comune.

La prima puntata è andata in onda **il 1° gennaio 2019**, giornata in cui il programma è stato trasmesso su maxischermo al Circolo ricreativo al Volt, per condividere l'appuntamento con tutta la comunità, mentre la seconda è andata in onda **martedì 5 marzo 2019**.

Entrambi gli appuntamenti hanno dato importanza al nostro territorio, alla nostra gente e ha focalizzato **l'attenzione su come si svolge la vita, soprattutto dei giovani e delle nuove generazioni, in una piccola comunità montana nel periodo invernale**, e di quanto sia importante trasmettere, tramandare ma soprattutto vivere ed essere orgogliosi delle tradizioni che da sem-

pre ci hanno contraddistinto.

In particolare si è mostrata la tradizione “regina” del nostro periodo invernale “la coscrizione”. Raccontando il rito del passaggio all'età adulta che avviene con l'indossare **“El Capel da Coscrit”**. Si è vista **la maestria dell'abile e giovane Gemma** nel prepararli, abilità che **ha imparato dalla sua predecessora, Valeria**, che le ha tramandato la passione per la creazione di queste vere opere d'arte, un passaggio fondamentale per il mantenimento di qualcosa di unico.

Le immagini hanno colto l'entusiasmo e l'emozione dei ragazzi al raggiungimento di questa tappa tanto attesa, il momento in cui hanno ricevuto il “cappello”, lasciando immaginare i sogni e le aspettative di questi ragazzi, con il futuro nelle loro mani. **I ragazzi hanno trasmesso anche la gioia di vivere in questa località, dove la condivisione con la comunità di questo traguardo è uno dei punti di forza.** Il senso di appartenenza alla comunità lo si evince dal coinvolgimento di tutta la popolazione che il primo giorno dell'anno accoglie e accompagna con musica e allegria i coscritti nel loro primo appuntamento dell'anno, la presentazione presso il circolo ricreativo. Questa realtà è stata descritta nel contesto più ampio delle tradizioni legate anche al carnevale

delle località vicine.

Altro aspetto toccato durante le puntate è la natura che caratterizza il nostro splendido territorio e di quanto sia importante per la sopravvivenza di alcune attività. Nella prima puntata infatti si è fatta la conoscenza della realtà **dell'associazione Capra Pezzata Mochena di Bedollo**, dimostrando quanto il volontariato riesca a creare qualcosa di fondamentale per la crescita del nostro territorio, sia in senso di riqualificazione che in senso economico con la promozione dello stesso. (Basti pensare al prodotto **Casat de Caora de Bedol** presentato a settembre 2018).

Il senso di comunità si trova anche nella condivisione dei momenti di gioia, con vitalità e allegria, quale modo migliore se non brindando con **un ottimo bicchiere di vino con le viti di Bedollo?** Le viti, superando qualsiasi difficoltà riescono a crescere e fruttare a oltre 1000 mt di altitudine, ecco quindi che **un piccolo gruppo di appassionati ha dato il via a una coltura che sfida l'impossibile ottenendo risultati eccellenti.**

La produzione **ha saputo trasmettere attraverso immagini e parole la nostra identità**, facendo vedere a tutta Italia (e non solo se prendiamo in considerazione le migliaia di visualizzazioni online delle puntate) le peculiarità del nostro territorio, facendo capire come **il senso di appartenenza alla comunità sia il nostro punto di forza e la via maestra per il nostro futuro.**

**L'assessore di Bedollo
Erica Dalpez**

Il talento di Maria Luisa Menapace

La promettente carriera della pianista di Riva del Garda trasferitasi a Piné



Maria Luisa ha solo 23 anni quando, dopo essersi esibita a Venezia, torna nella sua Riva del Garda e i giornali del tempo parlano di quella rassegna musicale di giovani concertisti con queste parole: “Il pubblico è accorso più numeroso del solito perché in cartellone c’era una pianista concittadina...”. **Il talento di Maria Luisa era ormai noto ai suoi compaesani e lei, da grande esperta nonostante la sua giovane età, si esibì quella sera sulle note di Mozart e di Scarlatti mettendo nuovamente in luce “le sue notevoli qualità”.**

La sua passione per la musica nasce in tenera età. **A soli tre anni, proprio come il geniale Mozart, Maria Luisa inizia a suonare il pianoforte** grazie alla fortunata vicinanza di casa con una professoressa di musica in pensione che in lei aveva visto qualcosa di speciale. “Avevo già l’istinto alla musica – racconta con emozione Maria Luisa davanti una

tazza di caffè– perché non è facile riuscirci a quell’età”.

La professoressa, vicina di casa di Maria Luisa, è orgogliosa della sua “pupilla” e a volte la sera, anche quando la piccola Maria Luisa dorme, va a svegliarla per chiederle di suonare davanti ad alcuni suoi ospiti. Maria Luisa cresce così con note e melodie in corpo e nella mente. **A quattordici anni si reca a Bolzano per sostenere l’esame al conservatorio per il 5° anno di pianoforte.** L’esame sarà un successo e così completa la sua preparazione musicale con altri tre anni di conservatorio sotto la guida del **maestro Nunzio Montanari, pianista e concertista del Trio di Bolzano**, frequentando tutte le materie complementari come armonia, storia della musica, solfeggio, ecc. **A 18 anni si diploma a pieni voti al conservatorio: “In commissione – ricorda Maria Luisa – c’era anche il grande Benedetto Michelangeli”.**

Poco dopo tiene il suo **primo concerto alla Rocca di Riva del Garda e quella sera avrà l’occasione di conoscere Alberto Sordi**: “Siamo andati ad un rinfresco in hotel dopo il concerto – spiega Maria Luisa – e lì c’era tutta una troupe cinematografica con Vittorio De Sica e Alberto Sordi. Quella sera Sordi mi propose di fare un concorso, ma doveti rifiutare perché avevo vinto una borsa di studio a Venezia al **Conservatorio Benedetto Marcello** come accompagnatrice, mediante pianoforte, dei loro studenti (violinisti, cantanti d’opera)”.

A Venezia Maria Luisa vive un’esperienza splendida. Avrà occasione di esibirsi più volte in pubblico e anche con una piccola orchestra. Per lei si iniziano ad aprire le porte per una carriera come **pianista di orchestra**.

Quando rientra a Riva del Garda, dà lezioni private di pianoforte e matura così, poco dopo, il desiderio di aprire una scuola musicale.

“Ho insegnato per dieci anni – spiega Maria Luisa – ma in una sola ora alla settimana per classe non potevo fare tantissimo, e quindi insegnavo note, solfeggio, canto”.

Negli stessi anni Maria Luisa tiene lezioni private e segue, in particolare, Giuliana Cristelli, che si diplomerà al conservatorio Monte Verdi di Bolzano. Poco dopo Giuliana sostituirà Maria Luisa come insegnante di “Educazione musicale” nelle scuole dell’Altopiano di Piné. Giuliana non sarà l’unica fortunata allieva di Maria Luisa, diversi bambini, bambine, ragazzi e ragazze avranno la fortuna di essere seguiti da lei e di arrivare anche a diplomarsi al conservatorio. E così, al termine della nostra chiacchierata, **mi rimane una sola domanda da porgerle: la musica è importante nella vita?** Maria Luisa non ci pensa un secondo e con



un bellissimo sorriso mi risponde: “È importantissima perché dona delicatezza all’animo, aiuta la fantasia e dà **rilassatezza**. **La musica è un’arte capibile a tutti; per chi la suona o la ascolta è una magia che fa sognare.**”

Assieme ad altri professori, come il professor Dardo, attorno al 1957 apre la Scuola Musicale di Riva del Garda (oggi unificata con la scuola di Arco e sotto il nome di Scuola Musicale Alto Garda) che avrà da subito un ottimo successo. **In quegli anni consolida anche la relazione con il fidanzato Giuseppe Morelli e nel 1962 si sposa e si reca a vivere in Piné.** L’anno successivo nasce il figlio Tullio e Maria Luisa **decide di dedicarsi alla famiglia.**

Non abbandona la musica però, **e nel 1964 inizia a insegnare “Educazione musicale”** nelle scuole dell’Altopiano grazie alla lungimirante visione della Preside Eccel che la voleva nel suo corpo docenti.

**Francesca Patton
Direttore Piné Sover Notizie**

CORINA CI HA LASCIATO

Il sorriso di Corina si è spento per sempre lasciando un grande vuoto nella comunità di Piné e dell’Altopiano della Vigolana. **Si sono tenuti il 28 marzo alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Baselga i funerali di Corina Ioriatti, che con i suoi 106 anni era la donna più anziana dell’Altopiano di Piné** (primato assunto dopo che nel 2016 era mancata a 111 anni Maria Mattivi di Regnana).

Lo scorso 9 febbraio Corina Ioriatti **era stata festeggiata a “Villa Santa Maria”, struttura protetta di Vigolo Vattaro, per i 106 anni** da molti familiari e dallo stesso sindaco di Baselga Ugo Grisenti, che aveva portato a Corina il saluto della comunità pinetana ed uno splendido mazzo di fiori.

Corina, originaria di Sternigo di Piné (dove è vissuta sino a 100 anni), da giovane prestò servizio prima a Trento e poi a Milano e si sposò nel maggio del 1941 con Augusto operaio nelle cave di porfido dal quale ebbe 8 figli (l’ultima a 47 anni).

Superate le due guerre e tanti momenti di difficoltà economica **Corina nella sua lunga vita ha partecipato a molti viaggi (il primo a Lourdes) e sino a pochi anni fa curava l’orto vicino a casa partecipando ogni giorno alla Messa nella piccola chiesetta di Sternigo.** Da alcuni anni era ospite della Rsa “Villa Santa Maria” di Vigolo Vattaro dedicandosi alla lettura e a qualche lavoro a maglia.

Corina era solita ripetere che il segreto della sua longevità e vita serena stava **“nella regolarità negli orari e nell’essere parchi col cibo, ritrovando sempre un sorriso al giorno”.** A Corina va l’ultimo saluto da parte della comunità pinetana che si è stretta accanto al dolore delle sette figlie **Stefania, Carla, Albina, Michelina, Valeria, Renata e Nadia**, di molti nipoti e parenti, e dell’intero paese di Sternigo sempre rimasto nel cuore e nei ricordi di Corina.



Progettare nella City

Veronica Erspamer, giovane architetto ha lasciato Pinè per lavorare a Londra, oggi è impegnata in un rinomato studio della City londinese

Incontrare Veronica per un'intervista sarebbe stato un po' complicato, avremmo dovuto fare un viaggetto a Londra, dove **lavora come Lead Architect presso lo studio Zaha Hadid London Office**. Così grazie alle tecnologie moderne, ed un breve scambio di e-mail, è stato possibile conoscere questa conterranea e farci raccontare come è finita nella capitale dell'Inghilterra.

Iniziamo parlando dei suoi studi.

“La mia formazione comincia con **l'Istituto d'Arte applicata a Trento, nella sezione architettura e arredamento**. Finiti gli anni delle superiori mi iscrivo alla facoltà di Ingegneria di Trento per un anno per poi iscrivermi **all'Istituto Universitario di**

Architettura di Venezia. Il terzo anno di Università partecipo al **programma Socrates Erasmus e quell'anno di università lo frequento ad Hannover in Germania**.

Senza dubbio quella esperienza mi aprì gli occhi e le prospettive verso l'Europa, quella è stata l'occasione in cui ho capito che imparare una lingua e vivere in una cultura diversa dalla mia era non solo possibile ma molto interessante. Al ritorno dalla Germania **ho finito l'Università a Venezia e dopo aver superato l'esame di stato sono partita per Roma.**”

Come è stato vivere nella capitale italiana?

“La città anche se molto bella si è rivelata un po' complicata dal punto di vista logistico (trasporti, affitti etc.) e lavorativo per un neo laureato alle prime armi. Dopo innumerevoli colloqui **l'unica cosa che riuscii a trovare fu uno stage (non pagato) in uno studio che poteva però offrirmi un curriculum invitante per futuri Studi e colloqui**. Finito lo stage sono tornata a Trento e dopo una breve esperienza in uno studio della città **sono partita per Madrid.**”

Qui è andata meglio che in Italia?

“**Ho trovato lavoro dopo qualche tempo in uno studio piccolo ma molto interessante, MTM arquitectos [Madrid Territorio Mutante]**. Purtroppo in quel periodo la crisi economica e in particolare quella immobiliare colpiva duramente la Spagna e dopo un paio di anni, anche se a malincuore decisi di tornare in Italia. **Mi trasferii a Roma** che, nonostante le difficoltà, sembrava offrire più opportunità di lavo-



ro in Studi rinomati e di respiro internazionale.

E qui c'è stata la svolta...

“La mia occasione era dietro l'angolo, una conoscente mi aveva detto che lo **Studio di Zaha Hadid di Roma stava cercando candidati per un progetto**. Arrivai il giorno del colloquio con il mio curriculum aggiornato, piena di speranza ed eccitazione. Dopo qualche giorno ricevetti la risposta positiva e cominciai a lavorare per lo Studio Zaha Hadid era il Gennaio 2010.

Ho lavorato per due anni nello Studio di Roma per il progetto City Life di Milano.

Quando il cantiere è partito mi sono trasferita a Milano fino al compimento dell'opera. Alla fine del cantiere **lo Studio mi propose di trasferirmi a Londra**. All'inizio ero un po' nervosa perché il mio inglese era basico (livello scolastico) e volevo essere in grado di comunicare ad un





ZAHA HADID

Zaha Hadid (Baghdad, 31 ottobre 1950 – Miami, 31 marzo 2016) è stata un'architetta e designer irachena naturalizzata britannica.

Ha ricevuto il Premio Pritzker nel 2004 (prima donna a ottenerlo) e il Premio Stirling nel 2010 e nel 2011. È stata una delle capofila e massime esponenti della corrente decostruttivista. **Nel 2010 la rivista "Time" la include nell'elenco delle 100 personalità più influenti al mondo.**

Fonda il suo studio di progettazione architettonica nel 1980, Zaha Hadid Architects, che impiega più di 400 persone e ha sede in un ex-edificio scolastico vittoriano a Clerkenwell, Londra.



Ha vinto il Premio Stirling per due anni consecutivi: nel 2010, per una delle sue opere più celebri, il MAXXI, il nuovo centro per le arti contemporanee, a Roma, nel 2011 per la Evelyn Grace Academy, una scuola con forme a Z a Brixton, Londra.

In Italia ha realizzato: MAXXI, Stazione Alta velocità Napoli Afragola, Salerno Stazione Marittima, City Life Milano, Museo Mesner della Montagna.

livello pari alla esperienza lavorativa maturata fino a quel momento.

Ed eccoti arrivata nella capitale inglese...

“ Inizio a lavorare nella **sede principale dello Studio Zaha Hadid**, i miei colleghi sono molto più numerosi ora (**circa 400 persone nei due studi di Londra**), arrivano da tutto il mondo, imparo la lingua e lo scambio di diverse culture è bellissimo. Partecipo a diversi progetti internazionali, **tre torri in Australia, a Brisbane, una a Sidney. Un progetto residenziale a Monterrey in Messico, un complesso turistico ad Hainan, Isola della Cina, concorsi in Giappone e Cina** e un progetto multifunzionale a Malta”

E la tua vita privata?

“Ho imparato tantissimo in questi anni, la mia vita è cambiata molto. Avere un lavoro stabile mi ha permesso di avere una casa e una famiglia.

Io e il mio compagno (Spagnolo) abbiamo condiviso questa avventura insieme e ci siamo sostenuti a vicenda lungo il cammino. Nel 2016 è nato nostro figlio Dante e ora stiamo aspettando l'arrivo della nostra secondogenita.

Londra sembrava il posto perfetto per noi coppia mista, multilingue, multiculturale, l'ambiente ideale in cui crescere i nostri figli.

Ora la Brexit ha cambiato un po' la percezione e il futuro appare più incerto.

Guardiamo a quello che verrà sapendo che le cose possono cambiare, e che dobbiamo essere flessibili e in grado di adattarci alle nuove situazioni. L'avventura è stata intensa, non abbiamo mai smesso di inseguire i nostri sogni.

Quello che ho imparato è che **oltrepassare quello che si crede essere il proprio limite è sorprendentemente possibile.**”

Michela Avi

Ultimo saluto al “maestro” Tullio

La comunità di Baselga lo scorso 20 marzo ha salutato per l'ultima volta il pittore Tullio Gasperi, scomparso all'età di 95 anni. Fu partigiano, Capogruppo degli Alpini e Vicesindaco

Il sorriso semplice e sincero di Tullio Gasperi ci ha lasciato per sempre.

Lo scorso 20 marzo la comunità di Baselga e dell'intero Altopiano di Piné hanno salutato per l'ultima volta il maestro **Tullio Gasperi 95enne ex-insegnante, artista e per tanti anni protagonista della vita amministrativa e culturale del Pinetano.**

Il “maestro” Tullio era conosciuto da tutti a Piné, nato nel 1923 a Baselga, dopo aver frequentato l'istituto Rosmini a Rovereto, **per oltre 30 anni insegnò nelle varie scuole pinetane** (Faida, Miola, Baselga e Piazze). Da giovane fu impegnato nella lotta di liberazione accanto ad alcuni partigiani

trentini (ricordati con una stele posizionata sul Monte Croce) e tra il 1953 e il 1956 divenne anche **capogruppo del Gruppo Alpini Ana di Baselga** dando il via alla costruzione del Monumento dei Caduti di via Battisti su progetto dell'artista milanese Glauco Baruzzi.

Sposato con Anna Martani, anche lei apprezzata pittrice, ha vissuto a lungo nella casa di via del Fosch a Baselga dove sono nati i figli Stefano e Flavio. **Tullio Gasperi è stato inoltre attivo nella vita amministrativa di Baselga, rivestendo tra negli anni '70-'80 la carica di consigliere comunale e vicesindaco** tra le fila del Partito Socialista accanto all'amico ed edicolante Gino Broseghini. Tullio Gasperi fu un artista autodidatta, seppe ispirarsi agli **insegnamenti di Marino Fracalossi ed Italo Varner**, alle nozioni apprese durante i corsi d'incisione ad Urbino e dell'espressionismo dei pittori modenesi Antonio Ligabue e Pietro Ghizzardi, facendo quindi parte del circolo “La Cerchia” ed esponendo i suoi quadri anche in Cile, Messico e Brasile. **A maggio 2001 gli fu assegnato il “Premio Altopiano di Piné - Pinetano dell'anno”** e nel 2002 il Comune di Baselga gli dedicò il n. 1 della Collana “Pineverde-azzurro” curata dall'amministrazione comunale pinetana. Nel 2013 Tullio Gasperi, all'età di 90 anni, ancora ben portati, ha tenuto la sua ultima mostra personale al centro congressi “Piné Mille” di Baselga.

D. F.



Ecco quanto dichiarava Tullio Gasperi in una intervista di qualche anno fa : “Per natura sono portato alla sperimentazione: **ho usato supporti di ogni tipo, dalle tele ai cartoni, dai sacchi alle tavole, alla carta da giornale, da pacco, di recupero.** Mi sono servito di colori tradizionali, ovviamente, quali l'olio, la tempera, l'acquarello, la china, i pastelli... ma poi anche di **smalti, di estratti vegetali, di vino, di sabbia e terre e pietre** che portavo talora dai miei vagabondaggi; ed anche della fuliggine magistralmente usata da Ghizzardi.

Voglio inoltre accennare **all'uso che ho fatto della carta dei quotidiani;** manipolandola e rinforzandola con collanti sono riuscito ad ottenere una base a rilievo da esaltare successivamente, o preventivamente, con interventi di colore”.



Amare per vivere

La raccolta poetica di Serena Casagrande

Nella giornata mondiale della poesia, il primo giorno di primavera, ha debuttato una giovane autrice pinetana: nella britannica cornice del Lion's Bar, su stimolo della sua "talent-scout" Chiara Tonini e attraverso la voce calda di Germano Povolì, è stata presentata l'ultima raccolta – "Amare per Vivere" – di Serena Casagrande. Un titolo, un programma, perché si tratta di oltre **cento poesie piene di sentimento**, frutto di tre anni di riflessione e, per dirla con Leopardi, di "studio matto e disperatissimo". Poesie intrise di sentimento, ma anche di una profonda saggezza, perché Serena è arrivata alla scrittura da grande, quand'era già moglie e madre, con alle spalle delle esperienze di vita significative, avendo sperimentato la sofferenza, se non altro attraverso persone anziane di cui si è occupata per tanti anni.

Serena ha incominciato a scrivere versi solo tre anni fa, ma ha bruciato le tappe, producendo già svariate decine di composizioni (solo questa raccolta ne contiene 123). È approdata alla scrittura da autodidatta, provenendo da un percorso di studi di tutt'altro tipo, ma si è subito messa ad approfondire la materia, anche da un punto di vista tecnico, iscrivendosi ai corsi del Gruppo Neruda, che fa capo al critico-scrittore Renzo Francescotti (soprattutto per la produzione in dialetto trentino), e ha partecipato ad un seminario di scrittura niente po' po' di meno che con Giulio Rapetti, in arte Mogol. Proprio a gennaio, Serena è stata



in Umbria con una quarantina di artisti italiani a seguire le lezioni di Mogol e – raccontiamolo pure – fra le tante esercitazioni dei partecipanti, **Mogol ha scelto di leggere e commentare proprio una sua poesia.**

A breve Serena parteciperà ad un laboratorio di scrittura poetica con Francesco Gazzè, per il quale le è già stata riservata una prelaione da parte degli organizzatori. Intanto prosegue la sua collaborazione con Giuseppe Aletti, direttore del festival di poesia di Rocca Imperiale e fondatore di una casa editrice dedicata proprio agli "Emersi", cioè ai giovani autori degni di attenzione.

I suoi versi liberi contengono già tanti espedienti retorici di autori più consumati e giocano su immagini e variazioni in maniera fresca e originale, ma, dopo esperienze formative accanto ai mostri

sacri trentini e italiani, Serena si è concentrata sull'"asciugare" la propria scrittura, cercando di andare dritta alle emozioni "senza pudore", come le ha insegnato Mogol.

Le poesie di Serena si possono quindi leggere in tanti modi: certo come l'espressione spontanea delle proprie emozioni, ma anche, e soprattutto, **come l'azione di una giovane donna che ha deciso di mettersi in gioco**, in un mondo superficiale e cattivo, dove denudare i propri sentimenti più veri e intimi richiede consapevolezza e coraggio.

Lorenza Biasetto

Brezza primaverile
che suona
nelle mie orecchie,
si avvicina per regalarmi
un respiro
con la tenda della finestra,
che ondeggiando
mi sussurra
la pace.
Mi veste col suo pizzo
di rose,
incantevole abbraccio,
che trascina quest'aria
che si respira.
E mentre questa purezza
mi accompagna
io ti sento, ti scorgo
perché presto
arriverai e
seguiremo questi passi
candidi e felpati
che risuonano
questo vento
d'amore e passione,

Cambio ai vertici dei Vigili del Fuoco di Bedollo

Dopo 20 anni di attività Sergio Casagrande lascia l'incarico di Comandante ad Alessio Ioriatti



Nelle gare di atletica leggera il cambio tra un atleta e un altro avviene tramite il passaggio del testimone, di solito una bacchetta di legno, che attesta l'avvenuta successione e che deve accompagnare la squadra dall'inizio alla fine della gara. **Il passaggio è delicato: richiede affiatamento e coordinamento.** Metaforicamente questo momento rappresenta bene quanto avviene nelle organizzazioni di volontariato e non solo, quanto c'è un cambio al vertice: **chi subentra prende il testimone da chi ha portato avanti l'associazione sino a quel momento**, raccogliendo con esso l'esperienza, l'impegno e i sacrifici che hanno permesso di arrivare sino a quel punto e da qui riparte con freschezza, motivazione e slancio verso nuovi obiettivi e traguardi.

Lo scorso 2 dicembre, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo riunito in assemblea ha eletto il nuovo Comandante e il nuovo Direttivo. **Dopo ben vent'anni, il comandante Casagrande Sergio ha lasciato l'incarico per**

raggiunti limiti di età. Vent'anni sono un periodo di tempo importante, nell'arco del quale succedono tante cose nella vita delle persone e così è stato anche per i Vigili del Fuoco di Bedollo. Oltre alla gestione ordinaria: l'organizzazione delle squadre, dei turni, degli aggiornamenti e l'arruolamento delle nuove leve, **passaggio fondamentale è stato il trasferimento, nei primi anni duemila, nella nuova e funzionale caserma a Centrale di Bedollo.** Nel corso di questi anni il Corpo si è dotato dell'autobotte, di due fuoristrada e di un furgone oltre ai vari carrelli porta-attrezzature. Seppur appartenente ad un piccolo comune di montagna inoltre, in questo ventennio, **il Corpo è intervenuto in varie missioni in soccorso delle popolazioni colpite da gravi calamità, tra queste il terremoto dell'Aquila.** Sergio Casagrande in tutti questi anni ha potuto contare sulla preziosa e puntuale collaborazione



del **Segretario Ivo Casagrande**, mentre è stato affiancato nel corso degli anni da vari Capi Squadra, Capiplotone e Vice Comandanti, l'ultimo dei quali è stato Giovanni Valentini. A tutti loro un caloroso ringraziamento per quanto fatto in tutti questi anni.

Ora, raccolto questo testimone il neo eletto comandante Alessio Ioriatti, affiancato dal nuovo direttivo e da tutti i volontari, con l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, proseguirà l'impegno del Corpo per la comunità di Bedollo. L'eccezionale evento meteorologico di fine ottobre 2018 ha ricordato alla popolazione l'importanza dell'operato dei Vigili del Fuoco. Con grande spirito di sacrificio, si dedicano non solo a spegnere gli incendi, ma anche e sempre più, a rendere sicure le vite delle persone che abitano sul nostro territorio.

Fra i primi impegni del Corpo c'è la formazione dei quattro aspiranti vigili che stanno frequentando in Federazione il corso per diventare volontari effettivi e assicurare la copertura dell'organico. A partire dal primo gennaio di quest'anno inoltre, c'è

un'importante novità che riguarda il soccorso sanitario nel Comune di Bedollo: **il campo sportivo di Centrale è stato abilitato all'atterraggio notturno dell'Elicottero di Trentino Emergenza**, un'opportunità che assicura anche nelle ore notturne l'intervento tempestivo di personale sanitario qualificato. **I Vigili del Fuoco di Bedollo hanno un ruolo fondamentale per garantire questo nuovo servizio**: a loro è assegnato il compito di prelevare con i propri mezzi il personale sanitario dal campo sportivo e trasportarlo velocemente sul luogo dell'evento. Dunque un nuovo, ma importantissimo impegno.

Il comandante Ioriatti intende anche rafforzare i legami del Corpo con le organizzazioni che operano sul territorio. Fra queste la Croce Rossa di Sover e Bedollo con la quale saranno organizzate manovre di addestramento, nel corso delle quali simulare eventi reali, in cui operano i Vigili del Fuoco e i Volontari della Cri, per testare le capacità di intervento tempestivo e coordinato dei volontari nei propri ambiti. In collaborazione con la Croce Rossa,

fra le altre cose, è in programma **l'approfondimento del piano di Protezione Civile Comunale e l'organizzazione del corso per l'ottenimento dell'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore (Blsd)** da parte dei Vigili del Fuoco, il Corpo intende infatti dotarsi di questo fondamentale strumento salvavita.

Le collaborazioni si estenderanno anche alle altre organizzazioni che operano sul territorio, come avvenuto in occasione della recente manifestazione di dragon boat su ghiaccio al Lago delle Buse a Brusago.

I Vigili del Fuoco, sono impegnati 24 ore su 24, 365 giorni all'anno con sempre maggiore professionalità per garantire la sicurezza della vita delle persone che abitano nel territorio comunale. Il servizio richiede impegno, sacrifici e responsabilità da parte dei volontari, che possono contare sull'appoggio economico dell'Amministrazione Comunale e di quanti, enti, associazioni e privati sostengono finanziariamente il Corpo. A tutti loro un caloroso ringraziamento da parte del nuovo comandante e dei volontari, fra questi, un ringraziamento particolare all'Itas, che ha deciso recentemente di devolvere al Corpo di Bedollo un contributo straordinario di 1.500 euro.

Il comandante Alessio Ioriatti sarà affiancato nel suo nuovo incarico dal **Vice Comandante Ugo Casagrande**, dal **capoplotone Denny Mattivi**, dai **capi squadra Mirco Andreatta, Michele Casagrande, Mike Mattivi**, dal magazzino **Gianluca Andreatta**, dal cassiere **Cristina Casagrande** e dal segretario **Anna Dallapiccola**.

**Corpo Vigili del Fuoco
Volontari di Bedollo**



Natale con gli anziani



L'Avulss di Pinè rinnova gli auguri di Buon Natale agli over 85 di Pinè e Sover

L'Avulss si ripromette di essere attiva in tutte quelle funzioni orientate a rendere più piacevole la vita delle persone meno fortunate o più semplicemente costrette a vivere un'esistenza inoperosa, come può essere ad esempio chi ha superato una certa età.

Grazie al progresso medico e sociale gli anziani occupano un'ampia porzione della nostra società. Nelle nostre comunità inoltre la loro presenza è molto spesso apprezzata e frequentemente essi possono

rimanere nelle loro case accuditi e assistiti dai propri famigliari. **La tradizione da parte della Onlus Avulss di Pinè di incontrare nelle loro abitazioni le persone anziane durante il periodo natalizio è consolidata da anni.**

Nata per rispondere all'esigenza di far visita anche a chi non è ospite in strutture sanitarie o sociali, l'iniziativa permette ai volontari di incontrare e di dialogare anche con persone che frequentemente non hanno la possibilità di uscire di casa. **La conversa-**

zione che ne scaturisce è generalmente gradita da ambo le parti e il piccolo dono che ogni volontario porta con sé è di solito apprezzato e accettato come gesto di cortesia. **Quel modesto regalo è un atto simbolico che rappresenta l'associazione e la comunità intera.**

Anche il Natale scorso quindi, tutte le persone con un'età superiore agli 85 anni, hanno ricevuto la visita delle volontarie e dei volontari dell'Avulss che con impegno hanno percorso le vie dei paesi ormai addobbati a festa.



Questa volta tuttavia l'associazione ha potuto contare sulla preziosa collaborazione della **Cassa Rurale Alta Valsugana** che, dimostrando particolare sensibilità, ha contribuito ad acquistare il piccolo omaggio natalizio che è giunto a **ben 250 anziani domiciliati sull'Altopiano di Pinè, da Montesover a Montagnaga.** Un sostegno che peraltro rientra negli obiettivi sociali della Cassa e che ha permesso alla nostra associazione di superare uno scoglio economico altrimenti insormontabile.

L'Avulss di Pinè **ha ritenuto opportuno assegnare la cifra necessaria all'acquisto del dono ad un'azienda Pinetana che da anni opera nel settore della pasticceria.** Nel concludere si ringrazia quanti hanno reso possibile l'esecuzione **del progetto "Regalo di Natale"** e si rammenta che l'Avulss di Pinè è operativa anche nella **formazione socio-sanitaria dei volontari**, momento informativo di particolare importanza e aperto a tutti i cittadini.

AVULSS PINÈ ONLUS

**C/o Bettega Adone - Via Sant'Osvaldo, 35
38043 Bedollo (TN)**

Tel.: 3494491465

E-mail: bettega.done60@hotmail.com

Cri Sover: tra traguardi e nuovi progetti

Per il Gruppo di Sover della Croce Rossa Italiana è arrivata una nuova ambulanza. È stato avviato un importante percorso sociale denominato "Sol-insieme"

È già passato un anno, da quando il Gruppo di Sover della Croce Rossa Italiana ha dato inizio al **servizio attivo in pronta partenza a Bedollo**, l'attività ha avuto una notevole e crescente intensità e quindi per far fronte in modo più adeguato, alle esigenze di servizio, **il parco macchine, sarà dotato di una nuova ambulanza: Nuovo Volkswagen Trasporter T6 – 2000 cc Turbo Diesel.**

Il personale della Croce Rossa, per prestare il proprio servizio vive a contatto con la gente e quindi costituisce **un osservatorio privilegiato dei bisogni emergenti**. Ciò ha posto in luce che anche nel nostro territorio vi siano molte persone che presentano una sofferenza prolungata dovuta allo sconvolgimento delle loro condizioni di vita per ragioni diverse: un lutto, una separazione, la perdita del lavoro. Ecco quindi nell'area sociale si è cercato di dare una risposta a queste situazioni attraverso uno specifico progetto denominato "Sol-insieme" il primo obiettivo è quello di rompere quel senso di solitudine, abbandono, isolamento, che caratterizza i soggetti che subiscono questa esperienza traumatica; ovviamente non sarà l'opera di un giorno, ma un percorso da fare insieme. Tale percorso verrà avviato e portato avanti **da personale della Croce Rossa Italia appositamente formato**, con il supporto di operatori psico-sociali e da esperti psicologi. Che fosse direttamente interessato o avesse nella cerchia delle proprie relazioni persone che si trovano in queste condizioni, può contattare il Gruppo.

Il Gruppo Croce Rossa Sover



Siamo orgogliosi inoltre informare che il **dottor Maurizio Virdia**, volontario di Croce Rossa Italiana e appartenente al Gruppo di Sover è stato designato quale nuovo direttore Sanitario dal Comitato Croce Rossa di Trento. È un riconoscimento che rende merito a un grande esperto della medicina d'urgenza e conoscitore delle realtà volontaristiche del nostro territorio e allo stesso tempo onora anche tutti noi. Siamo certi che con la **sua esperienza e capacità miglioreranno le attività di soccorso e di attenzione alla salute.**



Carnevale dei ragazzi in allegria!

L'iniziativa promossa da Oratoriamo presso l'oratorio di Baselga ha riscosso anche quest'anno un ottimo successo

Anche quest'anno il pomeriggio di carnevale dei ragazzi promosso da Oratoriamo (sezione locale dell'Associazione Noi Oratori) presso l'oratorio "G. B. Zorzi" di Baselga si è dimostrato un simpatico momento di aggregazione che ha visto protagonisti non solo moltissimi bambini, ma anche genitori e nonni che si sono sentiti coinvolti in un momento di sana allegria. Allegria semplice e sana, appunto, **secondo lo spirito del fondatore degli oratori San Giovanni Bosco**, che sapeva intrattenere i compagni con giochi di prestigio e diede nome al primo gruppetto dei suoi amici "la società dell'allegria". C'è allegria infatti quando le relazioni tra le persone sono caratterizzate **dall'attenzione verso gli altri, da valori sani, dal gusto di**



stare insieme in modo autentico e semplice.

Ringraziamo tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo evento; tra loro in particolare il **gruppo Alpini di Baselga, gli animatori dei campeggi e tantissimi sponsor** che hanno offerto con grande generosità do-

nazioni di vario genere. Il Carnevale dei Ragazzi è una tappa del nostro cammino, **ci aspettano i pomeriggi all'oratorio nei prossimi mesi e le attese iniziative estive dei campeggi e del Grest.** A presto!!!

Il direttivo di Oratoriamo



Carnevale Faidero: tanta animazione!

Anche quest'anno l'appuntamento alla Faida è stato molto sentito e partecipato con musica, carri e sfilate di mascherine



Nei giorni 23 e 24 febbraio presso la piazza di Faida il "Circolo FaidaTe" ha organizzato la **6ª edizione del Carnevale Faidero**, un appuntamento molto sentito per una piccola comunità come quella di Faida. Quest'anno a differenza delle edizioni precedenti, la festa è cominciata il sabato alle 18 con patatine e panini, a seguire tutti in maschera ballando con le canzoni di Aldo

e Max e le loro fisarmoniche. La domenica invece si è svolta come gli anni precedenti, iniziando con la santa messa nella chiesa di Faida, per poi continuare con il **classico pranzo di carnevale a base di gnocchi alle "sardele" e ragù**, nel pomeriggio gli straboi e gli immancabili crostoli hanno riempito le tavole delle numerose persone presenti. non potevano mancare all'appello **i numerosi carri allegorici dell'Altipiano di Pinè** con le loro maschere, e la musica del **gruppo Schweinhaxen**. La sfilata delle mascherine ha tenuto con il fiato sospeso tutti i presenti fino alla **premiazione del vincitore di appena 6 mesi travestito da pop-corn che ha conquistato la giuria votante**.

I più piccoli a differenza degli anni scorsi hanno potuto anche diver-

tirsi con le numerose **attività proposte dal gruppo Appm centro aggregazione giovanile**.

La festa è continuata poi fino a sera con la **musica di Dj Fris e tanta allegria**. Come ogni anno è stato un successo, e la direzione del circolo coglie l'occasione per dire grazie a tutti i volontari che hanno contribuito alla riuscita della festa.

Il Circolo FaidaTe è nato nell'autunno del 2013 e successivamente associato all'Arci del Trentino, si è trasformato fin da subito in un **portante punto di riferimento per tutti gli abitanti**. Le attività proposte in questi anni sono state numerosissime e svariate; tornei di scala 40, briscola, biliardo, feste, il concerto melodie nel cuore, cene, e molti altre. **È giusto specificare però che oltre ai 7 componenti del direttivo incaricati alla organizzazione degli eventi, alle loro spalle si coinvolgono molti volontari** che si dividono le varie attività, in particolare la gestione del servizio bar del circolo (aperto tutto l'anno nelle sere del week-end e la domenica mattina). Ringraziando tutti coloro che hanno preso parte alla festa, il Circolo FaidaTe vi aspetta numerosissimi per i prossimi eventi estivi e il **Carnevale Faidero 2020**.



Successo per il Carneval Bedolero

Tre momenti di festa ed animazione per coinvolgere tutta la comunità tra tanti carri e mascherine

Tre appuntamenti ricchi di colore e di divertimento per il **“Carneval Bedolero”** che si è svolto nelle due giornate di **domenica 3 e martedì 5 marzo**. Ad aprire i festeggiamenti la consueta **festa tradizionale della domenica, con la sfilata dei carri e delle maschere accompagnati dalle note musicali delle Rais Pinaitre e dei sonadori locali**. Per il corteo quest'anno è stato previsto un percorso alternativo, coordinato dai nostri vigili del fuoco; facendo il giro al parco giochi si è arrivati davanti al piazzale del polivalente dove ad attendere i carri e le mascherine c'erano **due speaker d'eccezione: il sindaco Francesco Fantini e l'assessore Irene Casagrande** che grazie anche all'impianto audio messo a disposizione dal comitato Sagra dei Malgari sono

riusciti a raggiungere e far divertire anche le persone più distanti.

La sfilata ha visto come protagonisti il carro delle apette del **“Bedolao Meravigliao”**, la gustosa frutta del carro **“Ortofrutta”**, i morbidosi animali di **“Madagascar”**, i bravissimi **“sventadi”** della Regnana e i nostri raggianti coscritti, oltre ad alcuni carri del comune vicino. Per il proseguo della festa, **le associazioni Alpini, i Fanti e Carabinieri in congedo hanno preparato il gustoso rinfresco con pasta, bevande e grostoli**.

La seconda giornata, quella del **Martedì Grasso**, si è aperta con la **vitalità e l'entusiasmo dell'Associazione Riflessi** capitanata dalla presidente Alessia Dallapiccola, che con il supporto del **centro di aggregazione giovanile gestito da Appm Trentino** e da alcune giovanissime che frequentano appunto il centro di Fornace, hanno gestito in maniera più che eccellente con **una varietà infinita di giochi e attività più di 100 bimbi**.

Tra le varie attività super apprezzate, il truccabimbi, laboratori di creazione e decorazione maschere, stand con i giochi di una volta come il pirlo e lo **“schiaccianoci”**, per i più piccoli, uno spazio dedicato con giochi e materassini, poster con castello per fare la foto, baby dance e zucchero filato, **per finire il tutto con merenda e un dolce regalino**. L'associazione Riflessi si sta facendo conoscere offrendo delle opportunità di intrattenimento e coinvolgimento per i più piccoli davvero interessanti.



Per un finale scoppiettante non poteva mancare l'**appuntamento con il “Brusar la Vecia”** organizzato dall'**associazione Capra Pezzata Mochena di Bedollo** che ha dato l'avvio al fuoco, accompagnato dal suono dei campanacci e dai canti dei Coscritti. **Rito che rappresenta tra l'altro la fine degli eccessi del carnevale** per rientrare nella sobrietà che caratterizza il periodo quaresimale, non prima però dell'ultima bicchierata al Circolo ricreativo al Volt che conclude il Carneval Bedolero.

**L'assessore di Bedollo
Erica Dalpez**



I 680 anni del nostro Stemma

Origini, storia e significato dell'Aquila di San Venceslao

Il 2019 è ricorrenza di alcuni anniversari commemorativi importanti della storia locale.

È da ricordare **in particolare il 1339, situato nei primi secoli di storia del Principato Vescovile di Trento**, nel quale, all'epoca, Pinetano e Sover erano inclusi. Era un periodo travagliato per il distretto tridentino, nell'ambito del Sacro Romano Impero Germanico, quando i conti del Tirolo, ai quali spettavano i compiti di difesa del Principato, non nascondevano le mire di secolarizzazione dei principati di Trento, e anche di Bressanone, a proprio favore, perseguendo l'obiettivo in competizione con i signori di Baviera e di Boemia, i quali miravano apertamente al possesso delle vie di comunicazione alpine.

La linea diretta dei Tirolo si era però estinta per via maschile, e nel 1336 Carlo di Boemia, figlio maggiore del re Giovanni di Lussemburgo, si era insediato nel castello di Tirolo quale reggente in vece del fratello minore, che nel 1330 si era sposato con Margherita "Maultasch", Contessa di Tirolo, ultima della famiglia. Carlo di Boemia, il futuro Imperatore **Carlo IV, aveva portato con sé il cancelliere Nicolò da Brno, città dell'ambito territoriale boemo, il quale nel 1338, grazie all'influente appoggio di re Giovanni, venne nominato vescovo di Trento**. In questo modo fu possibile alla Casa di Boemia assicurarsi la completa fedeltà del Principato trentino e il controllo dei domini della famiglia dei Tirolo.



Nicolò da Brno per prima cosa mise ordine nel territorio della diocesi e del Principato, frenando le contese, con l'aiuto di re Giovanni di Boemia, del quale era stato a servizio. Fu allora che **egli sentì la necessità di rafforzare il piccolo esercito del Principato, ponendolo sotto uno stemma unitario e prestigioso** che potesse competere con quelli della nobiltà in contesa. Per questo si rivolse direttamente a Giovanni di Lussemburgo, per chiedere la concessione dell'em-

blema tracciato sullo scudo di San Venceslao, "l'aquila fiammeggiante", che non campeggiava su nessuna bandiera, neppure su quella dei Re di Boemia. **Quale stemma si confaceva meglio ad un Vescovo di quello consacrato alla memoria di un principe, venerato come santo e martire per l'unità della fede?** Venceslao era stato infatti Re di Boemia, agli albori del cristianesimo nella sua terra, pagando con la morte (935 d.C.) la fedeltà a Cristo e alla Chiesa di Roma.

La richiesta non era da poco, ma l'urgenza e la gravità del momento esigevano interventi di prestigio. **La petizione ebbe successo, e il 9 agosto 1339 Giovanni Re di Boemia concesse lo stemma con queste motivazioni:**

"Giovanni per grazia di Dio re di Boemia e conte del Lussemburgo a tutti ed in perpetuo. Avendoci il venerabile Padre in Cristo il Signor Nicolò, Vescovo di Trento, nostro carissimo amico, dichiarato che la sua Chiesa al presente non ha alcuno stemma col quale in tempi di necessità, i nobili ministeriali, i soldati e i vassalli, suoi e della predetta sua Chiesa, possano fregiarsi ed issare sui vessilli.

*Ed avendoci supplicato umilmente e devotamente affinché con la benignità che ci è congeniale, **facessimo dono a lui ed ai suoi successori nella predetta Chiesa, del-***

lo stemma ora non usato di San Venceslao martire, glorioso patrono del nostro regno.

*Perciò, col tenore del presente atto, vogliamo notificare a coloro che vivono nel presente e a coloro che vivranno nel futuro che, accettando con affetto benigno come giusta e ragionevole la richiesta del ricordato Signor Vescovo, **in nome di Dio diamo, concediamo e doniamo a lui ed ai venerabili suoi successori, i Vescovi di Trento, come pure alla Chiesa Tridentina, il predetto invittissimo stemma dello stesso San Venceslao,** riprodotto in calce a questo nostro atto di privilegio perché possa essere in possesso e usato dallo stesso Vescovo e dai predetti successori, i Vescovi di Trento, nel presente e trasmesso in perpetuo per il futuro. Siccome poi la medesima*

*Chiesa Tridentina è esposta alle incursioni dei nemici, come alla freccia il bersaglio, e per questo i suoi rettori, i Vescovi di Trento, in passato furono afflitti dalla violenza di varie ingiustizie da parte di nobili e potenti confinanti, sinceramente promettiamo, **sia per il diritto di avvocazia, sia in forza dello stemma predetto, intervenendo noi, i nostri eredi e successori, gli illustri Duchi della Carinzia e i Conti del Tirolo,** di conservare e con l'aiuto di Dio di difendere degnamente in futuro il ricordato Signor Vescovo nei suoi diritti, dignità e immunità contro ogni impresa e gravame venente da costoro.*

(Dato a Wroclav nell'anno del Signore 1339, nel giorno della Vigilia del glorioso martire il beato Lorenzo)



L'Aquila fu dunque da quel momento un segno distintivo dato al Principe, e Vescovo, del territorio, e di conseguenza stemma del Principato.

Successe poi però che nel corso dei secoli il **diploma originale di concessione dell'Aquila di San Venceslao non fosse più ritrovato, tanto che si ritenne che fosse stato smarrito.**

Per questo l'Aquila usata dal Principato, poi dalla città di Trento e da altre istituzioni, mutò forma, non potendo metterla a paragone con quella originale.

Dopo il periodo nel quale i Re di Boemia detennero i territori tirolesi, col passare questi nelle mani degli Asburgo, fu predominante l'Aquila rossa tirolese, soprattutto quando, nel 1511, Massimiliano d'Asburgo creò la "Confederazione tirolese di difesa" che aveva fra le sue insegne di guerra la bandiera con il rosso rapace. **Sempre l'aquila rossa fu lo stemma ufficiale della Provincia del Tirolo, compresa Trento, nel periodo statuale dell'Impero d'Austria, fra il**



1803 e il 1805 e poi dal 1813 fino al 1919.

A seguito dell'occupazione militare del territorio dell'attuale regione da parte dell'esercito italiano nel 1918, la Conferenza di Parigi, nel settembre 1919, decise la dissoluzione dell'Impero Austriaco e la cessione delle terre a sud del Brennero, l'ormai ex-Tirolo meridionale, al Regno d'Italia, cosa ufficializzata nel settembre 1920. La "Legione Trentina", emanazione militare del mondo dell'irredentismo locale, oltre a spingere già nel 1919, con diversi appelli, per il soffocamento di legami o sentimenti asburgici, ancora molto forti, in favore di un'italianità non solo linguistica, ma anche morale e sentimentale, sostenne pure l'idea della creazione di un nuovo nome per la regione (Venezia Tridentina) e di un nuovo stemma.

Quest'ultimo fu realizzato a Roma nel 1925, quando il Re d'Italia Vittorio Emanuele III concesse alla "Venezia Tridentina" uno stemma con un aquila, sotto la quale vi erano quattro colli che segnavano i tre passi di Resia, Brennero e Dobbiaco, limiti dei nuovi confini a nord verso la piccola Austria repubblicana.

Sopra tutto, campeggiava la croce dei Savoia. Arrivata poi la Repubblica nel 1946, dopo la Seconda Guerra Mondiale, e tolta nel 1948 la croce sabauda, restò in vigore tutto il resto dello stemma.

E fu qui, dopo alcuni secoli, che intervenne lo storico e studioso padre Frumenzio Ghetta, durante una sua ricerca all'Archivio di Stato, trovò, nella primavera del 1971, ciò che in tanti avevano inutilmente cercato: Il diploma di Re Giovanni con



la concessione dell'aquila di San Venceslao.

La notizia del rinvenimento circolò rapidamente tra gli studiosi, ma divenne di pubblico dominio quando nel marzo 1973 padre Frumenzio Ghetta pubblicò il libro che descrive e commenta il diploma e l'immagine dell'aquila.

Seguì nel 1972 l'entrata in vigore del secondo Statuto di Autonomia della Regione e delle due Province, in cui, all'articolo 3, si sancisce la definizione per Bolzano e Trento e per l'Ente Regionale di propri stemmi.

Lo stemma allora in vigore nel Trentino era non solo mal disegnato, ma era ormai anche politicamente inadatto. **Nel 1988 che l'Aquila di San Venceslao ridivenne l'effigie ufficiale di Trento e della sua Provincia, e ancora oggi, con la sua storia, che nel 2019 compie 680 anni, è simbolo di identità e storia secolare di questa terra, ponte fra la Mitteleuropa e il Mediterraneo.**

Bruno Grisenti

Ghiaccio a 360 gradi

Un inverno che ha proposto grandi eventi sportivi e tante soddisfazioni turistiche per l'Altopiano di Piné

Non è ancora tempo di un bilancio definitivo per la stagione invernale ma è assolutamente certo che è stato un momento speciale grazie ai grandi eventi sportivi messi in campo sul territorio, accanto al tradizionale e sempre gettonato **"El Paes dei Presepi"** e a interessanti iniziative messe in campo da privati come il **progetto Pradis-Ci**.

Il ghiaccio, inteso come prodotto turistico, è stato protagonista di una serie di appuntamenti che hanno richiamato sull'Altopiano migliaia di persone.

Il 26 gennaio si è svolta sul Lago delle Buse, e per la prima volta in Italia, una compe-

tizione della Ice Dragon Series 2019, ispirata a manifestazioni sportive analoghe svoltesi in Canada e in Cina con i dragoni che si sfidano, sempre in formazione tipo, ma "pattinando" sul ghiaccio anziché sfilando sulle acque del lago. L'edizione "Zero" curata impeccabilmente del Dragon Piné, **ha visto la partecipazione di oltre quattrocento atleti ed appassionati da tutta Italia e dall'estero**. Equipaggi provenienti da Lazio, Toscana, Veneto, Lombardia e persino dall'Ungheria, hanno animato la giornata che potrà essere un test per l'edizione 2020 targata UISP. Il week-end successivo, **2-3 febbraio**, sul Lago di Serraià l'ap-

puntamento dedicato alle attività subacquee con **lo Stage di immersione sotto-ghiaccio organizzato da Archeo-Sub Trento ha visto protagonisti oltre 120 atleti** che si sono cimentati in questa affascinante pratica sportiva. Nello stesso fine settimana, **la Sportivi Ghiaccio Trento, ha riproposto il Trofeo Nicolodi, giunto quest'anno alla 58ª edizione**. La gloriosa manifestazione di pattinaggio veloce su ghiaccio "short track", dedicata alle categorie giovanili è stata insignita dall'organizzazione Guinness World Record della prestigiosa etichetta di "manifestazione internazionale di pattinaggio veloce più antica del

ALLENAMENTO FUNZIONALE A BEDOLLO

Allenamento funzionale, uno degli allenamenti più apprezzati dal mondo del **fitness**. È una tipologia di esercizio fisico in grado di dare grandi soddisfazioni anche ai neofiti. **Sviluppa l'intero corpo in modo armonioso e permette una grande varietà di esercizi**, dando possibilità all'istruttore di organizzare allenamenti sempre nuovi. Lo sviluppo in chiave sportiva dei movimenti utilizzati nella quotidianità e lo sviluppo di **resistenza, forza e coordinazione** sono gli elementi su cui si basa la ginnastica funzionale.

Gli esercizi, principalmente a corpo libero, quali **trazioni, piegamenti, spinte e torsioni**, permettono di sviluppare la **propriocezione** e la **core stability** ossia la fascia muscolare addominale e quella dell'anca, una zona del corpo di fondamentale importanza per dare stabilità alle articolazioni e a tutti i distretti muscolari. Gli allenamenti si sviluppano con esercizi **Cardio Total body** o a **Circuito**, sono quindi adatti sia alla tonificazione che come allenamenti **brucia grassi**, per concludere con rilassante **stretching** di defaticamento.

Il corso si tiene il martedì e il venerdì dalle 18 alle 19 presso la palestra delle scuole elementari di Bedollo con l'istruttrice Maria Gloria Rossini, la lezione di prova è gratuita.

È gradito il preavviso.

Info: www.personaltrainingtrento.it info@personaltrainingtrento.it - Cell. 3486359282





Come Apt Piné-Cembra desideriamo ringraziare tutti coloro che professionalmente si sono spesi per la perfetta riuscita delle manifestazioni invernali ma anche e soprattutto, la dirigenza di Ice Rink Piné, del Comitato Piné Grandi Eventi e la miriade di volontari ed Associazioni appassionati e innamorati del proprio territorio che sono stati indispensabili, contribuendo a diffondere a livello nazionale e internazionale la marca "Piné Cembra".

Noi intanto proseguiamo con la **programmazione estiva e invernale futura che vede già in calendario alcuni importanti appuntamenti** e un obiettivo prestigioso che auspichiamo ci veda protagonisti del pattinaggio velocità in occasione delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

*Eventi e proposte vacanze su
www.visitpinecembra.it*

mondo", la più longeva a livello provinciale. Ha visto la partecipazione di **oltre 200 atleti provenienti da tutto il mondo**, assistiti per il soggiorno dai nostri uffici. Australia, Serbia, Slovenia, Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna, le nazioni straniere maggiormente rappresentate, oltre a importanti team italiani.

Eventi di punta della stagione sono **stati Isu Junior World Cup Speed Skating (8-10 febbraio 2019) e Isu World Junior Speed Skating Championships (15-17 febbraio 2019) che hanno visto protagonista il pattinaggio velocità mondiale e l'Altopiano di Piné.**

Ventisette le nazioni partecipanti, quattro hotel convenzionati per atleti, due hotel per lo staff tecnico e giudici ed una struttura dedicata alla stampa, con il booking e l'assistenza logistica degli ospiti curata dalla nostra A.p.T.

Circa 400 arrivi con oltre 3.000 presenze, con una permanenza media di 8-10 giorni ed un volume d'affari che si aggira attorno ai 200.000 euro senza contare l'indotto. Oltre ai numeri si sono registrati una risonanza mediatica di grande rilievo e molti attestati di soddisfazione per l'organizzazione tecnica dell'evento e per l'assistenza logistica offerta sul territorio da parte delle Federazioni partecipanti.



Gruppo Unico: parliamone

È stato presentato a Pergine il Gruppo Bancario "Cassa Centrale Banca"

Ben 11.000 dipendenti in tutta Italia, di cui 1.200 in Trentino, 1.500 filiali e 500 laureati assunti negli ultimi sei anni. Sono solo alcuni dei numeri illustrati da Mario Sartori, Amministratore Delegato del Gruppo Cassa Centrale Banca nell'incontro organizzato, a Pergine, dalla Cassa Rurale Alta Valsugana è voluto dal Presidente Senesi sul tema: **"Il Gruppo Unico Cassa Centrale Banca, parliamone"**.

Si tratta **dell'ottavo gruppo bancario in Italia per dimensioni**. Una realtà nata in seguito alla legge 49 del 2016: la Legge di riforma del settore del credito cooperativo in Italia. Riforma necessaria visto l'evolversi della situazione a partire dalla crisi del 2008. Dieci anni segnati dal tragico 2011 in Italia, **con le piccole banche che hanno sofferto per l'aumento delle sofferenze, per i crediti deteriorati** e per la spinta di un mercato globalizzato verso una specializzazione sempre più marcata.

È nato, così, il Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca che, proprio da Trento, ha mosso i primi passi,



con autorizzazione da Bankitalia (la prima in Italia) datata 1° gennaio 2019. Proprio per facilitare a Soci e Clienti la comprensione di un cambiamento, che qualcuno definisce epocale, sul tavolo dei relatori sono intervenuti l'Amministratore Delegato del Gruppo **Mario Sartori**, il Presidente della Cassa Rurale Alta Valsugana **Franco Senesi**, il direttore dello stesso Istituto di credito, **Paolo Carazzai**, e il professor **Michele Andreass**.

Un incontro che ha permesso di chiarire le tre fasi di questo processo: come e perché si è arrivati a questo momento, cosa sta succedendo e quali cambiamenti

sta portando nella governance, nel modo di lavorare delle Casse Rurali, ma anche nelle abitudini della clientela. Il percorso lo ha descritto Mario Sartori che, non ha nascosto e difficoltà, ma ha sottolineato la tenacia e la volontà di costruire **qualcosa di nuovo partendo da Cassa Centrale Banca** che, come ha ricordato, il presidente Franco Senesi, nasce il 28 febbraio del 1974 per volontà delle 133 Casse Rurali trentine di allora. Casse che avevano sentito la necessità di creare un punto di riferimento per una serie di servizi aprendosi, allo stesso tempo, a un mondo che non poteva essere solo confinato all'interno della Provincia.

Un'intuizione che ha fatto tanta strada e che ha pagato in termini non solo di servizi, ma anche di internazionalizzazione. Dal canto loro le Casse - ha ancora ricordato Senesi - nel corso gli anni hanno **iniziato processi di fusione per affrontare le sfide della tecnologia e del mercato.**

Realtà che, affiancate ad altri Istituti di credito cooperativo italiani, **sono confluite (ammontano a 84 in tutta Italia) nel Gruppo Cassa Centrale Banca.**

Cassa Rurale Alta Valsugana



Traguardi “pesanti” per Federica

Federica Casagrande giovane atleta di Brusago si sta distinguendo nel powerlifting, dimostrando carattere e impegno nel perseguire nuovi obiettivi



Li chiamano sport minori, ma il termine non deve trarre in inganno: non richiedono meno impegno e perseveranza nel raggiungere gli obiettivi, anzi tutt'altro. **Federica Casagrande di Brusago pratica il sollevamento pesi, o meglio, come lei stessa ci tiene a precisare, il powerlifting.** Nonostante

abbia solo 18 anni, la sua dedizione e il suo impegno, sono stati premiati dai primi risultati agonistici di rilievo a livello nazionale e dalla partecipazione ad una competizione a livello europeo. .

Federica come è nata la tua passione per questo sport molto particolare: il sollevamento pesi?

Ci tengo a precisare, innanzitutto, che lo sport che pratico è il powerlifting che, pur rientrando nella pesistica, si distingue tecnicamente dal sollevamento pesi vero e proprio. **Il powerlifting, che non è ancora disciplina olimpica, prevede che l'atleta sollevi il massimo del peso possibile in tre esercizi:** lo squat con il piegamento delle cosce sulle gambe, la distensione su panca piana e lo stacco da terra. Il sollevamento pesi prevede invece, i due movimenti tecnici dello strappo e dello slancio ed è storicamente disciplina olimpica. **Ho iniziato nel 2015, quando avevo quindici anni e frequentavo la palestra al Centro Garni Bucaneve a Baselga,** dove tutt'ora mi alleno. Qui ho conosciuto **Marco Groaz** che mi ha indirizzato verso il

powerlifting, vedendomi portata per questo sport. Marco è il mio allenatore e mi accompagna alle gare.

Quanti kg riesci a sollevare?

Alla panca riesco a sollevare 70 kg e 130 kg nello stacco da terra e nello squat.

E tu quanto pesi?

Attualmente peso 59 kg. Le categorie sono divise per peso ed età. Io gareggio nella categoria junior -63 kg.

Le discipline legate alla pesistica sono sport per i quali c'è una tradizione maggiore nei Paesi dell'est. In Italia il powerlifting è praticato? Trovi tante ragazze come te che sfidano la forza di gravità sulle pedane?

In Italia il numero dei praticanti è in continuo aumento, ma rimane prevalentemente uno sport maschile. In Trentino, ad esempio, c'è solo una decina di ragazze che lo pratica a livello agonistico.

Quanto ti alleni? Come riesci a conciliare il tempo per lo sport e lo studio?

Mi alleno mediamente tre volte alla settimana alla palestra di Baselga, la mia palestra “storica”. Gli allenamenti sono piuttosto routinari, si devono seguire le tabelle di forza, ripetendo gli stessi esercizi. Però non mi annoio, anzi, **gli allenamenti mi rilassano e riesco ad affrontare meglio anche le prove scolastiche.** Con il tempo ho imparato ad organizzare i miei tempi, **conciliando lo sport e l'impegno che comporta la frequenza al Liceo Rosmini di Trento,** dove seguo l'indirizzo in Scienze Umane.

Come affronti le gare?

Il mio allenatore, in genere mi ac-



compagna durante le gare. Lui mi dà supporto psicologico e coraggio per affrontare la pedana, il pubblico, i giudici. All'inizio provavo molta tensione, ora invece ho imparato a stare più concentrata e questo **mi aiuta ad eseguire gli esercizi con la maggior precisione tecnica possibile**. Questo è il segreto per ottenere il miglior risultato, senza rischiare strappi o altri problemi fisici.

Appunto: con la schiena come va? È uno sport che ti senti di consigliare? Ha controindicazioni?

Sicuramente lo consiglio alle persone che hanno una forte motivazione e determinazione, che hanno costanza nel perseguire gli obiettivi e spirito di sacrificio. Se non ci sono queste basi è meglio lasciar perdere e dedicarsi ad altro. Certo, ci vuole anche una certa predisposizione fisica, anche la genetica ha la sua importanza. Contrariamente a quello che si pensa non ci sono controindicazioni, nemmeno per le persone giovani. Bisogna imparare bene la tecnica, il carico deve essere graduale in base allo sviluppo della massa muscolare. È uno sport completo che impiega tutti i muscoli del corpo. **Da quando pratico il powerlifting non ho mai avuto mal di schiena.** Non ho mai visto nessuno farsi male durante le gare, conosco invece tante persone che si sono fatte male praticando sport molto più comuni e ritenuti nell'immaginario collettivo, più sicuri come la bici, il calcio, lo sci.

Segui una dieta particolare?

Non prendo nessun tipo di integratore, come ad esempio gli amminoacidi o altri tipi di sostanze per sviluppare i muscoli. Seguo una dieta che prevede il giusto apporto di grassi, naturalmente olio di oliva, carboidrati, soprattutto riso, e proteine quindi carne ed uova. I dolci sono quasi proibiti, così come l'alcool. Costa sacrificio è inutile negarlo, ma con il tempo si impara an-

che a fare le rinunce. Le mie amiche quando, nonostante le loro insistenze dico no alla briosce, mi considerano un po' fissata, però i sacrifici pagano. Mi accorgo che se non mi concedo sgarri, le prestazioni migliorano.

Quali titoli hai conquistato sino ad ora?

Il 20 ottobre 2017 a Levico Terme ho vinto il titolo **"miglior atleta" della Federazione Italiana Powerlifting**. Durante il 2018 a Piacenza ho conquistato **due record italiani**: il primo nello stacco da terra, sollevando 120 kg il 28 maggio, il secondo il 25 novembre sollevando 62,5 kg sulla panca piana. L'anno scorso inoltre ho partecipato al Campionato Europeo in Francia.

Quali sono i tuoi obiettivi sportivi?

Ho l'obiettivo di migliorare continuamente le mie prestazioni e in particolare di battere la più forte ragazza italiana.

Cosa pensa la tua famiglia di questa tua passione? Ti sostiene?

I miei fratelli mi hanno sempre incoraggiato, anche **la mamma mi sostiene, mio papà invece è un po' preoccupato per la mia salute**, del fatto che l'impegno sia troppo pesante e che io non riesca a dare il massimo a scuola. Sicuramente come i miei zii ed alcuni amici preferirebbe che praticassi altri sport, più "femminili". Devo dire però, che mio papà mi ha sempre aiutata finanziariamente, purtroppo l'iscrizione alle gare e le trasferte sono tutte a mio carico.

In definitiva cosa ti sta insegnando il powerlifting?

Questo sport mi ha sicuramente maturata e resa più sicura in me stessa e nelle mie potenzialità in tutti gli ambiti della mia vita, compresa la scuola. **Ho imparato che dopo le sconfitte bisogna rialzarsi più forti e determinati.** Ho avuto modo di conoscere tante persone in giro per l'Italia con cui confrontarmi e stringere tante sincere amicizie.



Ho tanta voglia di continuare e sto cercando uno sponsor. Purtroppo non potrò partecipare ai mondiali in Florida e agli europei in Inghilterra perché le trasferte sono troppo costose.

Se mai ci fosse bisogno di conferme, **lo sport si rivela, in tutte le innumerevoli forme in cui si declina, un grande maestro di vita.** Concentrarsi su un obiettivo e lavorare sodo per raggiungerlo, gestire l'emozione della competizione, gioire per le vittorie, imparare a rialzarsi dopo le sconfitte, stringere amicizie autentiche, non sono sicuramente cose da poco e soprattutto, non è così frequente trovarle tutte assieme in una giovane di 18 anni dei nostri tempi. **Federica stupisce a tratti per la sua maturità e la sua determinazione nel coltivare questa passione, mantenendo la consapevolezza dell'importanza dello studio per il suo futuro.**

Con questa sua testimonianza si augura che altri giovani si avvicinino a questo o ad altri sport, per diventare più forti e sicuri nella vita, mentre per sé sogna di poter avere la possibilità di partecipare alle grandi competizioni internazionali. **Sognare non costa nulla e chissà, se un giorno il powerlifting diventerà disciplina olimpica...**

Cristina Casagrande

Febbraio rovente sul ghiaccio

Ottimo successo e risultati positivi per i Grandi Eventi organizzati sul "Ghiaccio dei Campioni" all'Ice Rink Pinè



È stato un febbraio ricco di importanti ed appassionanti eventi sul "Ghiaccio dei Campioni", all'Ice Rink Pinè l'ovale ghiacciato di Miola di Pinè. Il nostro comune, storica capitale italiana del pattinaggio velocità e da tanti anni gemellata con la cittadina olandese di Heerenveen, "tempio" per antonomasia di questo avvincente sport, per due settimane ha ospitato i campioncini di oggi e i campioni di domani delle lame lunghe a livello mondiale..

Il 9 e 10 febbraio si è disputata la finale della Coppa del mondo Junior ed il fine settimana successivo, dal **15 al 17, il prestigioso Campionato Mondiale Junior** che ha festeggiato la 48esima edizione. Quest'ultima manifestazione era già stata organizzata sul nostro anello, nel febbraio del 1993, ben 26 anni fa, un'era per il pattinaggio velocità. Il nostro comune ha una lunga tradizione nei grandi eventi,

in particolare con la Coppa del mondo. **Era l'11 e 12 gennaio del 1986 quando sul ghiaccio di Miola si disputò per la prima volta un evento del circuito mondiale** (solo gare maschili). A quella manifestazione seguirono **11 prove della Coppa assoluta**. Nella stagione 2008-2009 con l'introduzione da parte dell'ISU della Coppa del Mondo Junior, l'Ice Rink Pinè è diventato un polo di sviluppo anche per il settore giovanile non solo italiano. Dal 2010 sono state **quattro le tappe del circuito juniores e neo-senior**.

La Coppa del Mondo Junior

Alle finali di coppa del mondo del 9-10 febbraio scorsi hanno **partecipato ben 173 atleti provenienti da 27 Nazioni** (Austria, Belgio, Bielorussia, Canada, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Danimarca, Spagna, Estonia, Finlandia, Mongolia, Gran Bretagna, Germania, Ungheria, Giappone,

Kazakistan, Corea del Sud, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Russia, Svizzera, Svezia, Stati Uniti ed Italia).

Il medagliere dell'Italia è stato colorato da una **medaglia d'oro** nei 3.000 metri femminili neo-senior con **Linda Rossi** e un **argento** nei 3.000 metri maschili junior con **Francesco Betti, poi due ori femminili nella mass start neo-senior con Linda Rossi e junior con Laura Peveri** ed



infine un **bronzo** nella mass start neo-senior maschile per **Gabriele Galli**.

Emozioni Mondiali

Durante il Mondiale Junior (prima edizione maschile nel 1972 a Lisleby/Norvegia e prima femminile nel 1973 ad Assen/Olanda) si sono visti i migliori pattinatori della categoria sotto i 19 anni. Le Nazioni che hanno inoltrato le proprie entry list sono ben 24 (Austria, Bielorussia, Canada, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Spagna, Estonia, Finlandia, Gran Bretagna, Germania, Ungheria, Irlanda, Giappone, Kazakistan, Corea del Sud, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Russia, Svizzera, Stati Uniti ed Italia), **per un totale di 130 pattinatori, 69 maschi e 61 femmine**.

Durante le tre giornate di gara sono stati assegnati i titoli maschili e femminili della team sprint, team pursuit e l'appassionante mass start (queste tre gare si sono disputate domenica 17 febbraio). Il titolo all-round maschile è stato assegnato dopo i 500 metri, i 1500, i 1000 e i 5000, quello femminile dopo i 500, i 1500, i 1000 e i 3000. Gli italiani hanno portato a casa **due medaglie di bronzo** junior maschili dopo le quattro distanze e nei 1.500m con **Francesco Betti**, in-

fine un **oro** nella mass start junior femminile con **Laura Peveri**.

Il Comitato Organizzatore

Le due manifestazioni sono state organizzate dal "Comitato Piné Grandi Eventi", guidato dal presidente **Enrico Colombini** e dalla vice **Elisabetta Pizio**, ex azzurra e presidente del Circolo Pattinatori Piné, storica e blasonata società che quest'anno compie 70 anni di attività. A contribuire all'eccellente riuscita degli eventi anche la Federazione Italiana Sport Ghiaccio (FISG), Trentino, **l'Azienda Promozione Turistica Altopiano di Piné e Valle di Cembra**, **l'Ice Rink Piné Srl** ed **il Comune di Baselga di Piné**, nonché numerosi sponsor privati.

Il comitato operativo è stato diretto da **Luca De Carli**, manager dell'evento e presidente dell'A.p.T. Altopiano di Piné e Valle di Cembra, **Nicola Condini**, manager della struttura e direttore dell'Ice Rink Piné, coadiuvati nei lavori da **Paolo Gemme**, sport expert, da **Pierluigi Bernardi**, responsabile del sistema informatico e dell'accreditamento, dalla segretaria dell'Ice Rink Piné Srl, ex pattinatrice della lama lunga, **Linda Bortolotti** e da **Marco Avi** responsabile per la sicurezza della struttura. Il comitato operativo ha

lavorato assieme a 120 volontari del Circolo Pattinatori Piné e del Club Loris Roggia, per i controlli di sicurezza e da molti altri che hanno voluto dare una mano per la perfetta riuscita degli eventi.

Un **ringraziamento particolare va proprio ai volontari**, che hanno consentito il corretto svolgimento delle gare. I volontari sono stati instancabili con la loro presenza per ore a bordo pista o nei posti necessari. Tutti si sono dati da fare per i vari servizi in pista, per la sicurezza, per il catering, per il supporto degli atleti, dei media, la segreteria e molte altre attività.

Al termine di entrambe le gare i rappresentanti ISU presenti hanno fatto molti complimenti per lo svolgimento delle gare, per alcuni di loro era la prima esperienza in una pista scoperta e sono rimasti stupiti dell'enorme lavoro fatto e per l'ottima riuscita delle gare. Inoltre hanno lodato il comitato organizzatore e tutti i volontari presenti.

I Numeri degli Eventi

Riassumiamo i principali numeri degli eventi di febbraio: **due le manifestazioni, per un totale di cinque giornate di gara**, il 9-10 febbraio le finali di Coppa





del Mondo Junior, dal 15 al 17 febbraio i Campionati Mondiali Junior. **Oltre 300 gli atleti partecipanti**, provenienti da **27 nazioni** di tutto il mondo, compresa la Colombia e la Mongolia. **Quasi 3.000 le presenze turistiche** portate sull'altopiano di Piné nelle due settimane di gara, con una **permanenza media di 10 giorni** e che arrivano a circa 3.300 se contiamo anche il primo weekend di febbraio, dove a Baselga di Piné, si è svolto il Trofeo Nicolodi, storica manifestazione di short track, con oltre 220 partecipanti. Le presenze turistiche e le spese per l'organizzazione delle manifestazioni, hanno portato ad un **indotto** sull'altopiano di Piné che si stima pari a **circa quattrocentocinquanta mila Euro**, nelle sole due settimane di gara, in un mese di febbraio, considerato solitamente bassa stagione o periodo di chiusura e pochi affari per tutti. Gli eventi sono stati trasmessi in diretta streaming sul canale **YouTube**

dell'ISU per un totale di circa **28 ore di riprese**, che hanno portato a circa **90.000 contatti** nelle sole giornate di gara. Molti sono stati i record battuti durante le gare, tre Record della pista assoluti, tredici Record della pista junior e di questi quattro sono anche Record del Mondo Junior Outdoor.

Aspettando le Olimpiadi

L'Ice Rink Piné e il C.O. Piné Grandi Eventi non si fermano qua, sono già in preparazione il calendario degli eventi della prossima estate e il calendario gare per la prossima stagione invernale. **Inoltre il nostro anello è venue candidata alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina del 2026 per il pattinaggio di velocità**, assieme alla Val di Fiemme per lo sci nordico. Già alcuni sopralluoghi sono stati fatti da rappresentanti del CIO internazionale ed altri ne saranno fatti prima della decisione finale che verrà presa nell'ultima settimana di giugno presso la

sede del CIO a Losanna.

Con il supporto e la collaborazione della Provincia Autonoma di Trento e del Coni è stato realizzato uno studio di fattibilità riferito alla copertura dell'anello di Miola. Lo stesso studio è stato subito apprezzato e inserito nel master plan della candidatura olimpica italiana. Inoltre è stato presentato un **business plan molto futuristico che pensa alla gestione dello stadio nel ventennio 2026-2046**, dove con la collaborazione della Provincia e Coni e della Federazione Italiana Sport Ghiaccio **si potranno mantenere le attività dello stadio senza nessun costo aggiuntivo** per il Comune di Baselga di Piné. Questa è un'opportunità irripetibile per il nostro Altopiano e con la collaborazione di tutti possiamo arrivare lontano... incrociamo le dita!

**Pierluigi Bernardi
Nicola Condini**

L'oro di Laura

La giovane pattinatrice piacentina ha scelto di vivere ed allenarsi a Piné per crescere nella velocità su ghiaccio e raggiungere il traguardo delle Olimpiadi

Un doppio oro a Coppa del Mondo e Mondiali Junior sul ghiaccio dell'Ice Rink Piné, ma anche la forza e l'impegno di vivere da soli e frequentare la scuola a oltre 300 chilometri da casa, inseguendo il "sogno olimpico".

Questa la bella storia di Laura Peveri, giovane skater classe 2001 del Circolo Pattinatori Piné, che quest'anno ha scelto di trasferirsi a Fovi di Piné (a poche decine di metri dalla casa dei fratelli Pietro e Arianna Sighele: vedi box accanto) per perfezionare la sua tecnica nel pattinaggio velocità in pista lunga e raggiungere i primi importanti risultati.

"Compirò 18 anni il prossimo 15 luglio, ma da quest'anno **vivo da sola in appartamento ai Fovi e frequento la quarta liceo linguistico all'istituto superiore "Marie Curie" di Pergine** – spiega vincendo un pizzico di timidezza Laura Peveri – sono nata a Monticelli d'Ongina in provincia di Piacenza, ma mi sono sempre allenata con la squadra di pattinaggio a rotelle di

Cremona, i "RedBlack Roller Team", a 10 chilometri da casa e subito al di là del fiume Po. **Dopo oltre 16 titoli italiani giovanili sulle rotelle è nato via via il desiderio di avvicinarsi alla velocità su ghiaccio,** anche per conoscere una nuova disciplina e magari raggiungere un giorno il traguardo delle Olimpiadi Invernali: il sogno per ogni atleta (il pattinaggio a rotelle non è invece sport olimpico).

"Dallo scorso settembre vivo qui a Baselga, abito in un appartamento ad appena 200 metri dalla pista – conferma Laura Peveri – non sono ancora maggiorenne ma mi sento già autonoma e responsabile. **Vado a scuola a Pergine, cucino, faccio le lavatrici e in inverno mi alleno sotto la guida dell'allenatore Enrico Fabris.** Ora è un periodo di scarico e riposo, ma durante la primavera-estate parteciperò ancora a qualche gara sui roller (si potrebbe tentare anche la qualificazione ai Mondiali Junior), ma la concentrazione è già alla prossima stagione della veloci-



tà in pista lunga che **inizierà con i primi raduni "a secco" prima di tornare sul ghiaccio tra agosto e settembre sulle piste coperte di Inzell o Berlino**".

Se ai Mondiali Junior 2018 era giunta la medaglia d'argento nella corsa in linea mass-start, quest'anno la skater piacentina-pinetana ha saputo fare ancora meglio. "Ho ottenuto la vittoria e la medaglia d'oro nella mass-start sia alle finali di Coppa del Mondo che ai Mondiali Junior disputati a febbraio all'Ice Rink Piné – conclude Laura Peveri – una soddisfazione enorme che mi ripaga di tanti sacrifici dopo tante lunghe trasferte per raggiungere due-tre volte la settimana l'Ice Rink Piné, pista dove mi sono sempre allenata. **Vittorie che dedico a mio papà Stefano per la pazienza, la tenacia e la costanza** con cui mi ha sempre sostenuto ed incoraggiato nell'avvicinarsi e migliorarmi nel pattinaggio velocità". Se le Olimpiadi Invernali di Pechino 2022 sono ancora lontane Laura Peveri ha iniziato a preparare e programmare al meglio il suo avvicinamento pattini ai piedi: un percorso sin qui fortunato e ricco di speranze e sogni dorati.

D. F.





I FRATELLI SIGHEL PATTINANO VELOCI

Stagione importante e ricca di successi per i fratelli **Pietro ed Arianna Sighel**, protagonisti nel veloce e adrenalinico mondo dello short track (pattinaggio in pista lunga).

Pietro e Arianna, nati a Miola di Pinè e seguiti sin da giovani dal **padre-allenatore Roberto** (campione del mondo in pista lunga nel 1992 e ben 5 volte alle Olimpiadi), sono via via cresciuti nelle fila dello Sporting Club Pergine sino a raggiungere la nazionale junior e maggiore ed a conquistare quest'anno importanti successi a livello internazionale.

In particolare Pietro Sighel, classe 1999, ha saputo farsi valere nella giovane nazionale junior guidata dal tecnico Nicola Rodigari, ottenendo **due storiche medaglie di bronzo ai Mondiali Junior di Montreal (Canada)** salendo sul podio sia nei 500 che nei 1.500 metri preceduto solo dai fortissimi atleti asiatici Koreani e Cinesi. Nella stessa rassegna iridata giovanile è giunto anche il **terzo posto della staffetta femminile** composta anche dalle due giovani atlete del Circolo Pattinatori Pinè **Gloria Ioriatti** (10ª sui 1.500 metri) e **Chiara Betti**. Un risultato che è valso a **Pietro Sighel anche la prima convocazione nella nazionale maggiore ed il debutto in Coppa del Mondo nella tappa di Dresda**.

Pietro ha quindi partecipato anche alle finali di **Coppa del Mondo Junior ed ai Mondiali Junior di pattinaggio in pista lunga** disputati a febbraio sul ghiaccio di casa dell'Ice Rink Pinè e sfiorando il podio nella staffetta Team Sprint conclusa al 5° posto con i perghinesi Rosanelli e Betti.

Stagione da protagonista anche per **la 22enne Arianna Sighel che nel corso della stagione è stata più volte convocata nella nazionale maggiore** di short-track guidata dagli allenatori Assen Pandov ed Anthony Barthell. Arianna ha potuto gareggiare in particolare nella staffetta ottenendo anche una **brillante**

medaglia d'argento nella tappa finale della Coppa del Mondo a Torino, gareggiando assieme all'esperta atleta di Pinzolo Cecilia Maffei (Fiamme Azzurre). Un risultato che ha permesso ad Arianna **di gareggiare ai Mondiali di Sofia (Bulgaria)**, dove solo una squalifica ha impedito alla staffetta azzurra di raggiungere la Finale A e di lottare per una medaglia.

A Pietro ed Arianna i nostri complimenti e un forte "in bocca al lupo" per i prossimi obiettivi sportivi e scolastici, visto che Arianna sta frequentando l'Università telematica a Milano.

D. F



La visita alla Mensa dei poveri a Trento

Un luogo dove la povertà ha l'aspetto della fame, ma non solo

Presso il convento dei Frati Cappuccini in via delle Laste a Trento si è tenuto l'incontro **Fra Massimo Lorandini, responsabile della Mensa della Provvidenza**, per fare due chiacchiere e conoscere meglio il servizio che la nostra Scuola, insieme alle famiglie di alunni e alunne, ha **l'onore di sostenere ormai da qualche anno con donazione di prodotti alimentari in occasione del Natale.**

Un dono umile ma con una grande valenza educativa poiché viene fatto con l'intento di mettere a contatto bambini e bambine con una realtà che non è poi tanto lontana da loro anche se difficile da comprendere per chi vive nell'abbondanza e nella comodità.

È il primo pomeriggio e già la cucina della mensa si sta animando con l'arrivo dei primi volontari che si apprestano a preparare la cena per un centinaio di persone che ogni sera arrivano alla mensa dei poveri. Una realtà storica piccola ma molto importante per la città perché rappresenta **un punto di riferimento** per quelle persone che trovandosi in condizioni di difficoltà possono beneficiare di un pasto caldo e gratuito e in alcuni casi anche di una coperta o sacco a pelo per ripararsi dal freddo della notte. **Qui tutti vengono accolti senza distinzione di provenienza, di cultura e di disagio.**

"Oggi - racconta Fra Massimo

- le persone che usufruiscono della mensa sono per la **maggior parte migranti ma numerosi sono anche i Trentini**, per lo più vittime di dipendenza soprattutto da alcol e gioco o persone senza dimora che hanno perso casa, beni, lavoro, affetti e relazioni. **Sono persone che "portano alla mensa", non solo bisogni materiali ma anche un po' della loro solitudine e della fatica di vivere.**

Ecco allora che la mensa della Provvidenza diventa non solo risposta ad esigenze tangibili ma **anche luogo di accoglienza, di conforto** e in alcuni casi anche di accompagnamento nella **soluzione di qualche problema personale** grazie alla sensibilità e generosità dei volontari coinvolti a vario titolo nella





gestione del Servizio mensa".
 "La mensa dei poveri – spiega ancora Fra Massimo – è da sempre un'opera che vive senza finanziamenti pubblici e si mantiene **attraverso una rete di benefattori e volontari**, comprese aziende e negozi della città e dintorni che giornalmente o periodicamente sostengono la mensa donando cibo ed

eccedenze alimentari con lo scopo di aiutare chi ne ha bisogno e contrastare lo spreco. Il **lavoro dei volontari, circa 350, è essenziale e prezioso** e ognuno, a seconda delle proprie competenze, contribuisce al buon funzionamento del Servizio. C'è chi lavora in cucina, chi si occupa del servizio a tavola, chi mantiene i contatti con

i fornitori di prodotti alimentari. Sono persone di età ed estrazione sociale diversa che a rotazione mettono parte del proprio tempo a disposizione degli altri.

"La mensa della Provvidenza – conclude Fra Massimo Lorandini – nel limite del possibile cerca anche di **sostenere famiglie in difficoltà segnalate dal Servizio Sociale o conosciute, oggi circa 120, consegnando settimanalmente generi alimentari e materiale** di cui hanno bisogno per far fronte ad emergenze".

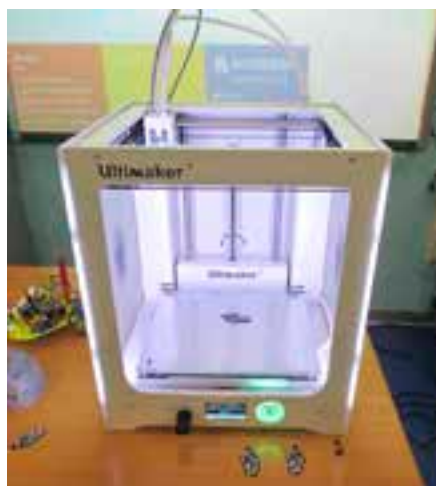
La chiacchierata con Frate Massimo si conclude con l'augurio che la collaborazione con la **nostra Scuola possa continuare anche per poter accompagnare alunni e alunne a riflettere sul valore del dono** e imparare ad apprezzare tutto quello di cui possono godere: comodità materiali e affetti sicuri.

Per gli insegnanti
Manuela Broseghini



Successo per la Cyber Merenda

I commenti positivi dei genitori e degli studenti della Scuola Media di Baselga di Piné: un'occasione per imparare a usare in modo consapevole le nuove tecnologie



L'iniziativa della **Cyber Merenda**, svoltasi presso la **Scuola Media di Baselga** lo scorso **27 febbraio**, proposta dai peer-educator del nostro Istituto, ragazzi preparati per sensibilizzare i compagni su un uso consapevole delle nuove tecnologie, ha riscosso un grandissimo successo. Rivolta agli studenti e ai loro genitori, **ha visto coinvolte circa 120 persone, divise in diversi laboratori**: per i ragazzi l'obiettivo era **avvicinarli alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, per gli adulti fornire strumenti per affiancare i propri figli nell'uso consapevole delle stesse**. Proposte variegate supportate dai peer educator, dai docenti della **Scuola Media e della "Rete Staarr"** (Scuole del Trentino Alto Adige in Rete per la Robotica): musica elettronica, disegno 3D, stampa 3D, Robot Soccer, Rescue Line Robocup per gli studenti; **bullismo, cyberbullismo, fake news e parental control per i genitori**. Tra un laboratorio e l'altro la...cyber merenda, una

pausa dolce consumata insieme nell'atrio della scuola..

Molti i commenti positivi dei genitori a questo pomeriggio originale... *ho apprezzato il lavoro organizzativo e gli argomenti sono stati interessanti; carina la formula di coinvolgere genitori e figli, la scuola sembrava proprio vissuta... Sono state dette cose utili che non conoscevo, sono state date informazioni per il controllo dei siti e/o inibirne alcuni non adatti ai ragazzi... Il contesto scuola è l'ideale per mettere a confronto genitori e figli ed è stato realizzato attraverso un clima di piacevole convivialità... Buona (in tutti i sensi) la merenda per l'allegria conviviale... Idea brillante realizzata in modo impeccabile sia per i contenuti che nella gestione dei tempi... Il laboratorio con le professoressa e i peer educator ci ha dato l'opportunità di capire cosa fanno i nostri figli di bullismo (ad ogni livello), di norme e legalità, di azioni che si possono intraprendere per difendersi... Il laboratorio con Toss ci ha dato indispensabili spunti per il controllo e difesa dei nostri figli... Sono tanti i dispositivi e le applicazioni che i nostri figli usano e/o useranno, dobbiamo sapere come poterli aiutare e controllare.*

Altri genitori hanno sottolineato il cambiamento nei rapporti interpersonali... *Si passa da un sistema di sicurezza basato sulla fiducia reciproca, sulla capacità di parlare, di ascoltare, di aspettare e anche di non sapere, ad un sistema di controllo pressoché totale supportato dalle nuove tecnologie; rapporti umani sostituiti da rapporti virtuali.*

Anche per i ragazzi presenti l'esperienza è stata positiva... *istruttivo, il tempo è volato... i laboratori mi sono piaciuti perché sono stati ben organizzati, quello sui robot che salva le persone è davvero interessante: la tecnologia che c'è dietro ad ogni robot è impressionante... Il laboratorio di disegno 3D è bello, soprattutto per chi ha la passione dell'arredamento come me... Mi è piaciuto molto il laboratorio di musica elettronica perché il prof era simpatico e la musica divertente... I due laboratori ai quali ho partecipato erano molto interessanti, soprattutto quello di disegno 3D. Il tempo purtroppo era troppo ridotto per riuscire a imparare bene la tecnica.*

Sicuramente un'esperienza da ripetere per approfondire queste tematiche attuali, ricordando, come ha **sottolineato uno dei docenti della "Rete Staarr" che le nuove tecnologie non devono renderci schiavi, ma dobbiamo diventare noi i loro padroni.**

I docenti e gli alunni della Scuola Media di Baselga di Piné

Scuola e Mondiali

Tre giornate di sport indimenticabili per gli alunni della primaria di Miola

Sono state giornate speciali per l'Altopiano di Pinè quelle di venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 febbraio 2019 perché all'Ice Rink Piné si sono svolti i **Mondiali Junior di pattinaggio velocità**. Alle competizioni hanno partecipato **130 atleti provenienti da ben 24 Nazioni** diverse.

Nella mattinata di venerdì, con grande entusiasmo, **hanno assistito alle sfide anche gli alunni delle scuole con le loro bandierine tricolori** che hanno contribuito a scaldare l'atmosfera e a sostenere i nostri atleti italiani.

La cerimonia di apertura è stata molto partecipata e suggestiva. Dopo la sfilata delle bandiere degli Stati partecipanti, si è svolto il giuramento degli atleti e dei giudici di gara. **Il Sindaco di Baselga Ugo Grisenti ha aperto la cerimonia con un breve discorso**, ha ringraziato gli atleti e i numerosi volontari che hanno organizzato l'evento. Ad accompagnare il corteo e i campionati c'era la musica allegra e ritmata della banda musicale.

Durante le competizioni gli atleti facevano avanti e indietro sulla pista per riscaldarsi e qualcuno si fermava a fare autografi. I bambini sventolavano freneticamente le bandierine tanto che alcune si sono rotte. Ma, a parte questo piccolo inconveniente, la manifestazione si è svolta senza intoppi e con la piacevole partecipazione del pubblico.

I Mondiali si sono conclusi **con la premiazione e una grande festa con tè caldo e biscotti per tutti.**

***Gli alunni
della classe V
della Scuola Primaria
G. Verdi di Miola***



Cibo buono, bello e... educato

Due serate presso l'asilo nido di Rizzolaga per affrontare le tematiche relative alla sana e corretta alimentazione

L'alimentazione è un tema caro a tutti, anche ai neogenitori che si trovano a fare i conti con il passaggio verso lo svezzamento. Le curiosità e talvolta le preoccupazioni delle mamme e dei papà che accogliamo nei nostri servizi nidi d'infanzia sono molte.

Proprio da una richiesta nata dalle famiglie presenti all'ultimo **comitato di gestione del nido di Rizzolaga gestito dalla Cooperativa La Coccinella**, e conseguentemente accolta dal comune di Basiglio di Pinè, sono state proposte due serate, aperte alla comunità, in cui sono state affrontate tematiche **riguardanti il cibo e l'alimentazione**.

Durante la prima serata, tenutasi il 4 dicembre dalla **dott.ssa Silvana Buono** (responsabile dell'area educativo - pedagogica della Cooperativa La Coccinella), dal titolo: **"Cibo buono, bello ed educato"** si sono affrontate le tematiche relative ai significati più intrinseci del cibo. Infatti, fin dai primi momenti di vita del bambino, esso rappresenta non solo nutrimento del corpo, ma anche del cuore. **La spinta relazionale data dal cibo non si esaurisce con l'allattamento al seno o al biberon**, ma perdura nel tempo sia per i bambini che per gli adulti, basti pensare che culturalmente i momenti più intensi di socialità li viviamo a tavola, mangiando.

Anche al nido i momenti di condivisione dedicati agli spuntini o al pranzo diventano occasioni importanti, perché hanno un ruolo nei processi educativi; da

un lato diventano fonte di scambi comunicativi tra pari e con l'adulto, dall'altro rappresentano un momento significativo che racchiude **messaggi rivolti alla cura, alla salute ed all'orientamento verso la scansione dei tempi della giornata**. Il momento del pasto permette al bambino di affinare il suo gusto, di **essere rispettato nei suoi tempi individuali, ma anche di rispettare quelli degli altri**, inoltre, di avere il proprio spazio verso il desiderio di autonomia a partire dalle azioni più semplici fino

ad arrivare a quelle più complesse. Se il tutto avviene in un luogo curato, se il cibo viene presentato in modo accattivante, si sottolinea nuovamente la dimensione affettiva ed emotiva volta al benessere dei bambini in quanto mangiare, giocare e vivere in un luogo pensato gli fa sentire amati.

Ne approfittiamo per ringraziare tutte le persone che hanno partecipato a questi momenti di condivisione.

Il nido d'infanzia di Rizzolaga

La seconda serata tenuta l'11 dicembre dall'atelierista della Cooperativa La Coccinella **Isa Nebl** e dalla cuoca del nido **Giuliana** dal titolo: **"I cinque colori della salute"** è stata pensata, invece, in **forma laboratoriale** per adulti. I genitori presenti sono stati impegnati nella costruzione di **un simpatico promemoria giornaliero** con il fine di far avvicinare adulti e bambini in modo giocoso all'assunzione di quegli alimenti salutari e consigliati che la natura regala e che sono caratterizzati **dalle categorie di colore: rosso, giallo-arancio, verde, viola e bianco**.



Ricordare per... evitare il passato

L'iniziativa della Scuola Elementare di Sover in occasione della Giornata della Memoria contro le leggi razziali

I bambini e le insegnanti della scuola elementare di Sover, in occasione della **commemorazione della Giornata della Memoria**, hanno partecipato ad un momento di riflessione, presso la "Saletta delle Famiglie", per affrontare il tema delle leggi razziali.

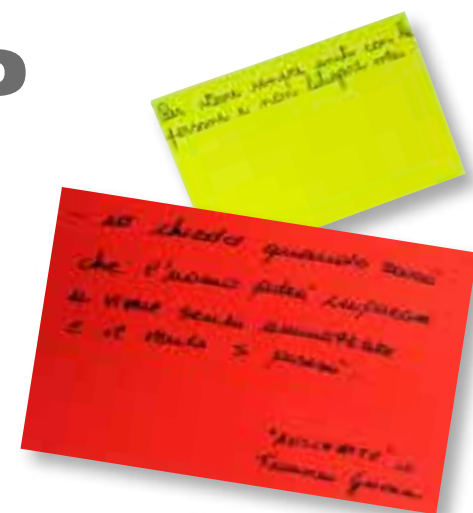
La proposta, nata dall'assessore alle attività sociali del Comune di Sover, è stata accolta con entusiasmo dalle insegnanti, che ormai da quattro anni condividono con l'Amministrazione **un progetto nel quale i bambini sono chiamati a riflettere su tematiche sociali attuali: "Ricordare per..."**

Il tema delle leggi razziali è stato affrontato con i bambini delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria, attraverso la **presentazione e visione del film "Concorrenza Sleale"** [Film Drammatico politico - 2001 - Ettore Scola] con successiva discussione e rielaborazione dei vissuti.

Il regista Ettore Scola, vuole presentare così l'inizio della tragedia.

"Anno 1938, sedicesimo dell'era fascista. In una delle tante vie commerciali di Roma vivono due famiglie molto simili tra loro. Quella di Umberto Melchiorri (Diego Abatantuono) proprietario di una Sartoria austera e di gran classe, e quella di Leone Simeoni (Sergio Castellitto) proprietario della Merceria accanto, negozio caotico ma che riesce non si sa bene come, a rubare gran parte della clientela del vicino. I due passano il loro tempo a discutere, litigare e persino venire alle mani, mentre **il resto della famiglia continua tranquillamente la propria vita senza preoccuparsi troppo dei due "litiganti"**.

Due famiglie speculari, della stessa classe sociale, uguali per ritmi di vita, con figli della medesima età - Paolo innamorato di Susanna, e i due piccoli Petrucio e Lele, zii, nonni e domestiche,



che senza prestare importanza alla lotta dei due Pater Familias, proseguono con la loro quotidianità, fatta di feste domenicali, lettere d'amore e baci rubati, giochi infantili e chiacchiere di donne.

Fino a quando non intervengono le leggi razziali a sconvolgere gli equilibri.

I giornali iniziano a parlare di "una grande razza ariana e di una piccola razza ebrea", e gli uomini del regime giustificano con vaghe e confuse ragioni le nuove leggi.

Leone e la sua famiglia per la loro religione e razza, assolutamente ininfluyente fino a poco prima, sono costretti a lasciare tutto, a dividere i due figli innamorati e i due ragazzini cresciuti insieme quasi fossero fratelli e ad abbandonare casa e negozio per partire su un camion che li porterà nel ghetto. Così è per Umberto e Leone, prototipi di situazioni più ampie di quel momento: **il secondo vittima delle leggi razziali, il primo osservatore all'inizio estraneo poi più attento ma ancora non del tutto consapevole dei fatti che gli accadono vicino.**

Il regista Ettore Scola vuole rivedere com'erano gli italiani allora, e forse alludere ai comportamenti nei confronti dei razzisti riemergenti del Duemila. Vi si fanno annotazioni di una vicenda piccola dai riflessi più ampi, si parla di rivalità, contrasti, slanci affettivi, amicizia.

Il richiamo forte a respingere l'indifferenza e i tentativi di speculazione politica merita pieno sostegno; se non c'è corrispondenza e coerenza tra le scelte che ci stanno di fronte e i valori scritti nelle carte costituzionali democratiche, anche la "memoria della shoah" si riduce a pura retorica. **Occorre conoscere e non dimenticare, fare in modo che la memoria cammini sulla testa e sulle gambe dei nostri giovani, ragazzi e bambini.**

E proprio i bambini e le insegnanti della scuola Elementare di Sover hanno accolto il richiamo, rielaborando **attraverso la stesura di un cartellone le loro riflessioni.** Il cartellone è stato esposto all'ingresso del Municipio del Comune di Sover.

Daniela Santuari
Assessore alle Politiche
Famigliari
Comune di Sover

Nuove opere pubbliche



Dopo otto anni di lavoro all'interno dell'amministrazione comunale l'Assessore Michele Andreatta lascia la giunta per sopraggiunti impegni famigliari e professionali, al suo posto in Consiglio comunale subentra Broseghini Manuela e in giunta Viliotti Elisa con le seguenti deleghe: commercio e turismo, politiche giovanili e associazionismo culturale e in Consiglio comunale. Dalle pagine del notiziario Piné Sover notizie il Gruppo **Insieme per Piné** vuole ringraziare Michele per il suo operato, sempre svolto con grande serietà, ed augurare buon lavoro alla neo Assessora Elisa Viliotti già impegnata numerosi progetti e alla neo consigliera Broseghini Manuela.

Nel corrente anno molti cantieri prenderanno avvio per la realizzazione di significative opere pubbliche quali la biblioteca, il centro per la Salute, piazza Costalta, la caserma dei Vigili del fuoco, sono opere importanti per la nostra comunità che quando saranno ultimate renderanno migliore la nostra qualità della vita.

L'amministratore pubblico si trova continuamente a dover prendere delle decisioni, sono fondamentali dei principi e dei valori ai quali ispirarsi, noi crediamo che prima di tutto venga il rispetto per le persone e per l'ambiente, siamo convinti che **talvolta si debba scegliere di rinunciare a ciò che abbiamo per cambiare e realizzare degli spazi nuovi.**

La creazione di punti di incontro e di aggregazione diventa al giorno d'oggi fondamentale per migliorare la nostra qualità di vita.

Da sempre noi abbiamo bisogno di relazioni, di stare con gli altri, uscire di casa e trovare una piazza arredata con spazi verdi dove i bambini possono giocare senza il pericolo rappresentato dalle macchine o una **biblioteca, punto di incontro e di cultura**, sarà funzionale anche al miglioramento della nostra offerta turistica.



Occorre guardare con fiducia al futuro, e non aver paura dei cambiamenti in quanto questi ci riservano spesso delle piacevoli sorprese.

Gruppo Insieme per Piné



La Dittatura democratica



La Lega presente in Consiglio Comunale di Basiglio di Pinè da tempo, in ogni occasione **rammenta come l'economia locale continua ad indebolirsi con la chiusura di storiche attività commerciali** non rimpiazzate, privando i cittadini di servizi e indebolendo l'occupazione locale. La triste conseguenza di ciò è **l'impoverimento del nostro territorio, sia economico che sociale, che trasforma l'altopiano di Pinè da felice luogo di residenza a ad un mero dormitorio**. L'evidente conferma è rappresentata dal serpentone mattutino che si sposta verso la città e rientra nel tardo pomeriggio a fine orario lavorativo. La miopia dell'attuale amministrazione comunale, non attenta alle esigenze locali, siano esse a discapito dei singoli privati o delle aziende ha indotto ad un inevitabile indebolimento della forza economica. Nessun settore è rimasto immune, **in particolare ne hanno risentito i settori estrattivo, edilizio e turistico**.

L'attuale stile di vita convulso ci obbliga a razionalizzare al massimo i tempi disponibili e la mancanza di adeguati parcheggi adiacenti alle attività commerciali è una delle principali condizioni per la loro sopravvivenza; **un forte esempio è la presenza di grandi parcheggi nei centri commerciali**.

L'estate scorsa, quando l'amministrazione comunale ha rispolverato il progetto per la **riqualificazione del piazzale Costalta**, è cresciuta da parte degli operatori locali e semplici cittadini la preoccupazione per la soppressione di parecchi posti auto. **Prova ne è la nascita di un comitato cittadino spontaneo indipendente, che ha raccolto oltre 250 firme a dimostrazione del proprio timore**.

Anche il movimento di "Pinè Futura" in una serata molto partecipata ha fatto emergere parecchie criticità per la funzionalità del progetto in discussione.

La Lega si è fatta carico delle firme per presentare in Consiglio Comunale **una petizione con la quale si è chiesto che vengano fatti degli incontri con tutti i soggetti interessati** (sia operatori commerciali, privati cittadini che minoranze politiche) al fine di individuare la migliore e razionale soluzione possibile, non scartando a priori – come è stato fatto – l'ipotesi di parcheggio interrato sotto il Piazzale Costalta. **Nella riunione del Consiglio Comunale del 22 ottobre scorso, detta Petizione venne trasformata in Mozione** con l'impegno all'unanimità di tutte le parti politiche di recepire i

consigli proposti.

Vogliamo evidenziare che la mozione è sostanzialmente un patto fra gentiluomini che mantengono le promesse fatte le quali **sono state puntualmente disattese nell'illustrazione del progetto da parte della Giunta Comunale in data 28 febbraio u.s.**

Riteniamo questo un **fatto molto grave, lesivo dei principali fondamenti della democrazia**, che è il governo di tutti il cui potere è esercitato dallo stesso popolo per mezzo di rappresentanti liberamente eletti. La Lega da sempre attenta alla libertà di parola, pensiero ed opinione e massimo rispetto reciproco **si sente oltraggiata da atteggiamenti dittatoriali evidenziati dal comportamento della giunta comunale e del Suo rappresentante**.

**Il gruppo consiliare Lega
Giovannini Carlo
Rizzi Daniele**



Un progetto non condiviso

Fa discutere la progettazione esecutiva per la riqualificazione di Piazzale Costalta nel centro di Baselga



In questo periodo si è molto parlato di Piazzale Costalta e della serata del 28 febbraio scorso dove sono stati presentati pubblicamente i lavori che l'amministrazione di Baselga sta per avviare e su cui qui facciamo alcune riflessioni.

Del progetto di Piazza Costalta quello che tutte le minoranze criticano è **la mancanza di condivisione dell'idea e del progetto stesso, la totale assenza di**

sensibilità della Giunta, composta ricordiamo da Patt e Insieme per Piné, nell'ascoltare le richieste dei residenti, portando avanti scelte che sicuramente incideranno pesantemente, vincolando lo sviluppo del centro di Baselga, e, soprattutto, **non ottemperando alla mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale** di realizzare un intervento condiviso.

Ricordiamo la riunione pubblica del 8 ottobre 2018 organizzata dal nostro gruppo consigliere con una vasta partecipazione di pubblico e la presenza massiccia della giunta comunale che, in quell'occasione, **ha dichiarato che il progetto di sistemazione della piazza sarebbe potuto costare circa 600.000 euro**. Molti dei presenti hanno chiesto la possibilità di **realizzare una parte interrata**, ma, soprattutto, di valutare l'attuazione in superficie di una **piazza pavimentata che nei mesi estivi potesse essere chiusa e resa pedonale**, mentre nella bassa stagione la si potesse utilizzare come parcheggio.

Queste possibilità non crediamo siano mai state nemmeno prese in considerazione, perché non ne esistono tracce negli atti comunali: semplicemente l'idea della attuale giunta è quella di realizzare un nuovo parco a poche decine di metri dai giardini, privando il centro di un buon numero di posti auto.

Secondo il pensiero della giunta sarà possibile recuperare i posti auto in futuro, acquisendo terreni di privati (spendendo ulteriori risorse).

Nella serata di illustrazione delle opere intraprese dal comune (28 febbraio), si è appreso che il **nuovo progetto del parco in Piazza Costalta ha ora una spesa prevista di 1.015.000 euro** (notevolmente aumentata quindi), con la precisazione che l'amministrazione **non intende apporre alcuna modifica a quanto presentato**, riducendo nell'immediato la possibilità di parcheggio all'interno di Baselga. **La nostra ipotesi era quella di ottenere una piazza polivalente utilizzabile per diverse occasioni durante tutto l'anno.**

Spiace molto vedere come la modalità con cui questa amministrazione porta avanti i propri progetti sia la negazione di qualsiasi forma di partecipazione e condivisione, **in contraddizione con quanto promesso in campagna elettorale dallo slogan di “Democrazia Partecipata”.**

In questi anni abbiamo nostro malgrado dovuto sempre constatare **come tale slogan sia stato disatteso:** così è stato per la scelta infelice di realizzare la Biblioteca Comunale in un punto decentrato e di particolare pregio ambientale del nostro territorio.

A tale riguardo si ricorda che il primo giugno 2014 il quotidiano Trentino titolava: “Baselga di Piné, sì definitivo alla biblioteca sovra-comunale.

La variante al piano regolatore è stata approvata dalla sola maggioranza. **Contraria l’opposizione: «Troppo impattante e costosa la struttura in riva al**

lago, in un’area non ancora urbanizzata».

Noi non abbiamo cambiato idea, siamo ancora convinti che la scelta sia sbagliata e, a 5 anni di distanza, allo stato attuale l’unica cosa certa è che (di variazione in variazione...) anche questa spesa è lievitata **passando dai 2.591.104 euro del progetto preliminare a 2.790.700 euro del progetto esecutivo**, a cui si aggiungono ulteriori costi, non contemplati, per lo spostamento dell’acquedotto (circa 50.000 euro), per la modifica delle opere provvisorie di sostegno dello scavo (circa 25.000 euro), oltre a perizie, spese legali e integrazioni varie che si sono succedute durante l’iter di approvazione. A quanto sopra vanno anche aggiunti circa 8.000 euro per il piano di comunicazione per la promozione della nuova biblioteca “LAC” recentemente affidato dalla giunta.

Lista Civica Piné Futura

Constatiamo ancora una volta come **le osservazioni sollevate dalle minoranze sono interpretate come mere provocazioni:** Piné Futura ha portato e proposto in Consiglio e nei dibattiti pubblici ipotesi concrete su molti temi, **chiedendo il confronto con il fine positivo del fare comunità, prendendo in considerazione i diversi pareri e opinioni.**

Come dice la parola stessa il confronto è **“mettere a fronte”, paragonare, opinioni e idee, ma così non è mai stato** e non c’è bisogno che qualcuno ricordi chi ha vinto le elezioni quattro anni fa, sappiamo accettare e rispettare la volontà degli elettori di Baselga, **ma non si può ignorare in questo modo chi dice qualcosa di diverso dal proprio pensiero.**





Numeri utili

**Numero unico
per tutte le
emergenze**



Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Alta Valsugana	0461 1908230
	Unicredit Banca	0461 554194
	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	347 0718610
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatorio Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Alta Valsugana - Centrale	0461 1908240
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556643
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaco	349 7294216
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698023
	Poste	0461 698015
	Ambulatorio medico Sover, Montesover, Piscine	0461 694028 – 0461 698077 – 0461 698031
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa Rurale Lavis - Valle di Cembra	0461 248644
	Parroco Sover	0461 698020
	Piscine	0461 698200

**LUCA, GIORGIA,
ALESSIA**
Giovani amici



Il nostro vivere

La nostra Cassa Rurale

Voi ci mettete la grinta e l'entusiasmo e noi vi vogliamo ripagare con la nostra fiducia. Un'importante priorità per dare un concreto aiuto alla realizzazione dei vostri progetti.

Siamo una realtà sempre vicina alle vostre esigenze e promotrice dello sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

**Storie vere.
Rapporto concreto.**



**Cassa Rurale
Alta Valsugana**
Banca di Credito Cooperativo